

**COMUNE DI JESI**  
Provincia di Ancona

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Numero: 94      Data: 28/09/2017**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 29.06.2017, 14.07.2017 E 28.07.2017

Il giorno **28 Settembre 2017**, alle ore **15:20**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE/ ASSENTE	NOMINATIVO	PRESENTE/ ASSENTE
ANGELETTI SANDRO	P	GREGORI SILVIA	P
ANIMALI SAMUELE	P	GULLACE GIUSEPPE	P
BACCI MASSIMO	P	LANCIONI CLAUDIA	P
BALEANI MATTEO	P	LOMBARDI MARTINO	P
BARCHIESI MAURIZIO	P	MARGUCCIO EMANUELA	A
BINCI ANDREA	P	MASSACCESI DANIELE	P
CAIMMI MICHELE	P	PIERANTONELLI GIANNINA	P
CATANI GIANCARLO	P	PIRANI OSVALDO	P
CIONCOLINI TOMMASO	P	SANTARELLI AGNESE	P
COLTORTI FRANCESCO	P		
ELEZI LINDITA	A		
FANTINI LORENZA	P		
FILONZI NICOLA	P		
FIORDELMONDO LORENZO	P		
GAROFOLI MARIA CHIARA	P		
GIAMPAOLETTI MARCO	A		

Presenti n. 22      Assenti n. 3

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: NAPOLITANO CINZIA, CAMPANELLI MARISA, QUAGLIERI MARIALUISA, LENTI PAOLA, BUTINI LUCA

Il consigliere straniero aggiunto ISLAM KAZI FOKHRUL risulta Presente P

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE **TORELLI MAURO** il quale provvede alla redazione del presente verbale

Accertato la validità della seduta, il PRESIDENTE **MASSACCESI DANIELE** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 1744721 C.C. n. 94 del 28/09/2017

Si dà atto che la discussione del presente argomento è registrata su file audio la cui trascrizione è conservata agli atti, come documentazione amministrativa ai sensi della Legge 241/90.

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 29.06.2017, 14.07.2017 E 28.07.2017

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli artt. 87 e 88 del regolamento del Consiglio Comunale;

VISTI gli allegati verbali delle deliberazioni delle sedute consiliari del 29.06.2017, 14.07.2017 e 28.07.2017;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione dei verbali delle deliberazioni delle sedute consiliari del 29.06.2017, 14.07.2017 e 28.07.2017;

VISTO l'art.42 del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000;

ACQUISITO il parere favorevole di cui all'art.49 comma 1 della medesima legge in ordine alla regolarità tecnica che si allega alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

CON VOTAZIONE resa con il sistema di voto elettronico che ha fornito il seguente risultato come accertato dal Vice Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

#### DELIBERA

1) la premessa narrativa rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata ed approvata;

2) di approvare i verbali delle deliberazioni delle sedute consiliari del 29.06.2017, 14.07.2017 e 28.07.2017.

Comune di Jesi  
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 29.06.2017

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Procediamo con l'appello.

Alle ore 18.10 si procede con l'appello.

Sono presenti in aula n.25 componenti.

E' inoltre presente Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

*Inno nazionale suonato dalla Banda Città di Jesi e cantato dalla Corale Brunella Maggiori*

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: A me spettano i saluti come Consigliere anziano di questo Consiglio Comunale, lo faccio con piacere. Per chi interviene una prima volta in una seduta di Consiglio Comunale, mi permetto di leggere l'art. 5 del Regolamento del Consiglio Comunale di Jesi che così recita: prima seduta la prima seduta del Consiglio Comunale deve essere convocata entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di 10 giorni dalla data di convocazione. La prima seduta è convocata dal Sindaco, ed è presieduta dal Consigliere Anziano, limitatamente alla convalida degli eletti e all'elezione del Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Comunale. La seduta proseguirà poi sotto la Presidenza del Presidente neo eletto, per l'elezione del Vice Presidente, per il giuramento del Sindaco, e la comunicazione dei componenti della Giunta. Gli altri commi previsti sono in questa fase, diciamo, non rilevante e non pertinente e quindi, ometto di leggerli. Specifica Consigliere anziano non è tanto riferito ad un fatto anagrafico, quanto ad un fatto elettorale. Mi piaceva iniziare salutando i cittadini presenti, le persone della nostra Comunità jesina, e un saluto particolare intendo farlo ad una persona, spero che sia collegata, Luca Bernardi. perché ovviamente, sapete, non ci può raggiungere, ma è con noi questa sera, ha accettato di intervenire anche, in qualche modo, se non direttamente, ma fra un po' lo vedremo, sarà in collegamento. Luca Bernardi, perché? Rappresenta, forse, i tanti Luca Bernardi o chi si trova in assoluta difficoltà come lui, sono persone che hanno gravissime forme di disabilità, per questo, e mi riallaccio a Luca, perché una delle ultime mozioni approvate all'unanimità, dal precedente Consiglio Comunale, prevedeva proprio un impegno dell'Amministrazione Comunale di Jesi, ecco Luca Bernardi, un impegno dell'Amministrazione Comunale di Jesi nei confronti della Regione Marche, per ottenere tutto quello che è possibile ottenere per persone come Luca Bernardi. Una mobilitazione che deve essere compatta, coesa, non ci possono essere differenziazioni, in occasione di una Commissione abbiamo visto che c'era stata, addirittura, anche una sorta di divisioni fra tipologie di malattie, sembra assurdo, ma è così, Luca Bernardi, invece, ha bisogno dell'appoggio di tutti quanti per ottenere quello che è giusto e doveroso che lui debba ottenere. In occasione di una Commissione Consiliare, appunto, del precedente Consiglio, si era detto lo stato se non può far fronte ad esigenze così importanti, abdica di fronte a uno di quei doveri essenziali che deve a tutti i cittadini e ai cittadini come Luca, in particolare. Adesso per un saluto, poi, faccio parlare anche Luca Bernardi perché è giusto, anche se lui mi ha chiesto di poter parlare brevissimamente, però mi ha mandato intanto un messaggio significativo, è lo stesso che ha pubblicato su Facebook, ritengo giusto farlo e poi do la parola a Luca. Luca mi scrive: ciao Daniele, ecco il mio messaggio per domani sera: cara Regione Marche e Presidente Luca Ceriscioli non accetto più parole, ma fatti. Noi pretendiamo l'assistenza domiciliare con annesso il giusto contributo, cioè 40.000 Euro a fronte dei 2.000 Euro ipotizzati, cioè 2.000 Euro ipotizzati quando ne servono 40.000. Così state uccidendo le nostre anime e i nostri corpi. Noi e le nostre famiglie, vogliamo vivere non sopravvivere. Luca Bernardi, se vuoi dirci qualcosa, a te.

BERNARDI LUCA – COLLEGAMENTO SKYPE: Buonasera a tutti. Grazie per questo invito al primo Consiglio, per me è una cosa molto... sono emozionato pure io è la prima volta. Grazie per questa cosa. Sono felice di essere presente a questo primo Consiglio. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie a te di essere stato presente. Penso che Luca ci seguirà ancora grazie alla diretta streaming, poi, ad un certo punto, ovviamente, non ci seguirà più perché ha detto andrò a riposare, giustamente e doverosamente. Quindi, nel momento in cui ci abbandonerai, ovviamente, sei libero di farlo in qualsiasi momento. Ti ringrazio di aver presenziato al primo Consiglio. È un onore per tutti noi.

BERNARDI LUCA – COLLEGAMENTO SKYPE: Grazie.

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Allora, adesso passiamo alla parte formale del Consiglio. Ovviamente, dobbiamo rispettare l'ordine del giorno, grazie, l'ordine del giorno odierno. Iniziamo con la pratica iscritta al punto n.1 all'ordine del giorno, ha per oggetto:

PUNTO N.1 - CONVALIDA DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI COMUNALI ELETTI AI SENSI DEL D. LGS. N.267/2000

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Leggo brevissimamente, ovvero, sintetizzo il documento che è sottoposto in votazione. Ovviamente, ci sono state le elezioni amministrative, di questo Comune, sono risultati eletti dei Consiglieri Comunali, adesso vi faccio una sorta di cronistoria dei passaggi, poi indicherò esattamente i loro nominativi, anche se c'è stato già un appello e quindi, li avete, in qualche modo conosciuti. È risultato eletto anche il Sindaco di Jesi. Poi, per effetto di decisione di un Decreto del Sindaco, che ha nominato Assessori Comunali i Consiglieri Comunali eletti che erano: Ugo Coltorti, Paola Lenti e Marialuisa Quagliari, ovviamente, per effetto della citazione alla carica da parte di questi neo Assessori, gli stessi sono cessati dalla carica di Consiglieri Comunali. Sono subentrati agli stessi rispettivamente e in ordine: Giuseppe Gullace, Lorenza Fantini...

ORLANDO MARIA IMMACOLATA – SEGRETARIO GENERALE: Qui c'è un errore. Matteo Baleani.

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Chiedo scusa. E Luca Butini, c'è stato... sì, infatti, dovevano subentrare Giuseppe Gullace e Lorenza Fantini, Luca Butini. Ma anche Luca Butini è stato nominato Assessore oltre che Vice Sindaco, ha accettato la carica, quindi, c'è stato anche in questo caso un subentro è subentrato a Luca Butini, Matteo Baleani. A questo punto, per effetto di questi subentri e di queste, ovviamente, sostituzioni a questi Consiglieri eletti diventati poi Assessori, sono risultati rispettivamente come, lo vediamo qua, ecco, rispettivamente come Sindaco del Comune di Jesi Massimo Bacci. Per il Gruppo di Liste comprendenti i contrassegni: JesInsieme, Patto per Jesi, Insieme Civico e Jesiamo i Consiglieri, per IesInsieme: Michele Caimmi, Tommaso Cioncolini, Maria Chiara Garofoli, Maurizio Barchiesi, Sandro Angeletti; per Patto per Jesi la Lista n.2: Lindita Elezi detta Linda, Giancarlo Catani, Giannina Pierantonelli; per quanto riguarda la Lista n.3 Insieme Civico il Consigliere Marco Giampaoletti; per quanto riguarda la Lista n.4 Jesiamo Daniele Massaccesi, Nicola Filonzi, Martino Lombardi, Giuseppe Gullace detto Pino, Lorenza Fantini, Matteo Baleani; per quanto riguarda la Lista n.5 il Movimento 5 Stelle è risultato Consigliere eletto il già candidato alla carica di Sindaco Luca Bertini; per quanto riguarda la lista n.6 Lega Nord è risultato eletto quale Consigliere Silvia Gregori, già candidata alla carica di Sindaco; per quanto riguarda il gruppo di Liste comprendenti i contrassegni: Laboratorio di Sinistra e Jesi in Comune sono risultati eletti come Consiglieri Comunali Samuele Animali già candidato alla carica di Sindaco, Agnese Santarelli e Francesco Coltorti; per il gruppo di Liste comprendenti i contrassegni: Partito Democratico Pirani Sindaco, Jesi Sostenibile per la qualità della vita Pirani Sindaco sono risultati eletti come Consiglieri Comunali: Osvaldo Pirani già candidato alla carica di Sindaco, Lorenzo Fiordelmondo, Andrea Binci ed Emanuela Marguccio. Questo è il risultato che ora noi formalmente, ma anche sostanzialmente, dobbiamo in qualche modo convalidare. Si tratta, appunto, di convalidare l'elezione dei predetti Consiglieri Comunali. È aperta la discussione nel senso che, è possibile fare degli interventi, se credete, oppure se credete opportuno rimandarli ad altro momento. Non ci sono. Allora, mi fa notare giustamente il Segretario, che nel testo della Delibera, si fa anche riferimento che, ci sono dichiarazioni di non sussistenza di cause di incompatibilità da parte di alcuno dei Consiglieri eletti, sono tutti depositati, quindi, formalmente ne diamo atto e nel testo della Delibera lo si dice nelle premesse della Delibera. Possiamo passare, non ci sono prenotazioni, quindi, alla convalida degli eletti Consiglieri Comunali e, ovviamente, Sindaco. Dobbiamo votare, poi ci sarà un'altra votazione per quanto riguarda l'immediata esecutività della Delibera. Allora, votazione... ah, chiedo scusa, chiudo la fase della discussione, è formalmente aperta quella delle dichiarazioni di voto, non credo che ce ne siano. Chiusa formalmente la fase delle dichiarazioni di voto, apro quella della discussione. Come? Spero di sì. Mi viene suggerito di ricordarvi nella pulsantiera, ovviamente, ci sono tre pulsanti, pulsante verde per la votazione alla Delibera che viene sottoposta alla votazione, pulsante giallo astensione sempre sulla Delibera, pulsante rosso contrario, che sarebbe il terzo risultante possibile. Ci siamo? Quindi, votazione aperta, prego votare per la convalida degli eletti.

PRESENTI	N.25
VOTANTI	N.25
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.25
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Comunico l'esito della votazione: Consiglieri presenti sono 25, i voti favorevoli sono 25, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva. Metto in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare, votazione nuovamente aperta.

PRESENTI	N.25
VOTANTI	N.25
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.25
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Comunico l'esito della votazione. Il Consiglieri presenti sono 25, i voti favorevoli sono 25, nessun contrario, nessun astenuto il Consiglio Comunale approva. Passiamo ora alla seconda pratica.

## PUNTO N.2 - CONVALIDA ELEZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE STRANIERO AGGIUNTO AI SENSI DELL'ART. 29 DELLO STATUTO COMUNALE

Sono presenti in aula n.25 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Nella Delibera, ovviamente, è fatto l'iter della procedura che ha portato all'elezione del Consigliere straniero aggiunto. Lo stesso Consigliere straniero aggiunto risultato vincitore e la cui elezione dobbiamo convalidare, ha dichiarato di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità ed ineleggibilità e incompatibilità di cui al Decreto Legislativo 267/2000 ed il Decreto Legislativo 235/2012. E quindi, non ci sono ragioni ostative come sembra non essercene, ovviamente. Quindi, noi dobbiamo prendere atto del verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale di sezione, relativo alla consultazione elettorale che si è tenuta l'11 giugno 2017 per l'elezione del Consigliere Comunale straniero aggiunto, nonché del Decreto sindacale n.30 del 24 giugno 2017, di proclamazione dei relativi risultati, dai quali è risultato eletto alla carica di Consigliere Comunale straniero aggiunto il Signor Islam Kazi Fokhrul nato a Nokali in Bangladesh il 12 gennaio 1990. Noi dovremo, appunto, convalidare l'elezione e ci sarà la votazione poi, poi per l'immediata esecutività della stessa. Sulla pratica potete prenotarvi, è aperta la discussione. Non so se si vuol prenotare anche il Consigliere, magari, se vuole intervenire o preferisce di no, come crede. Non c'è la prenotazione? No. Non insisto, non chiedo l'intervento. Allora, chiusa la fase della discussione... (voce fuori microfono) Non ha la pulsantiera? Prego, Consigliere, a lei.

ISLAM KAZI FOKHRUL – CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO: Sì, grazie a tutti. Cioè devo dire qualcosa?

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Non è obbligato. Se voleva in qualche modo intervenire per presentarsi, ma lo può fare in un altro momento, senza nessun obbligo. Adesso capisco magari anche l'emozione per essere per la prima volta, come crede. Mi dispiace averlo chiamato in causa, non volevo metterla in imbarazzo.

ISLAM KAZI FOKHRUL – CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO: Se mi da la possibilità, io voglio presentami.

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Sì, prego.

ISLAM KAZI FOKHRUL – CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO: Prima di tutto grazie Signor Presidente, grazie al Sindaco, grazie agli Assessori e tutti i Consiglieri e grazie a tutti i pubblici. Mi chiamo, come avete sentito, Islam Kazi Fokhrul sono nato in Bangladesh ho 27 anni, ho frequentato la scuola superiore di ITIS di Jesi, lavoro presso Cab Plus di Monsano. Sono residente a Jesi dal 2007, e vivo qui con mia moglie e i genitori. Per prima cosa ringrazio tutti coloro che mi hanno votato, accogliendo 255 voti e mi ha dato la fiducia ed è per questo che il mio lavoro in quest'aula avrà l'obiettivo di non deluderli e di aiutarli per una integrazione sempre più sentita, partecipata. Quindi, è mia intenzione di rappresentare le istanze degli stranieri residenti a Jesi che sono circa 4.000 della popolazione jesina. Questo è un dato da tenere presente, perché la gestione di tante persone che provengono dai paesi diversi, culture diverse, non è facile, tantomeno scontata. Penso che essi sentano la necessità di avere un punto di riferimento, una figura di unione, che possa, in qualche modo, capire i loro problemi, e che sappiano tradurli in maniera equilibrata, efficace. Io conosco la storia della Città di Jesi e so che ha una profonda cultura di tolleranza, di pace, e di legalità tra la gente, e ci tiene all'integrazione con gli stranieri regolarmente immigrati, perché ha imparato ad ascoltare tutte le voci, e a riconoscere che in Città nascono nuove esigenze di affrontare. Il mio compito di Consigliere Comunale aggiunto sarà questo, rappresentare le necessità della Comunità locale in sede Consiliare, ed è per questo che accolto da parte del Sindaco, degli Assessori, di tutti i Consiglieri di quest'aula, ogni proposta in tal senso. E d'altro canto, voi non sarete costretti ad ipotizzare quali possono essere gli interventi utili da affrontare, affinché si possa realizzare l'integrazione, perché semplicemente, vi metterò al corrente di volta in volta. In tal modo le azioni e gli interventi possono esser veloci ed efficaci. Grazie di nuovo a tutti. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, chiudo la fase della discussione su questa pratica, su questa Delibera. Apro quella della dichiarazione di voto, eventuali. Non ci sono dichiarazioni di voto. Quindi, metto in votazione la pratica iscritta al punto 2 all'ordine del giorno odierno. È quella che ha per oggetto: convalida dell'elezione del Consigliere Comunale straniero aggiunto ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Comunale. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.25
VOTANTI	N.25
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.25
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 25, i voti favorevoli sono 25, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva, e quindi, convalida l'elezione del Consigliere straniero aggiunto. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente.

PRESENTI	N.25
VOTANTI	N.25
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.25
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 25, i voti favorevoli sono 25, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività della Delibera. Passiamo ora alla pratica iscritta al punto 3 dell'ordine del giorno.



### PUNTO N. 3 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sono presenti in aula n.25 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Come vi ho anticipato, il compito poi del Consigliere Anziano, cioè il mio, finisce con l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale. Sulla pratica potete prenotarvi, è aperta la discussione. Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, buonasera a tutti, buonasera Signor Sindaco, Signor Presidente, buonasera a tutti gli intervenuti. Io ricordo con molto piacere lo stesso momento che c'è stato, quella dell'elezione del Presidente del Consiglio di cinque anni fa, penso che sia stato un dei momenti più emozionanti della legislatura. C'era una partecipazione, un'emozione del diretto interessato, e una partecipazione del pubblico presente come oggi. Penso che, in quel momento, il pubblico abbia riconosciuto una sorta di autorevolezza al candidato Presidente, perché si pensava, era convinzione di tutti, che quella candidatura fosse la giusta per quel compito da svolgere, e penso che così sia stato in questi 5 anni. Credo che Daniele Massaccesi sia stato un grande esempio di Presidente del Consiglio, abbia svolto il suo compito con molta competenza, in maniera autorevole, e soprattutto lo ha svolto in una maniera, diciamo, che andava sopra le parti, con veramente con quella che era l'imparzialità che serviva al suo compito. Ha sempre eseguito un dialogo fra tutte le varie forze politiche diventando un punto di riferimento sia per la maggioranza, ma anche e soprattutto per la minoranza e per le forze di opposizione. Penso che si stato un compito e un lavoro che gli è stato riconosciuto da tutto questo consesso Comunale nella scorsa legislatura e per cui, non vedo motivo per cambiare questo ruolo dato ancora sicuro delle sue intatte doti, intatte competenze, per cui, credo che la maggioranza unanime dia questo ruolo ancora a Daniele Massaccesi. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliere Filonzi. Non ci sono altri interventi, allora dobbiamo procedere in qualche modo... sì, chiedo scusa, c'è un intervento. La Consigliera Gregori. Ha facoltà.

GREGORI SILVIA – CONSIGLIERA LEGA NORD: Buonasera a tutti. Io volevo intervenire dicendo che conosco il Signor Massaccesi, perché, oltretutto, è stato il nostro notificatore, colui che ci ha aiutato e seguito nel percorso che ci ha portato alle elezioni. In lui, abbiamo visto e riconosciuto quelli che sono i nostri valori, sono valori di legalità, di democrazia, di esercizio del diritto, della trasparenza e soprattutto la volontà di fare il proprio dovere civico, senza tentennamenti, e senza mai tirarsi indietro. Questo è il nostro giudizio e saremo veramente contenti se ancora una volta, il Signor Massaccesi potesse ricoprire questa carica che, secondo me, gli è congeniale e sicuramente è in grado di ricoprirlo al meglio delle sue capacità. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie Consigliera Gregori. Non ci sono altri interventi. Allora, non ci sono. Vi spiego come avviene la votazione. Ovviamente, c'è voto segreto, verranno distribuiti i biglietti per votare, poi verranno, ovviamente, inseriti nell'urna che sta nel tavolo della segreteria. Il voto è segreto e per fare questo, bisogna essere coadiuvati da tre scrutatori. Solitamente due della maggioranza e uno della minoranza. E la designazione è del Presidente. Indicherei i Consiglieri Fantini, per praticità, Fantini e Gullace e il Consigliere Binci, che appunto, assisteranno poi, alle operazioni non tanto di voto, quanto di scrutinio. Quindi, adesso per quanto riguarda il voto, c'è la distribuzione dei biglietti e delle schede. Sì, allora, ogni Consigliere viene chiamato e viene consegnato. Mentre si procede alla distribuzione delle schede, vi dico brevissimamente, vi leggo gli articoli del Regolamento, relativi proprio alla Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale. Art. 6 del Regolamento dice: il Presidente del Consiglio Comunale rappresenta l'intero Consiglio, ne tutela la dignità del ruolo e assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalla Legge dallo Statuto e dal presente Regolamento. Assicura inoltre, il buon andamento dei suoi lavori, facendo osservare il regolamento. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Presidente si ispira a criteri di imparzialità e garanzia, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio Comunale e dei singoli Consiglieri. Assume le iniziative necessarie affinché il Consiglio Comunale eserciti con efficacia, le funzioni ad esso attribuite dalla Legge e da attuazione a quanto, nell'ambito delle rispettive competenze, gli è demandato dal Consiglio Comunale, ci sono poi altri commi che tralascio. Il Vice Presidente del Consiglio

Comunale, invece, collabora con il Presidente nell'esercizio delle funzioni di organizzazione dei lavori del Consiglio Comunale, a dal fine, ai sensi dello Statuto è componente di diritto dell'ufficio di Presidenza. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni, compresa la convocazione e la Presidenza del Consiglio Comunale, in caso di assenza o di impedimento temporaneo o di momentanea assenza nel corso delle adunanze. Nel caso di dimissioni, decadenza, decesso e revoca del Presidente, il Vice Presidente rimane in carica fino all'elezione del nuovo Presidente. È importante per chiarezza estrema citare l'art. 8 del Regolamento: elezione, durata in carica e cessazione del Presidente e del Vice Presidente. È l'articolo che, in qualche modo, ci interessa. Comma 1: l'elezione del Presidente avviene nella prima seduta del Consiglio, il Presidente è eletto fra i membri del Consiglio, con esclusione dell'elettorato passivo del Sindaco, cioè non può essere votato, a maggioranza dei 2/3 dei Consiglieri assegnati, maggioranza qualificata. Quindi, 2/3 dei Consiglieri assegnati. Qualora dopo il primo scrutinio, nessun candidato ottiene la maggioranza prevista al comma 1 di questo articolo, si procede con successive votazioni da tenersi nella stessa seduta, con voto limitato a un candidato. È eletto il candidato che detiene la maggioranza semplice, in caso di parità di voti fra due candidati, eletto il Consigliere più anziano di età. Allora, i biglietti sono stati distribuiti? Le schede? A me no. A me no, e al Sindaco credo, neanche. Allora, quindi, potete procedere nel voto e poi, ogni Consigliere verrà chiamato in ordine alfabetico.

*Il Consiglio Comunale procede alla votazione a scrutinio segreto per chiamata nominale*

MASSACCESI DANIELE – CONSIGLIERE ANZIANO: Hanno votato tutti e quindi, prego gli scrutatori di avvicinarsi. Allora comunico l'esito della votazione, devo proclamare il risultato, formalmente questa è la dizione esatta: i presenti sono 25 Consiglieri, votanti 25 Consiglieri. Ha ottenuto 17 voti il Consigliere Massaccesi Daniele. 8 sono state le schede bianche. In virtù della visione del risultato, proclamo eletto come Presidente del Consiglio Comunale Daniele Massaccesi.

ESITO DELLA VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO PER LA NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

PRESENTI	N.25	
VOTANTI	N.25	
MASSACCESI DANIELE	N.17	Voti
SCHEDE BIANCHE	N.08	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Sarò brevissimo, perché non è previsto, in realtà, un discorso, ma ritengo giusto farlo, ringraziare, se mi permettete, i Consiglieri Comunali tutti, ringraziare il Sindaco, ringraziare e salute i Consiglieri Comunali della precedente Consiglieria o legislatura, che mi hanno accompagnato in un percorso difficile ed interessante, abbiamo fatto anche delle cose assolutamente belle e ritengo giusto e doveroso ricordare e ringraziare Massimo Gianangeli che è stato il mio, insomma, il mio, Vice Presidente dell'Assemblea e ha collaborato grandemente con tutti noi. Mi fa particolarmente piacere ricominciare da qui, da quest'aula, io l'ho detto in un'altra occasione, massimo consenso democratico della Città, sono orgoglioso di farne parte, sono orgoglioso di essere qui vicino al Gonfalone della Città, vicino alla nostra bandiera, e anche alla bandiera dell'Europa, ma permettetemi di dirlo, alla bandiera italiana sono profondamente onorato. Avete sentito all'inizio del Consiglio Comunale l'inno Nazionale, è stato un regalo alla Città, ci tengo a dirlo, della banda cittadina e della corale Brunella Maggiori. Rispettivamente il Maestro David Uncini, e il Maestro Stefano Contadini. Sono emozionato, non bisognerebbe esserlo, forse, uno essendo alla seconda volta uno dovrebbe essere quasi abituato, non è vero, quindi, un po' emozionato sicuramente, molto onorato della fiducia che i Consiglieri mi hanno dato. Io volevo solo dire questo, ci tenevo a dirlo, 5 anni fa ho iniziato questa esperienza con la carezza ad una persona che non c'è più, ora mi impegno, c'è in qualche modo, un impegno con la Città. Cercare di recuperare, è uno sforzo, lo dobbiamo fare qui noi, tutti quelli che si sono in qualche modo allontanati, hanno dimostrato, forse, di non credere più nella politica, dell'impegnarsi per la Città, per la comunità, per il paese. Ecco, tutti quelli che hanno protestato in modo silenzioso, tutti quelli che, forse, abbiamo deluso, tutti quelli che hanno voluto protestare, dobbiamo cercare di riavvicinarli credo che questo sia un compito del Consiglio Comunale nel suo piccolo, perché rappresentiamo, naturalmente, un piccolo segmento di una realtà molto più importante, ma questo è un impegno che dobbiamo fare. In questi giorni ho letto un post, chiedo scusa, fa molto di moda adesso al di là delle cose, fare i post. Una persona appartenente ad un Partito, forse deluso da risultati elettorali, ha detto dobbiamo, cerco di citarlo: sentire il battito del

cuore della Città. Ecco, io ritengo che questo è giustissimo o sbagliato, sbagliato se lo fa solo una parte politica, giusto se lo facciamo tutti noi, perché tutti noi abbiamo questo impegno morale, non solo morale, di sentire il battito del cuore della Città. È una Città che forse, come l'intero paese, è in difficoltà, ha delle sofferenze, noi dobbiamo pensare di fare il possibile con l'impegno, la passione, ma soprattutto con la gratitudine alla Comunità che ci ha permesso di avere un certo ruolo, perché siamo tutti onorati di avere un certo ruolo, dovremo tutti contribuire a superare questi momenti di difficoltà. È un'esperienza nuova, credo entusiasmante anche per i Consiglieri che per la prima volta siedono in Consiglio Comunale, mi auguro che, anzi, ne sono sicuro, ce questo Consiglio Comunale, come quello che ci ha preceduto, sappia, in qualche modo, alzare testa e voce quando serve. Noi lo abbiamo fatto per stigmatizzare e non solo, perché abbiamo fatto qualcosa di più importante, quando abbiamo affrontato un argomento tragico per la nostra Città come l'esperienza Banca Marche. Credo che poche realtà cittadine, pochi politici, purtroppo, abbiano fatto sentire la propria voce. L'ho detto in un'altra occasione, non è piaggeria, il Sindaco di Jesi è stato uno dei pochissimi ad averlo fatto. È una posizione forse scomoda, non ho sentito tante voci. Molti sussurri, poche voci. A volte, invece, bisognerebbe tutti insieme alzare la voce, e alzare soprattutto la testa, credo che sia sempre segno di assoluta dignità. La stessa dignità di poter mettere o continuare a mettere nella piccola esperienza di Presidente del Consiglio Comunale, certamente supportato da tutti voi, supportato dalle persone che lavorano, all'interno del Comune e quindi, della segreteria generale, e in modo particolare le Signore e ci sono anche degli uomini, ci sono anche dei collaboratori, non me ne vogliano, che lavorano in modo straordinario per dar vita a questa esperienza che sia sempre al servizio dei cittadini. Ritorno al mio posto, e adesso passiamo all'elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale. Allora, adesso, sì, passiamo alla... non so se ci sono delle presentazioni delle candidature o degli interventi vediamo un attimo solo prima di distribuire le schede. Sì, c'è un intervento, una prenotazione. Il Consigliere Binci. Ha facoltà.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. Innanzi tutto le formulo fin da subito gli auguri di buon lavoro in questa importante assise del Consiglio Comunale di Jesi, l'avevo lasciato come Capogruppo di minoranza, e questa legislatura e quindi, la ritrovo come Presidente del Consiglio.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Io ero minoranza, abbiamo compatato.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Abbiamo combattuto sempre lealmente, quindi, a da questo punto dei vista, diciamo, e la lealtà rimane. Chiaramente per il Consiglio Comunale, diciamo, deve essere questo Consiglio Comunale un luogo sicuramente di pulsante di partecipazione dei cittadini, della Città, appunto, ai lavori, appunto, di questo Consiglio, e quindi, noi pensiamo che, a fronte di una persona di esperienza come Massaccesi, noi proponiamo un'altra persona, diciamo, debuttante in questo Consiglio Comunale che è Emanuela Marguccio. Insegnante, ha un'esperienza anche politica di diversi anni, e penso che possa avere tutte quelle caratteristiche di equilibrio e di imparzialità, e che possa coadiuvare, appunto, nell'ambito dell'ufficio di Presidenza, insieme, appunto, al Presidente del Consiglio e gli altri Presidenti delle Commissioni permanenti, la propria attività. Riteniamo che questo possa essere anche un giusto segnale nell'ambito dell'alternanza di genere, e quindi, anche una presenza femminile nell'ambito della struttura dell'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale e per cui, diciamo, la nostra proposta come Partito Democratico, è appunto, quella di Manuela Marguccio. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. Il Consigliere Animali ha facoltà.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE: Sì, colgo anch'io l'occasione per fare gli auguri al Presidente neo eletto, per esprimere il massimo della fiducia nel Presidente per il ruolo che avrà, che sarà sicuramente imparziale e di garanzia per tutti. Prendo la parola per esprimere anche l'intenzione del Gruppo Consiliare di Jesi in Comune, e il Laboratorio della Sinistra per Emanuela Marguccio, perché riteniamo corretto che questo ruolo venga riservato al Gruppo che è dal punto di vista numerico espressione della maggioranza e della minoranza, anche per rispetto ai cittadini e perché riteniamo che Manuela potrà svolgere questo incarico a garanzia di tutti, non soltanto della minoranza, con il massimo impegno e sicuramente con la massima competenza.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animalì. Non ci sono altri interventi. Allora, intanto se distribuiamo le schede, per cortesia. Poi, ovviamente, procederemo con le stesse modalità i Consiglieri vengono chiamati uno per volta, in ordine alfabetico, poi, ci sarà ovviamente, lo scrutinio grazie agli scrutatori.

*Il Consiglio Comunale procede alla votazione a scrutinio segreto per chiamata nominale*

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. Hanno ottenuto voti: Marguccio Emanuela 16, Santarelli Agnese 1, schede bianche sono state 8.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO PER LA NOMINA DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

PRESENTI	N.25	
VOTANTI	N.25	
MARGUCCIO EMANUELA	N.16	Voti
SANTARELLI AGNESE	N.01	Voto
SCHEDE BIANCHE	N.08	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Non è stata raggiunta la maggioranza dei 2/3, quindi, bisogna procedere ad una nuova votazione. Vengono ridistribuite le schede. Adesso i Consiglieri verranno nuovamente chiamati in ordine alfabetico. Stessa procedura.

*Il Consiglio Comunale procede alla seconda votazione a scrutinio segreto per chiamata nominale*

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, silenzio, per favore. Comunico e proclamo il seguente risultato. Ha ottenuto voti Emanuela Marguccio 15, le schede bianche sono 9, 1 scheda nulla. Proclamo eletta come Vice Presidente del Consiglio Comunale, e mi fa molto piacere, Manuela Marguccio.

SECONDA VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO PER LA NOMINA DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

PRESENTI	N.25	
VOTANTI	N.25	
MARGUCCIO EMANUELA	N.15	Voti
SCHEDE BIANCHE	N.08	
SCHEDA NULLA	N.01	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Prego, chiedo scusa se si prenota. Prego, a lei.

MARGUCCIO EMANUELA – CONSIGLIERA PARTITO DEMOCRATICO – VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, il mio è un brevissimo intervento di ringraziamento e lo dico, e sono molto emozionata ed onorata di poter ricoprire questo importante ruolo, che mi impegnerò a svolgere nel migliore dei modi, collaborando con la Presidenza, voglio concludere anche con l'intervento politico, però poi verrà fatto dal nostro Capogruppo, però voglio concludere con un grande augurio a tutti noi, che maggioranza e opposizione lavorino al meglio, affinché con costruttività, si possano impiegare le maggiori scelte per la nostra Città questo è il mio augurio a tutti noi, e un buon lavoro. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie collega Marguccio. Ci confronteremo in diverse occasioni, immagino. Adesso dobbiamo passare alla fase formale della Delibera, per quanto riguarda l'immediata esecutività della Delibera. Che comprende, ovviamente, l'esito e la proclamazione dei risultati delle elezioni del Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale. Quindi, votazione aperta per quanto riguarda l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare.

PRESENTI	N.25
VOTANTI	N.25

ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.25
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I consiglieri presenti sono 25, 25 i voti favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. Il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività della Delibera. Veniamo ora al punto 4 all'ordine del giorno.

#### PUNTO N. 4 - GIURAMENTO DEL SINDACO

Sono presenti in aula n.25 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: È la seconda volta che ho il piacere e l'onore di passare in qualche modo la parola a Massimo Bacci, Sindaco di Jesi. Ovviamente, ora il momento solenne del giuramento. Ci alziamo tutti in piedi.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì molto veloce, farò velocissimamente. Giuro di osservare lealmente la Costituzione Italiana. Grazie vi consiglio di sedervi, perché qui sarò un po' più lungo. Signor Presidente del Consiglio Comunale, Dottoressa Orlando Segretario Generale, Signore e Signori Consiglieri, Assessori, cittadine e cittadini di Jesi, buonasera a benvenuti a tutti. Nel tornare come Sindaco in quest'aula per una nuova consiliatura, desidero innanzi tutto ringraziare le elettrici e gli elettori, che l'11 giugno scorso hanno dato il voto alla mia persona e alla coalizione delle Liste Civiche che mi ha sostenuto. Sfiutare il 60% dei consensi al primo turno, era inimmaginabile anche per il più inguaribile degli ottimisti. Un risultato chiaro, netto, inequivocabile. La scelta di una continuità rispetto a quel cambiamento avviato nel 2012, che è stato compreso e condiviso da una larghissima maggioranza di coloro che si sono recati ai seggi. Attorno ad un programma ben preciso, e a un'idea di Città che deve mantenersi libera e autonoma dalla vecchia politica, da ideologie e pregiudizi, da decisioni prese in segrete stanze e dall'alto, si è andata costruendo una forte coalizione di uomini e donne, certamente diverse tra loro, provenienti da culture e storie differenti, ma che hanno trovato nel civismo, una comune identità. Sono stati essi l'espressione aggregante di una coalizione, che ha inteso mettersi a servizio di una Comunità, dov'è percepibile il senso di appartenenza, l'orgoglio, l'amore per una Città che tutti vogliamo sempre migliore e capace di rispondere alle aspettative e ai bisogni di tutti. Ai candidati delle quattro liste civiche Jesi Insieme, Patto per Jesi, Insieme Civico Jesiamo, a coloro che sono stati eletti, ma ancor più a quanti sono rimasti fuori dal Consiglio Comunale, il mio personale e sincero ringraziamento, per essersi spesi con passione ed impegno, durante l'intera campagna elettorale appena conclusa, per avere condiviso un percorso Comune, per averci messo la faccia, per aver passato giornate ad incontrare i cittadini, spiegare come si intendeva proseguire su quell'idea di cambiamento, racchiusa in quelle parole che non erano uno slogan, ma un impegno. Non fermiamoci ora. Accanto a chi mi ha sostenuto, il mio pensiero va, ovviamente, anche a chi oggi siede nei banchi della minoranza, ai candidati Sindaci tutti, e ... agli altri Consiglieri, che avranno il compito di garantire un'opposizione mi auguro incisiva, senza sconti, ma altrettanto costruttiva e leale. Perché la ... che è l'organo di indirizzo e di controllo del Comune di Jesi, funziona poco questo, mi attendo un confronto propositivo nelle scelte di fondo, che caratterizzeranno l'azione amministrativa. A maggioranza e opposizione intendo dire subito che come credo di avere dimostrato nella precedente consiliatura, sarò il Sindaco di tutti, dei tanti che mi hanno sostenuto, di chi ha votato altri candidati e altre Liste, e di tutta quella larga fetta di cittadini che non sono andati alle urne, un astensionismo alto di cui bisogna andare a vederne le concause. La prima legata ad una disaffezione alla politica già offerta a livello nazionale, e che sta progressivamente calando anche nelle elezioni degli Enti Locali. La seconda, per la sciagurata scelta di fissare le elezioni amministrative l'11 giugno, al termine delle scuole, quando molte famiglie approfittano del fine settimana per starsene fuori, quando ... si possono ... fuori delle Città dove risiedono, e obbligano quelli che rimangono in Città, specialmente quelli più anziani, a stare nelle proprie abitazioni. Una scelta che ribadisco sciagurata, e tra l'altro, il voto al ballottaggio ha evidenziato ancora di più, perché è fatto esclusivamente per il tornaconto del Partito del suo Congresso Nazionale. È un'ulteriore dimostrazione dell'incapacità dei partiti di restare a contatto con i cittadini. Viviamo in una fase politica frammentaria, dei partiti tradizionali, ormai autoreferenziale e sempre più distante dalla realtà, non riescono a dare le risposte adeguate. A livello locale, non solo, a Jesi c'è un civismo che ha saputo farsi breccia, raccogliere attorno al bene pubblico... questo non funziona. Ce n'è un altro? Raccogliere attorno al bene pubblico uomini e donne di diversa estrazione e trovare una propria legittimazione. A livello nazionale credo che di fronte al voto che oggi si riscontra, se davvero i partiti non riusciranno a breve ad attivarsi profondamente, come dovrebbero, la strada sarà quella della Francia, là dove si uniscono influenze e anime che hanno a cuore la Comunità in cui vivono, e che sanno farsi interpreti dei bisogni ed aspettative primarie, richiamandosi a quel senso di unitario ed identitario, che in Italia si è forse riuscito forse, solo a concretizzare con la realizzazione e la successiva fase di ricostruzione. Lo ha ricordato anche il Sindaco di Parma Pizzarotti domenica scorsa, all'indomani della sua rielezione, unire le tante liste civiche locali, per un grande progetto nazionale, è una prospettiva interessante e certamente immediata. Perché le

risposte sociali ed economiche da dare ai cittadini, sono estremamente impegnative, rispetto ad uno scenario di quello che viviamo. Non c'è dubbio che l'economia italiana registri segnali incoraggianti, ma tutti gli analisti convergono nel sostenere che sono segnali tutt'altro che robusti, per consentire il recupero delle posizioni perse nel corso della ... anche perché l'inflazione è tornata a crescere, finendo per intaccare il potere d'acquisto delle famiglie, la disoccupazione mancava sensibile, si mantiene flebile la dinamica delle ... con la conseguenza che i privati restino deboli. Uno scenario non bello. E nelle Marche la situazione è anche peggiore. Il rapporto di Banca d'Italia sulle Marche divulgato nelle scorse settimane, fotografa una realtà allarmante con le ferite del terremoto che rischiano di mettere il coperchio sulla situazione economica Regionale soprattutto sulle sue prospettive. Quel rapporto ... forti messaggi di attenzione politica rivolta alle nostre Comunità. Il primo messaggio che per le sue dinamiche interne, ma non per composizione settoriale, le Marche sono ormai assimilabili ad alcune lettere ... amministrative del sud, più che alle vivaci Aziende manifatturiere del nord. Nel 2016 rileva la Banca d'Italia la realtà economica nelle Marche è riconosciuta in maniera modesta, meno che in Italia, con un ... nel secondo semestre dell'anno. La lenta crescita dell'economia è proseguita nei primi mesi del 2017. Il secondo messaggio non ha ancora suonato l'allarme disoccupazione, ma senza alcuna politica urgente di intervento, la mancanza di lavoro potrebbe riversare questa Regione in uno stato di emergenza. Il concorso di crescita occupazionale osservato nell'ultimo biennio nel complesso del paese, non hanno neppure sfiorato le Marche. Nel 2016, scrive Banca d'Italia a proposito delle Marche, l'occupazione è diminuita, data la sostanziale invarianza del 2015. Il tasso di disoccupazione è salito assottigliando il divario favorevole rispetto alla media Nazionale. Ad aggravare la preoccupazione sul futuro non solo in un quadro occupazionale peggiorato per i giovani con meno di 35 anni, ma il progressivo depauperamento del sistema imprenditoriale e della sua capacità produttiva. Nel 2016 scrive ancora Banca d'Italia, il numero di imprese attive nelle Marche è ancora diminuito. È aumentato il numero di imprese che hanno cessato le attività a seguito di una liquidazione volontaria. L'incidenza dei fallimenti permane superiore alla media Nazionale in tutti i settori. Questo è il quadro, a cui va aggiunta la scomparsa della più citata Banca di riferimento del territorio, quella che sosteneva il credito alle imprese e famiglie, si faceva carico con l'altra Banca che oggi l'ha assorbita, di garantire gran parte del mercato del credito marchigiano. Ecco, sono questi, signori Consiglieri e cittadini, gli scenari che abbiamo di fronte e queste le tematiche su cui il Consiglio Comunale così profondamente rinnovato, sarà chiamato a confrontarsi, perché anche Jesi non sfugge ad una generale situazione di crisi economica, sociale e di valori. Rispetto alla quale i cittadini hanno chiesto alle Liste Civiche di dare una risposta. Il civismo come chiave di volta, a fronte di un Partito Democratico che ha più che dimezzato il consenso ottenuto due anni fa con le regionali, al Movimento 5 Stelle che ha addirittura ridotto di circa 2/3 il proprio elettorato rispetto alla precedente tornata elettorale, e un Centro Destra praticamente inesistente. Il civismo è espressione di valori ed impegni chiamato a mantenere una Comunità dove molte famiglie hanno difficoltà ad arrivare a fine mese. Abbiamo la fortuna di avere alimentato e dato le gambe in questi anni, ad una straordinaria risorsa come Azienda di Servizi alla Persona, capace con grande professionalità e competenza, di intercettare al meglio i bisogni e le aspettative degli anziani, diversamente abili, minori, nuclei familiari in condizioni di marginalità sociale ed economica. I risultati raggiunti in questi anni, sono stati significativi, garantendo più servizi a parità di risorse, perché nel WELFARE abbiamo dovuto mantenere complessivamente inalterate il gettito finanziario. Abbiamo un'ulteriore fortuna di un volontariato diffuso, che ha scelto di affiancarsi all'Ente pubblico, per molteplici aspetti. Una risorsa da valorizzare ulteriormente, perché ha dimostrato di poterci fare e di poter svolgere a pieno la propria parte. Ma ... e volontariato per quanto forti e capaci, purtroppo da soli non bastano, tanto più che stiamo anche pagando a carissimo prezzo il drammatico veto creato dalla Cassa di Risparmio di Jesi ... eccellenza per il nostro territorio, che ha dilapidato i propri fondi e la nostra storia con scelte scellerate. La CARISJ rappresentava un punto di riferimento straordinario per il sociale, grazie alla capacità ogni anno di erogare diversi milioni di Euro da distribuire alle Associazioni. Oggi non è più in grado di svolgere quanto previsto dal proprio Statuto. Ha praticamente, perso la sua ragione di essere, un dramma nel dramma. Ecco perché ho voluto prevedere in maniera aggiunta, un Assessorato al volontariato e al Terzo Settore, capace di apprendere, appunto, dalla normativa Nazionale ... l'approvazione di tre Decreti attuativi fondamentali quali quello sul 5% sull'impresa sociale e sul codice del Terzo Settore, per attingere risorse pubbliche e dare risposte strutturate, atteso tra i privati e gli Enti a vario titolo organizzati, sono sempre meno i fondi a disposizione. È proprio sul tema dei giovani dei servizi educativi, del sociale, del rapporto con il Terzo Settore, sarà caratterizzato da una parte dell'attività dell'Amministrazione Comunale, con uno spacchettamento di deleghe, affinché ciascun Assessore chiamato a concorrere in questi settori, dia la propria incisività accelerando il passo. Il tutto, ovviamente, in un quadro di risorse sempre sotto controllo. Come nella precedente consiliatura, infatti, considero ... la gestione

ordinata dei conti pubblici. Per questo, confermo la volontà di presentare anche in futuro il Bilancio di previsione prima che inizi l'anno a cui si fa riferimento, in maniera da mettere nelle condizioni la struttura amministrativa di poter operare nel pieno delle proprie funzioni e possibilità, motivando la spesa, controllando le entrate e garantendo una gestione corrente, senza intervenire in corso su variazioni Bilancio. Confermo altresì che tendenzialmente, ci sarà la progressiva riduzione dell'indebitamento contratto dalle Amministrazioni che ci hanno preceduto, che permetterà di ridurre ogni anno una fetta significativa di spesa corrente, in un quadro dove dovrà essere compatibile finanziariamente l'accensione di nuovi mutui, per opere pubbliche non indifferibili, atteso che le risorse generate da oneri di urbanizzazione e alienazioni, si sono ormai ridotte all'osso. A tal proposito, ci auguriamo che quanto prima, nei confronti dei Comuni virtuosi come il nostro, vengano allentati i vincoli all'indebitamento, ovviamente, all'indebitamento sostenibile. Dopo avere avviato una forte riduzione di sprechi di spese improduttive, l'azione qualificante della nuova consiliatura sarà quella di intercettare risorse fuori dal Bilancio Comunale. Come Stato, dobbiamo riconoscere che lo stato di altri Comuni vicini, ne cito alcuni: Senigallia, Fabriano, Falconara, per favorire progetti ... ma che non hanno avuto l'esito sperato. Per questo, ci siamo premuniti, nella passata consiliatura, di individuare all'interno dell'area servizi tecnici, di un'area appositamente dedicata ad intercettare finanziamenti ... ministeriale, un unico ufficio, sotto il profilo organizzativo strutturale, che si occuperà di funzioni in precedenza svolte in maniera non organica, dai più diversi servizi. Dobbiamo puntare a migliorare quanto ottenuto in questi anni tramite fondi Regionali, nazionali ed europei che più sono state risorse significative. Dobbiamo continuare ad intercettare possibilità sul sociale come avevo accennato anche sulle opere pubbliche, anche sui servizi ai cittadini e alle imprese. Sfida prioritaria a proposito dei servizi ai cittadini e alle imprese, sarà poi una forte digitalizzazione del Comune, per superare la burocrazia, accelerare i tempi di risposta, mostrarsi un Ente capace camminare con il passo del settore privato. Un obiettivo questo, che permetterà non solo le procedure e accelerare gli ... di un Comune moderno e sempre più efficiente, ma anche di favorire una piena trasparenza, con la possibilità di mettere a disposizione in tempo reale, tutta una serie di informazioni, numeri e dati. E siamo convinti che la maggiore trasparenza dovuta alla digitalizzazione, favorirà ulteriormente la conoscenza degli atti amministrativi che già abbiamo fortemente promosso, condizione necessaria, per permettere ai cittadini consapevoli di partecipare attivamente, contribuendo così a rendere la partecipazione, nota parola che, troppo spesso non si tratta di slogan, ma di un concetto ricco di contenuti. Digitalizzazione non solo per i servizi Comunali che abbiamo in mente. In questi anni abbiamo conosciuto bene il personale, vi sono professionalità di alto livello, dipendenti bravi, con forte senso di appartenenza. Va rafforzato con essi il processo di formazione e condivisione degli obiettivi, avviando nel contempo quel turn over non più procrastinabile, ora che le norme consentono di procedere alle loro assunzioni, dopo anni di blocco pressoché totale, che hanno inevitabilmente depauperato in quantità e qualità, il patrimonio di risorse umane dell'Ente. Più in generale, questa nuova Amministrazione Comunale deve sfruttare al meglio tante di quelle realizzate dalla precedente, e da tanti progetti in cantiere. Penso al settore economico-produttivo dell'area ex Sadam che già oggi contiene elementi di innovazione straordinari, come l'incubatore di imprese J-cube, la manutenzione ... con ... in attesa di definire un accordo con CONFINDUSTRIA Marche, la realizzazione di un parco di innovazione e ricerca Regionale. Penso all'interporto dove troveranno sede Protezione Civile, 118, oltre al Polo logistico della sanità, progetti questi che, come altri già avviati ... pongono Jesi nelle condizioni di assumere un ruolo di riferimento che vada oltre la Vallesina, e assumono una valenza quantomeno Regionale. Abbiamo lavorato insieme ai cittadini con la Regione il centro studi economici ... il programma ... in progress, un programma di sviluppo ... che la nostra Città deve esercitare nel breve e medio termine, per creare occasioni di crescita ed opportunità di lavoro. Questo Piano sarà un'altra grande sfida, con le tante opportunità che individua per Jesi e per la Valle Esina, perché prevede un territorio che valorizzi ... declinato sulla nuova industria 4.0 e sulle nuove imprese di servizi, quelle ad altro valore aggiunto, una Città che accanto alle infrastrutture logisticamente intese come porto ed interporto e aeroporto, costituiscano un'infrastruttura sociale che ripensi alla dimensione comunitaria e sociosanitaria e dei servizi al benessere, di una Città capace di colmare il gap turistico, attrarre creatività, valorizzare i flussi esperti e individuare nuove destinazioni culturali ed ambientali di Area Vasta. Hanno definito Jesi la piccola Milano delle Marche, sappia trasformarsi in piccola Torino delle Marche, al di là dei riferimenti metropolitani, la nostra idea di Jesi Walking Progress, è quella di una Città che unisca Comunità, consumi e cooperazione, tenendo bene in mente tutti gli altri settori ... penso ai servizi educativi per la nuova Lorenzini, gli interventi programmati nelle scuole a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica, alla cultura, con il nuovo sito archeologico ... destinato a orientare anche la politica turistica della Città, allo sport per il suo mix di eventi e programmi di interventi su palestre ed impianti. Senza contare l'ambiente, che ha trovato forza in questi cinque anni passati, con una serie di lezioni



importanti, sul fronte della mobilità sostenibile e della riduzione di ... della tutela del ... oltre ... che resta, ovviamente, fondamentale con la cura e la manutenzione di strade, marciapiedi, aree verdi e non più rinviabile il restyling di Corso Matteotti, delle Piazze della Repubblica e Pergolesi. L'urbanistica con il recupero dei territori dismessi, convinti che prima di utilizzare nuovo suolo, va recuperato quello esistente. Non da ultimo la sicurezza. Ritorna sempre più centrale nel vissuto collettivo, da affrontare con strumenti di dissuasione per una migliore e più capillare ... della Città, mantenendo la videosorveglianza e una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine nel territorio, ma anche con azioni di condivisione sociale, di educazione civica, di educazione del bene pubblico, in una sempre e migliore integrazione, che va alimentata con azioni serie, concrete e responsabili e non con slogan, per scongiurare che troppo ... porti a fenomeni di intolleranza che hanno l'effetto opposto. E l'effetto opposto ad integrazione, è una parola bruttissima, per una Comunità, perché l'opposto di integrazione è disintegrazione. Su questo tema un importante aiuto sono la fase di analisi e di proposta, sono auspicabili da parte del Consigliere straniero, che saluto, ovviamente, è stato eletto democraticamente da cittadini di altri paesi, che hanno scelto di vivere nella nostra Città. Con la sua presenza in quest'aula, un positivo rapporto con la nostra Giunta e l'intero Consiglio Comunale, sarà un punto di riferimento su molteplici questioni certamente delicate e complesse, che vanno affrontate con responsabilità e serenità. Insomma, ci attende un'azione di Governo a 360° e ne siamo tutti protagonisti diretti, Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali e cittadini. Abbiamo rimesso un moto una macchina ferma da tempo, abbiamo ereditato una Città che si era avvilita su se stessa, restituendole vitalità e senso di appartenenza, creando le condizioni per farla tornare attrattiva per i cittadini, e per le imprese. Nel 2012 alla mia elezione a Sindaco ha contato molto, lo avevo riconosciuto pubblicamente, perché ne ero assolutamente convinto, ha contato molto, dicevo, il cognome che porto, per quello che mio padre ha fatto per questo territorio in termini di crescita economica, occupazionale, produttiva. È stato qualcosa che oggettivamente, ha dello straordinario. Stavolta era in gioco direttamente io, consapevole con queste elezioni, i cittadini avrebbero giudicato quello che era stato fatto in questi cinque anni e avrebbero votato per ... e bocciare il lavoro svolto dall'Amministrazione ... Per tali ragioni, questo straordinario risultato lo voglio condividere con tutti coloro, e sono stati davvero tanti, che nel 2012 hanno scommesso con me, che un'altra Jesi era possibile. E tra coloro che mi hanno sostenuto, permettetemi di ringraziare i figli Alessandro e Saverio. (applausi) e mia moglie Isabella che, in questi 5 anni si è fatta ancor più carico di mandare avanti con me lo studio e la famiglia, sopperendo le mie frequenti assenze, perché signori Consiglieri e cittadini, abbiamo cominciato un percorso, abbiamo giocato un primo tempo, ora c'è il secondo che vogliamo completare al meglio, con coraggio, tenacia, passione ed impegno, sapendo che sappiamo raccogliere le sfide anche quelle più difficili e che vogliamo vincerle. Adriano Olivetti che non era un politico, ma un imprenditore di grandi qualità e grande intelligenza, che farebbero davvero comodo ai tanti politici oggi diceva: il termine utopia è la maniera più comoda per liquidare quello che non si ha voglia, capacità o coraggio di fare. Un sogno sembra un sogno fino a quando non si comincia a lavorarci, e allora, inventare qualcosa di infinitamente più grande. Noi abbiamo cominciato, credo che oggettivamente sia stato fatto un buon lavoro, ed i cittadini ce lo hanno riconosciuto. Ora continuiamo tutti insieme con lo stesso impegno, con lo stesso entusiasmo, con lo stesso rigore morale, in una parola, con lo stesso amore per la nostra Jesi. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Consigliere Filonzi, ha facoltà.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Grazie a tutti. Penso che, parlare dopo certi momenti, certe parole, insomma, sia quasi inutile e vorrei sminuire invece, un bellissimo intervento. Io dico solamente che siamo tutti orgogliosi di rappresentare questa Città, di rappresentare le fila di questa Associazione Jesiamo. Mi permetto, mi unisco ai saluti del Sindaco, a coloro che erano con noi cinque anni fa, a coloro che hanno iniziato questa esperienza e che oggi ci permettono di stare qui in quest'aula, a rappresentare ancora la Città. Credo che ci aspettino delle sfide enormi, in questo secondo tempo che correremo al fianco di questo ... di far parte di questa Città e di questa Associazione. Da tutti noi auguri di buon lavoro. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Consigliere Pirani, ha facoltà.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente della parola. Come d'uso, ma convintamente, faccio al Signor Sindaco, a nome del Gruppo consiliare del PD, i complimenti per il successo elettorale e gli auguri di buon lavoro per il mandato che inizia oggi. Politicamente però,

sottolineare come in queste elezioni, si sia registrato, com'è già stato detto prima, un ulteriore incremento dell'astensionismo, dato preoccupante in un sistema democratico come il nostro, che denota demotivazione e disinteresse da parte dei cittadini, nei confronti dell'attività amministrativa, e degli interessi della nostra città. Forse non basta l'informazione, ma è necessario stimolare attivamente la partecipazione dei cittadini, su questo, saremo parte attiva e propositiva, sia in questa sede, che nella Città. A tale proposito, sollecito sin da ora il Signor Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale, ad attivare il più presto le procedure per l'individuazione di un nuovo Comitato dei garanti che, in mancanza, come abbiamo già avuto modo di vedere, impedisce l'accesso agli strumenti istituzionali di partecipazione e di garanzia ai cittadini. La nostra sarà un'opposizione competente, basata sui contenuti del programma, e dei riscontri avuti nel corso di numerosi incontri che abbiamo svolto con la gente, durante il periodo della campagna elettorale. Abbiamo avuto il piacere di leggere sulla stampa, e questa sera è stato ribadito, che il Signor Sindaco ritiene di fare propri due temi forti e non solo, della nostra proposta di programma, cioè l'Azienda digitale, ad esempio, e l'integrazione maggiore con gli altri Comuni della Valle Esina, temi sui quali valuteremo, puntualmente, le scelte e i risultati, visto che per i temi del digitale, siamo ancora fermi al whatsapp e Municipium, che Jesi ha brillato per la sua assenza all'ultima importante Assemblea ... che per di più si è tenuta nella nostra Città. Ma anche per altri temi aspettiamo il programma di mandato, per valutare la capacità di progettazione sua e dei suoi Assessori, visto che ormai i cassetti sono vuoti, e quello che si poteva realizzare del lavoro della ultima Amministrazione Belcecchi, è stato messo in campo nel mandato amministrativo appena concluso. Inoltre, nel fare gli auguri di buon lavoro nell'interesse della nostra Città, ai componenti della Giunta appena nominati, non possiamo non sottolineare l'aumento del numero degli Assessori, in contraddizione, con quanto avvenuto e portato ad onore e vanto a suo tempo, nel precedente mandato. Anche la distribuzione delle deleghe appare piuttosto sbilanciata, in particolare, per quelle che lei ha ritenuto di trattenere per sé, che delineano ancora una tendenza alla visione antidemocratica nel coro delle attività amministrativa, che intende svolgere nei prossimi anni. Particolare sottolineatura merita, al contrario, la frammentazione addirittura in tre Assessorati, delle deleghe afferenti al sociale in senso lato, in considerazione anche del fatto che è pienamente attiva l'Azienda ai servizi alla persona. Concludo, rinnovando i migliori auguri di buon lavoro ai membri della Giunta e a tutti i Consiglieri che siedono in questi scranni, nel massimo ed esclusivo interesse della nostra Città che possa ritornare con il nostro contributo, ad essere uno dei fulcri economici e politici della nostra Regione. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. La Consigliera Garofoli ha facoltà.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Chiaramente anch'io mi unisco, diciamo, agli auguri già precedentemente fatti dal Consigliere Filonzi di Jesiame, e quindi, anche a nome di Jesi Insieme che io in quest'assise, appunto, adesso sto rappresentando, formulo, appunto, gli auguri al nostro Sindaco e il buon lavoro a tutti noi, perché la nostra Città, chiaramente, ha bisogno di tutti noi, e con piacere ho ascoltato le parole da parte appunto, dell'opposizione e in particolare, appunto, dalla Emanuela Marguccio, che dice appunto, di voler lavorare costruttivamente e di fare un'opposizione concreta. Questo ce lo auguriamo tutti, chiaramente, perché Jesi è la nostra Città, e quindi, è nel nostro interesse e abbiamo fare tutto appunto per lavorare bene insieme. Quindi, io auguro, semplicemente ringraziando, chiaramente anche tutta la Città e tutti gli intervenuti, auguro un benvenuto ai nuovi Consiglieri e a tutti noi, compresi anche i membri della Giunta. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Garofoli. Consigliere Catani. Ha facoltà.

CATANI GIANCARLO – CONSIGLIERE PATTO X JESI: Grazie Presidente. Un saluto a tutti. Un ringraziamento da parte del Gruppo Patto per Jesi che qui rappresento, dove sottolineo quello che ha detto il Sindaco è assolutamente condivisibile, e siamo onorati di far parte di questo Gruppo. Il nostro è il Gruppo che, sostanzialmente, aveva appoggiato il Sindaco Massimo Bacci cinque anni fa, quando abbiamo insieme iniziato quest'avventura, che è vero che ha dato i suoi frutti, i frutti positivi, la Città, secondo me, è cresciuta, è una Città che sta lavorando, è una Città che però dovrà ancora crescere, dovrà ancora lavorare. Quando tempo fa si parlava di civismo, i Sindaci civici e quant'altro, sembrava una cosa strana, invece mi sembra che invece, oramai, anche a livello nazionale questo concetto sia stato assolutamente recepito. L'esempio Jesi è un esempio che fa scuola, penso, in tutta la Regione Marche e, forse anche fuori. E la scommessa, in qualche

modo, è stata secondo noi vinta, ma chiaramente, ora ci aspetta il secondo tempo, come dice il Sindaco Bacci. I primi cinque anni sono stati, diciamo, di mettere a posto le carte. Ora si tratta di crescere, ancor di più. Quindi, dovremo fare, avremo delle scommesse da vincere, avremo dei progetti da portare avanti, e il Sindaco, giustamente, ha parlato di due o tre punti fondamentali, cioè sviluppo area Sadam, centro storico, Corso Matteotti e quant'altro. Sono molti i temi che ci vanno ad interessare in questa consiliatura e quindi, io senza voler tediare ancora, faccio un buon lavoro sia ai vecchi componenti della consiliatura, siamo veramente rimasti in pochi, ma soprattutto a tutti gli altri nuovi, che si avvicinano per la prima volta, a questo consesso. Lavoro ce ne sarà tanto da fare, spero che ci sia una collaborazione ed una costruttività, perché, chiaramente, siamo qui a rappresentare la Città, a rappresentare i nostri concittadini, e l'interesse, l'unico interesse che, in qualche modo, ci deve muovere è risolvere i problemi della nostra Città, nel modo migliore. Quindi, buon lavoro a tutti, Sindaco, Giunta e anche a tutti gli altri Consiglieri. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Consigliera Gregori ha facoltà. Chiedo scusa, forse c'è un microfono acceso che fa... ecco. Ok.

GREGORI SILVIA – CONSIGLIERA LEGA NORD: Mi unisco anch'io da parte della Lega Nord agli auguri di buon lavoro al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, a tutti i Consiglieri e gli Assessori. Vorrei far notare che per quello che riguarda il nostro Partito, questo è un dato storico, la prima volta della presenza del nostro Partito nel Consiglio Comunale. Questo però anche di riflessione sul fatto che, fuori c'è una parte della cittadinanza che sente esigenze diverse e quindi, noi ci aspettiamo sicuramente più concretezza su quello che riguarda la questione della sicurezza, dell'integrazione, e soprattutto, di fare coscienza, di far prendere coscienza sull'importanza di essere un cittadino di Jesi. Quindi, sul rispetto delle regole, ma anche che la cittadinanza non è solamente un timbro su un foglio di carta, ma è la coesione, la fusione con gli usi, le consuetudini e il rispetto di quello che vige nella nostra Città. Quindi, noi ci aspettiamo veramente che coloro che ci hanno votato, siano degni di rispetto come il rispetto che viene portato agli altri Partiti e soprattutto che, appunto, vengano in qualche maniera fatte misure maggiori su questioni di questo tipo. Non a caso, abbiamo fatto la nostra campagna elettorale la precisazione messi i puntini sulle i, su queste cose, perché pensiamo che Jesi debba ancora maturare sotto questi aspetti e debba essere sicuramente crescere e inglobare anche tutti coloro che, attualmente, non si sentono né sicuri, né considerati. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Gregori. Consigliere Bertini, ha facoltà.

BERTINI LUCA – CONSIGLIERE MOVIMENTO 5 STELLE: Sì, buonasera a tutti Luca Bertini Movimento 5 Stelle. Grazie. Sono veramente molto contento che sono qui in mezzo a voi, e onorato, ovviamente, per me e quindi, questa è una considerazione veramente da Consigliere, ho fatto prima che tutto iniziasse i complimenti, ho strinto la mano al Sindaco Bacci, risultato alle elezioni inequivocabile, e quindi, credo che sia stato giusto e corretto. Sono stato molto umile e quindi, non mi sento di fare delle critiche su tutte le organizzazioni, quindi, ci sono dalla Lutaren e tante cose, quindi, dovremo parlare di tante cose, molto importanti, spero in una condivisione, spero in una coesione, il più possibile, noi faremo un'opposizione costruttiva, valuteremo le varie proposte di tutti, e quindi, faremo l'interesse di tutti i cittadini antiponendo l'interesse dei cittadini stessi. In Consiglio, scusate, in Consiglio cercheremo di far condividere alle sostanze politiche, le nostre proposte, forti di un Gruppo che esce, comunque, ancora più compatto e determinato nel far bene all'interno dell'istituzione. Il primo obiettivo è potenziare le nostre iniziative tra la gente, per cercare di far arrivare in meglio il nostro impegno ed il nostro lavoro ai cittadini. Inizia quindi, questa nuova avventura. Auguro davvero buon lavoro a tutti, salutando e ringraziando tutti i cittadini che mi hanno votato. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Bertini. Consigliere Coltorti Francesco.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNALE: Sì, ecco, grazie Presidente. Anche per me un po' di emozione di inesperienza, questa per me è la prima volta. Signor Sindaco, spettabile Giunta.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: La seconda volta.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE: La seconda volta, sì, la prima volta sono venuto per Libera, è vero, è vero. Questa è una prima volta un po' diversa, comunque. Allora Signor Sindaco, spettabile Giunta, cari colleghi del Consiglio Comunale, cari cittadini, tutti che siete qui presenti a questa prima seduta. Buonasera a tutti. A nome del Gruppo Consiliare di Jesi in Comune Laboratorio Sinistra Gruppo per cui ho l'onore e il piacere di riferire, già oggi in questo consesso. Ecco, se siamo qui, sia pure all'opposizione lo dobbiamo al nostro lavoro che ci ha permesso di incontrare, di confrontarci e di unirici a tante persone della nostra Città. Persone che, come noi, individuavano e lamentavano varie criticità dell'Amministrazione uscente, e rientrante, che si è infatti fortemente comunque riconfermata nelle ultime elezioni. Questo è un dubbio. Persone che si sono messe ad approfondire dei temi specifici, partendo dalle proprie competenze, e tenendo sempre bene a mente anche i propri limiti, cercando di informarsi per spingerli via, via, un po' più in là. Persone che non hanno timore a dirsi di sinistra, e non per un bisogno puramente di appartenenza, ma perché condividono le politiche di questa parte, troppo spesso rimaste solo sulla carta delle buone intenzioni. Persone che hanno messo a disposizione il proprio tempo e le proprie idee, al fine di costruire un programma intriso di proposte concrete, sulle questioni cittadine fondamentali e poggiato sì, questo lo vogliamo ribadirlo, su determinati valori e sull'orientata filosofia politica. Solo un po' di polemica su questo, ancora ci chiediamo un po' come si fa a criticare qualcuno, pensando di screditarlo politicamente, accusandolo di riempire i programmi elettorali di valori e di filosofia. Bene, noi a tal proposito riprendiamo tutti i valori espressi nel proprio programma, nella campagna elettorale, e sempre rispettivamente rispetto ai valori abbiamo sempre piuttosto paura di chi non ne ha e chi non pensa di averne bisogno. Lo stesso discorso vale per la filosofia, andrò molto veloce qui, che significa non altro che amore per il sapere e quindi, non capisco questo tipo di critica, non la capiamo ancora. Dietro ogni azione concreta c'è un'azione politica che è guidata a suo impianto, da una natura filosofica. Ecco, noi vogliamo credere, o almeno augurarci, che tutte le persone in questo Consiglio, si basino su una quale filosofia politica, ed è importante che ognuno di noi qui se ne renda conto. Detto questo che so che è stancante, arriviamo alle cose un po' più concrete. Allora, arriviamo al presente che, naturalmente, ci interessa un po' di più anche a noi compresi, da questi banchi nei prossimi cinque anni ci impegneremo veramente a dare il massimo in termini di attenzione, appartenenza, partecipazione, dedizione, lotta quando ce ne sarà bisogno, e mediazione con la cittadinanza tutta. Riteniamo infatti, tra le altre cose, che quest'Amministrazione debba raccontarsi un po' di più alla cittadinanza, mettendo la stessa nella condizione di poter essere influente e perché noi determinate, anche, nelle decisioni più importanti che sono state e che verranno prese, e che stanno segnando e segneranno inevitabilmente questa Città. E noi in questo senso, tale Amministrazione, vogliamo stimolarla nella sua narrazione dell'attività politica, narrazione che ha fretta di essere condivisa con i cittadini in diversi suoi atti piuttosto urgenti. Ci riferiamo più nel concreto, ad alcune cose, tra le tante, ad esempio alla costruzione della palazzina ERAP in Via Tessitori, dove, ho visto che si può, di poteva, si deve e si doveva fare il possibile, magari, tenendo più in considerazione la voce di quei cittadini che già da tempo manifestano le loro forti perplessità a riguardo, che si sono organizzati. Sarà necessario presentare di rappresentare il progetto fra le parti, visto che parliamo di un'opera per cui, se non sbaglio tutti, in campagna elettorale, soprattutto, ad oggi, tutti quanti nessuno di noi riconosce un impatto minimamente positivo nel quartiere in cui si prevede di redigerla. Ci riferiamo al destino dell'ex Sadam, in primis, a quello dei suoi lavoratori, in attesa ancora di capire con chiarezza quando il progetto su quella parte di territorio, sarà in grado di garantire loro una nuova collocazione lavorativa. Ma anche all'impatto che tutto questo avrà con la Città intera. Ci riferiamo allo stato di salute della sanità sul nostro territorio, su cui bisognerà lavorare fin da subito, poiché versa in una situazione di estrema gravità, sia per la precarietà dei servizi di quote utenti, sia per le condizioni di lavoro degli addetti, partendo dal presupposto del concetto stesso di salute, non può e non deve rimanere, entro i fini del settore sanità, ma a braccia, ha ben altre dimensioni, le questioni sociali, quelle educative, quelle legate al reddito delle persone. Ecco, oltre a tali situazioni che sono come ci ha detto, probabilmente, fra le più urgenti, ci preme dare il nostro contributo al fine di condurre questa Città, ad una vera e propria rigenerazione culturale. Le nostre proposte e le nostre posizioni a riguardo, le produrremo tanto dai banchi di questo Consiglio quanto in Città, tra i quartieri, tra le persone, ma anche al di fuori delle mura strettamente Comunali, quello che si vuole fare a Jesi, non può infatti non tenere conto del ruolo centrale che questa Città ha, o meglio potrebbe avere nella Vallesina, se non altro oggi è stato detto. E anche il rapporto con le dimensioni pubbliche Provinciali e regionali, dovrà essere migliore, senza dubbio più incisivo su varie questioni. Per quanto riguarda l'impegno non trascurare mai ciò che accade nel nostro giardino. Ecco perché Jesi in Comune Laboratorio Sinistra, parteciperanno alla manifestazione di mercoledì 5 luglio a Fermo, contro il razzismo e la xenofobia, per ricordare i tragici fatti di un anno fa, che hanno determinato la morte del giovane di ... Emmanuel, per non dimenticare quindi, ma anche per stimolare quei

processi socioculturali ed educativi, che devono cercare in tutti i modi, di prevenire fenomeni, ma anche solo episodi così drammaticamente reali. Vado a concludere. Pensiamo che, in questo senso la politica possa fare veramente la differenza, non solo quella del nostro Gruppo, naturalmente. Noi proveremo a fare la nostra parte con impegno, con lo studio, con umiltà, con rispetto e con tutte le nostre forze. Concludo facendo un in bocca al lupo sincero per questo mandato del Sindaco, alla Giunta e a tutti voi colleghi del Consiglio, e naturalmente, anche a noi stessi.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Prima di dare la parola al Consigliere Giampaoletti, lo ha citato il Consigliere Coltorti. Sulla palazzina ERAP è intenzione, lo diceva poco fa il Sindaco, presto, entro i primi giorni del mese di luglio, un incontro pubblico, alla presenza anche del responsabile dell'ERAP, per cercare di chiarire con la Città in modo definitivo o almeno, cercare di fare per una volta intanto chiarezza assoluta senza possibilità di equivoci. Credo che sia importante. Ho usato un'espressione impropria una volta tanto. Non è che si fa chiarezza una volta tanto, era una cosa in più e quindi, ho detto tre parole di troppo. Consigliere Giampaoletti. Allora, deve spegnere Consigliere Coltorti.

GIAMPAOLETTI MARCO – CONSIGLIERE INSIEME CIVICO: Grazie Presidente. Parlo del Movimento insieme civico. La nostra campagna elettorale è ormai giunta al termine da un po' e desideriamo cominciare questo intervento, con un forte ringraziamento a tutti quei cittadini, che hanno creduto nel nostro Movimento e nelle persone che lo hanno rappresentato in queste elezioni. 14 donne e 10 uomini, esterni alla politica, fra cui molti giovani. Senza appoggi o agganci con Associazioni e Gruppi politici. Sono 24 cittadini che hanno voluto mettersi in gioco, alla fine di realizzare una politica pulita e trasparente. Alle elezioni Comunali di cinque anni fa, Insieme Civico, aveva partecipato con un proprio candidato, che purtroppo, non fu eletto. Per questo motivo, al ballottaggio il Movimento decise di appoggiare il candidato Bacci. Come ricorderete tutti, il nostro appoggio fu decisivo per il candidato e ci permise di sedere in Consiglio con 3 rappresentanti Consiglieri. In questi cinque anni abbiamo sempre mostrato la massima disponibilità alla collaborazione, con la maggioranza con il Sindaco, cercando di trovare il punto di incontro fra le cariche che ci erano state concesse, alla voce del cittadino. Oggi siamo di nuovo qui a rappresentare il Movimento Insieme Civico in questo Consiglio Comunale di Iesi non più con 3 Consiglieri, ma con 1 Consigliere, a causa dei due fattori: la mancata candidatura di Giorgio Rossetti, il quale, ha deciso di non candidarsi, e lo spostamento volontario di Maria Chiara Garofoli, in nessun'altra lista concorrente. Per quanto la collaborazione con Rossetti e il suo operato, meritano un sentito ringraziamento, purtroppo, non è possibile rivolgere lo stesso sentimento verso l'altra Consigliera. Anche stavolta nonostante tutto siamo andati avanti con correttezza ed onestà. Allo spoglio che ci ha particolarmente colpito, è stato l'esiguo numero di voti di Lista che abbiamo ricevuto, solo 12. Un caso del genere, risulta veramente atipico, basti guardare il medesimo raffronto in altre liste di maggioranza, o addirittura di votazione precedenti. Certo, la nuova impostazione della scheda elettorale, a nostro avviso, non esageratamente chiara, e l'assenza del nostro candidato, ha rappresentato fattori penalizzanti. Tuttavia, occorre anche evidenziare la confusione generale, causata dalla somiglianza dei simboli posizionati sopra quello di insieme civico. Confusione emersa dalle numerose lamentele a riguardo, mosse dai cittadini agli esponenti del movimento, successivamente all'elezione. Nonostante ne esistano i presupposti adeguati, Insieme Civico ha deciso di non fare alcun ricorso al TAR, ma desidera essere estremamente trasparente con i cittadini, che gli hanno confidato il loro voto. Insieme Civico da oggi, parte con un modello di lavoro in maggioranza, che rappresenta ancora di più la voce del cittadino, senza paura di far emergere le problematiche, di cui siamo a conoscenza. Forti di un nuovo Gruppo giovane, motivato, intraprendente, lavoreremo per diffondere il civismo, quello vero, quello che si scosta dai Partiti, sempre tenendo fede al nostro motto: l'ascolto di tutti, per decidere insieme, senza pressioni, non su quelle dei cittadini, e contando soprattutto sull'impegno che abbiamo dimostrato in questi anni, e che dimostreremo anche nei prossimi. Un ringraziamento finale, va anche a loro che, invece, non ci hanno votato, con l'augurio che possano, con le loro idee, migliorare la politica, nel percorso che ci agganciamo ad intraprendere. Buon lavoro a tutti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Giampaoletti. Non ci sono altri interventi, quindi, direi che non essendoci votazione la pratica relativa al giuramento del Sindaco, può completarsi. Il Consiglio Comunale, ovviamente, prende atto del giuramento e del discorso del Sindaco. Poi, ci sono stati gli interventi da parte dei Consiglieri. Veniamo ora a trattare la pratica iscritta al punto, chiedo scusa, al punto 5 all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5 - COMUNICAZIONE DEL SINDACO DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA AI SENSI DELL'ART. 46 COMMA 2 DEL D. LGS. N.267/2000

Sono presenti in aula n.25 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì, grazie Presidente. Colgo l'occasione per augurare buon lavoro agli Assessori che sono stati nominati. Hanno la mia piena fiducia, sono convinto che lavoreremo di squadra, ed otterremo grandi risultati. Quello che vi chiedo e quello che chiedo sempre a me stesso: prima di tutto date il massimo di voi stessi, cercate di essere coerenti con voi stessi e poi, chiedete agli altri. Io sono convinto che se applicherete questo principio, alla fine del mandato, ci saremo tolti delle grandi soddisfazioni. Presidente, passo ad elencare le deleghe. Allora, il sottoscritto avrà: Bilancio, sviluppo economico, personale, innovazione tecnologica, patrimonio, affari generali, Società partecipate, Polizia Locale e ogni altra materia non espressamente delegata. Butini Luca Vice Sindaco avrà cultura, eventi e manifestazioni culturali, sistema museale, sistema bibliotecario, servizi demografici e statistici, servizi cimiteriali, progetti europei, legalità, politiche per la pace e l'integrazione multi-etnica, comunicazioni istituzionali e gemellaggi. Poi, ho voluto dare un segnale politico a tutti gli Assessori, ho esteso la delega nei rapporti con gli Enti partecipati dal Comune di Jesi, scusate, con i 20 Comuni che fanno parte dell'ambito del sociale insieme a Jesi, perché credo che, sarà importante e fondamentale allargare il rapporto con loro, che si è sviluppato in maniera direi più che costruttiva, con l'Azienda ai servizi alla persona. Campanelli Marisa avrà le politiche per l'istruzione, le politiche giovanili e del tempo libero, l'educazione civica, le pari opportunità. Coltorti Ugo avrà il turismo, il commercio, lo sport, le fiere e i mercati. Lenti Paola i rapporti con il mondo dell'Associazionismo e del Terzo Settore, il servizio civile universale, la partecipazione, la cittadinanza attiva e i beni Comuni. Napolitano Cinzia ambiente, Piano energetico Comunale, igiene urbana, mobilità sostenibile, piano del traffico e dei parcheggi e attività estrattive. Quagliari Maria Luisa servizi sociali, politiche di solidarietà, inclusione sociale, politiche della famiglia e coordinamento in ambito sociale e sanitario, interazioni con la Regione Marche e con l'Azienda Sanitaria Regionale. Renzi Roberto che si scusa, ma è riuscito a liberarsi ieri, sta finendo di svolgere un incarico che è quello di Presidente dell'ordine degli Ingegneri di Ancona, sta finendo adesso, oggi è a Perugia, si scusa di essere presente. Già ieri ha fatto un'eccezione, stasera non ha potuto essere presente, ma saluta tutti, urbanistica, catasto, Demanio, lavori pubblici, politiche per l'Edilizia Residenziale Pubblica, housing sociale, SUAP e Protezione Civile. Grazie. Buon lavoro a tutti e in bocca al lupo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. È aperta la discussione potete intervenire. Non ci sono interventi. Sì? Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sarò brevissimo. Innanzi tutto saluto tutti coloro che erano qui e che hanno fatto parte della scorsa legislatura, con cui abbiamo condiviso già 5 anni, penso che 5 anni fa non ci conoscevamo. È stata una bellissima esperienza poi conoscerci e raffrontarci con loro, sulle varie tematiche del polo di Jesi, e risolvere alcuni, no, anzi, forse molti problemi. Faccio un in bocca al lupo e un benvenuto a tutti coloro che sono nuovi. Un saluto particolare a Maria Luisa Quagliari, e un saluto a Paola, che, insomma, ha condiviso con noi l'esperienza in Consiglio Comunale per 5 anni, ora è passata a questo ruolo di responsabilità. A tutti voi, un augurio di buon lavoro e spero che, insomma, non manchi mai il supporto, e la fiducia, insomma, del nostro Gruppo consiliare. Grazie a tutti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Consigliere Gullace. Ha facoltà.

GULLACE GIUSEPPE – CONSIGLIERE JESIAMO: Buonasera a tutti. Io in aggiunta a quello che ha detto l'amico Nicola, volevo ricordare che per ragioni familiari ha ritenuto opportuno non continuare il nostro rapporto di lavoro, e mi riferisco a due persone che hanno svolto il loro lavoro con impegno e con professionalità, per i quali, sono legato da una profonda amicizia, a mi riferisco al Signor Mario Bucci e al Signor Rolando Roncarelli, al quale va il mio ringraziamento per il loro contributo dato alla nostra Comunità. E tanti auguri per quello che sarà il loro percorso familiare.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Mario Bucci, fra l'altro, è stato qua, adesso non lo vedo, perché ho un video che copre una parte della sala, ma è stato presente per gran parte dei lavori. La Consigliera Garofoli. Prego.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Sì, anch'io, chiaramente, mi associo a quello che riceveva prima Gullace. È un grandissimo saluto a chi ha condiviso con noi cinque anni, quindi, appunto, a Rolando Roncarelli e a Bucci che, appunto, hanno deciso per loro ragioni di non essere presenti in questa tornata, ma chiaramente, rinnovo come ho già detto prima, i nostri migliori auguri di buon lavoro, un benvenuto appunto, caloroso... un ben trovato a chi già era in Giunta in questi cinque anni, chiaramente, e un benvenuto alle new entry appunto, Marialuisa Quagliari e a Paola Lenti. È noto con grande piacere che c'è una grandissima rappresentanza femminile, e scusate, da donna lo dovevo dire: sono proprio contenta che questa sia una bella Giunta formata da donne. Quindi, sicuramente lavoreremo in collaborazione come abbiamo sempre fatto in questi cinque anni. Buon lavoro a tutti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Garofoli. Volevo dire ai presenti che non sempre siamo tutti così buoni e plaudenti, perché a volte ci sono anche posizioni che sono configgenti. Allora, forse, siamo meno portati a questa disponibilità nel riconoscersi, poi, in tanti meriti. Magari, facciamo un ultimissima seduta del Consiglio Comunale com'è successo all'ultimo Consiglio, appunto, in cui c'è stata una bellissima situazione di amicizia, dove, non c'è stata, magari, amicizia, c'è stato un riconoscimento di una serietà di intenti, da parte di tutti. Non ci sono altri interventi? Chiudiamo quindi, la fase della discussione. Anche in questo caso, il Consiglio Comunale prende atto della composizione della Giunta. Gli auguri a tutti i componenti della giunta anche da parte mia. A me piace molto sottolineare che, a volte, ci sono piccoli gesti, o semplicemente delle parole. In questo caso, ce n'è stata una, cioè con l'introduzione di una delega, detta così en passant dal Sindaco, in realtà credo che sia importante, perché, come dire, e senza poteri effettivi, quello della legalità, che però deve essere, in qualche modo, un marchio ben preciso, sull'azione dell'intera Amministrazione, e non dico solo Amministrazione riferendosi al Sindaco, ma intendo e spero, legata e che possa riguardare tutti noi, cioè l'operato del Consiglio Comunale di Jesi. Ecco, in qualche modo, avere dato dignità a questa parola, attribuendo una delega specifica, ad un Assessore, io credo che sia un segno di grandissima importanza civica e civile. Passiamo ora a trattare se non sbaglio, l'ultima pratica.

## PUNTO N. 6 - ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

Sono presenti in aula n.25 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora anche qui dovremo fare ulteriori votazioni, ne dovremo fare almeno due per i componenti effettivi e per i supplenti della stessa Commissione. Allora, ricordo che, il voto, anche in questo caso è segreto. Il Sindaco non vota, i Consiglieri possono dare volta per volta, sui componenti della Commissione titolari, e poi per i supplenti, un solo voto. Un solo voto. Anche in questo caso, serviranno poi gli scrutatori. Quindi, vengono distribuite le schede. Non so se sono stato chiaro. Allora, un solo nominativo, un solo nome può essere votato. Adesso stiamo parlando della Commissione elettorale membri titolari. Membri titolari. Saranno 3, 2 spettano alla maggioranza, uno alla spetta alla minoranza. Quindi, ogni Consigliere Comunale può votare un solo nominativo. Tutto chiaro? Allora, vengono distribuite le schede. Allora, prima di chiamare, quindi, prima di chiamare tutti i Consiglieri tranne il Sindaco per votare, ovviamente, al momento dello scrutinio, ci saranno sempre tre scrutatori e sono sempre confermati i nominativi di prima: Gullace, Fantini, Binci. Possiamo votare per la Commissione elettorale, membri titolari, effettivi, effettivi, poi, voteremo per i supplenti.

*Il Consiglio Comunale procede alla votazione a scrutinio segreto per chiamata nominale*

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione proclamando il relativo risultato. Chiedo scusa, silenzio, se prendete posto. Scusate. Allora, il risultato è il seguente: hanno ottenuto voti: Cioncolini Tommaso 8, Lombardi Martino 7, Santarelli Agnese 7, Bertini Luca 1, c'è una scheda bianca. Quindi, risultano eletti avendo riportato più voti i due Consiglieri di maggioranza e un Consigliere di minoranza: Cioncolini Tommaso, Lombardi Martino, Santarelli Agnese, che sono componenti effettivi della Commissione elettorale. I primi due in rappresentanza della maggioranza, Santarelli Agnese in rappresentanza della minoranza.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO PER LA NOMINA DEI COMPONENTI EFFETTI DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE:

PRESENTI	N.24	
VOTANTI	N.24	
CIONCOLINI TOMMASO	N.08	Voti
LOMBARDI MARTINO	N.07	Voti
SANTARELLI AGNESE	N.07	Voti
BERTINI LUCA	N.01	Voto
SCHEDA BIANCA	N.01	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Dobbiamo ora fare un'altra votazione, l'ultima, è quella per i componenti supplenti della stessa Commissione elettorale. Verranno distribuite ancora le schede e i biglietti per poter votare. Anche in questo caso, non vota il Sindaco, quindi, ci sono 24 Consiglieri che votano.

*Il Consiglio Comunale procede alla votazione a scrutinio segreto per chiamata nominale*

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, prego i Consiglieri Comunali di prendere posto. Allora, allora, prego i Consiglieri Comunali di prendere posto. Un po' di attenzione, l'ultima notizia, e poi, ci sarà ancora una votazione. Allora, comunico l'esito della votazione. Hanno ottenuto voti: Bertini Luca 7, Angeletti Sandro 8, Fantini Lorenza 7, le schede bianche sono 2. Risultano così formalmente eletti come componenti supplenti della Commissione elettorale Comunale i Consiglieri: Angeletti Sandro, Fantini Lorenza per la maggioranza, Bertini Luca per la minoranza. Questo è il risultato della votazione.



VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO PER LA NOMINA DEI COMPONENTI SUPPLEMENTI DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE:

PRESENTI	N.24	
VOTANTI	N.24	
ANGELETTI SANDRO	N.08	Voti
BERTINI LUCA	N.07	Voti
FANTINI LORENZA	N.07	Voti
SCHEDE BIANCHE	N.02	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Dobbiamo semplicemente fare una votazione e il Sindaco qui può votare, per l'immediata esecutività della Delibera. Quindi, votazione aperta. Prego, votare. Marguccio. Lombardi. Ciao, Francesco, aspetti un attimo? Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 25, 25 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività della Delibera relativa all'elezione dei componenti della Commissione elettorale Comunale.

PRESENTI	N.25
VOTANTI	N.25
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.25
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Abbiamo così finito le pratiche iscritte all'ordine del giorno di oggi. Terminano qui i lavori. È d'obbligo i saluti e i ringraziamenti a tutti, anche ai cittadini che sono intervenuti per la pazienza e per la sopportazione anche del caldo e quindi, non solo degli interventi da parte dei Consiglieri. Comunico che, al di là dell'incontro pubblico che ho anticipato al Consigliere Coltorti, che verrà organizzato il prima possibile, comunque entro il mese di luglio, comunque, credo anche entro la prima metà di luglio. Il prossimo Consiglio dovete aspettare qualche giorno, ma per organizzarvi dovrebbe essere il 20 o 21 luglio, giovedì 20 o venerdì 21. Ve lo comunicherò al più breve tempo possibile la data. E poi, come scusa? Allora, in genere viene... dipende anche dal numero delle pratiche. In genere, e parlo della scorsa consiliatura, veniva convocato al mattino, al mattino, tutto il giorno. Vediamo, dipende dal numero delle pratiche, perché ad oggi è impossibile immaginare l'entità delle pratiche, cioè la quantità delle pratiche, dovremo sicuramente procedere alla composizione, alla nomina delle tre Commissioni Consiliari permanenti, alla nomina della quarta, poi dovremo vedere, ecco, se ci sono altri adempimenti, chiedo scusa, mi sfuggono, ma sicuramente adempimenti che sono inderogabili ed improcrastinabili. Ci sarà sicuramente, la pratica di salvaguardia degli equilibri di Bilancio. Quindi, ci sarà sicuramente quella pratica. Ad oggi non so, ovviamente, perché, come dire, non ero preparato e quindi, non sono in grado di dirvelo. Tecnicamente la seduta può svolgersi, sì, dal mattino fino a sera, insomma, o nel tardo pomeriggio, ecco, dipende dal tipo di organizzazione. Abbiamo finito qua. Ringraziamento, come al solito, a tutti, al Sindaco e l'augurio di buon lavoro, l'augurio di buon lavoro agli amici componenti della Giunta, già Assessori, nuovi Assessori compagni di avventura in questo precedente Consiglio Comunale. E il ringraziamento a tutti i Consiglieri Comunali, e quindi, agli Assessori presenti, alla Dottoressa Orlando, la Segreteria Generale del Comune di Jesi, alle Signore e ai collaboratori dell'ufficio della segreteria, a tutti i cittadini ancora presenti grazie. Ci vediamo alla prossima occasione, il secondo Consiglio, 20 o 21 luglio 2017. Sono le ore 21,00 terminano qui i lavori del Consiglio. Una sola avvertenza, praticamente, è finito qua. I Consiglieri, ma non solo in Consiglieri, ospiti graditi, anche le persone che sono rimaste fin qua. Ci fermiamo per un piccolissimo brindisi nella sala Giunta, della stanza a fianco dell'aula Consiliare.

La seduta consiliare termina i lavori alle ore 21.00

Comune di Jesi  
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 14.07.2017

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, buonasera. Iniziamo i lavori di questo consiglio Comunale un po' accaldato, iniziamo con l'appello. Grazie.

Alle ore 15,32 si procede con l'appello.

Sono presenti in aula n.22 componenti.

E' inoltre presente Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

*Inno nazionale suonato dalla Banda Città di Jesi e cantato dalla Corale Brunella Maggiori*

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Allora, come ho detto in Conferenza dei Capogruppo, ci sarà un'inversione nell'ordine del giorno, ovviamente, perché trattiamo, prima delle altre, la pratica iscritta al punto 4 all'ordine del giorno. È quello che ha per oggetto:

PUNTO 4 - DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE COMUNALE BERTINI LUCA DEL MOVIMENTO 5 STELLE - SURROGA E CONVALIDA

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, così come ho detto nell'occasione precedente, al primo Consiglio, riguardava la comunicazione, praticamente, per tutti i Consiglieri, in questo caso, diamo i riferimenti alle dimissioni del Signor Bertini Luca, e al subentro, in Consiglio Comunale con la prima degli eletti di un'altra Consiglieria. Allora, vi dico che Luca Bertini ha presentato personalmente all'ufficio Protocollo del Comune di Jesi in data 7 luglio 2017, assunto al Protocollo n.40163 la comunicazione, la lettera con cui ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. Visto il verbale dell'ufficio elettorale centrale, relativo alle elezioni amministrative svoltesi nel Comune di Jesi nel 2017, in cui risultano elencati i candidati della Lista 5 con il contrassegno Movimento 5 Stelle, non eletti alla carica di Consigliere Comunale, il primo dei candidati non eletti, della medesima Lista del Consigliere dimissionario Bertini, è la Signora Claudia Lancioni che ha accettato la candidatura e ha dichiarato non esservi motivi di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità e di questo, ovviamente, dovremo prendere atto e ovviamente, procedere alla relativa votazione. Sulla pratica aperta la discussione, potete intervenire. Non ci sono interventi, quindi, si chiude la fase della discussione, apro quella delle dichiarazioni di voto eventuali. Non ci sono dichiarazioni di voto. Quindi, metto in votazione la pratica iscritta formalmente al punto 4 dell'ordine del giorno, in questo caso era l'aggiuntivo: dimissioni del Consigliere Comunale Bertini Luca del Movimento 5 Stelle surroga e convalida e votazione aperta. Pierantonelli. Rifacciamo? Allora, si rifà la votazione, azzeriamo. Prego, votazione aperta.

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, i voti favorevoli sono 22, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Mettiamo in votazione ora l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare, votazione aperta.

PRESENTI	N.22
VOTANTI	N.22
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.22
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 22, i voti favorevoli sono 22, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva anche l'immediata eseguibilità. A questo punto, invito Claudia Lancioni a prendere posto.

Entra in aula la Consigliera Lancioni Claudia

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Benvenuta a Claudia Lancioni. Gli auguri, ovviamente, di buon lavoro. Ha un compito importante, quello di rappresentare un importante Partito, un Movimento a livello nazionale. Non so se lei vuole dire qualcosa o meno, se si vuole prenotare, sennò può parlare in un altro momento, non è ovviamente obbligata. Sì. Consigliera Lancioni.

LANCIONI CLAUDIA – CONSIGLIERA MOVIMENTO 5 STELLE: Buongiorno a tutti. Grazie per aver accettato il mio incarico. Sono un po' emozionata. Posso dire che faremo un'opposizione, diciamo, ferma, contro qualsiasi cosa vada contro i nostri obiettivi. Cercherò di essere la portavoce di tutti i Gruppi, di tutti i cittadini che credono in noi. Se servirà, sicuramente, faremo una collaborazione con la maggioranza e con i Partiti di minoranza, auguro a tutti un buon lavoro. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Lancioni. Adesso quindi, passiamo alla seconda pratica, così completiamo la parte conseguente alle dimissioni del Consigliere Bertini. È la pratica iscritta al punto 5 all'ordine del giorno, quello aggiuntivo.

PUNTO 5 - COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE - ELEZIONE MEMBRO SUPPLENTE IN SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO BERTINI LUCA

Sono presenti in aula n.23 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Così com'è successo nel primo Consiglio, anche in questo dobbiamo procedere alla nomina del Consigliere supplente, appunto, era stato eletto Luca Bertini. La votazione avviene con scrutinio segreto, verranno, appunto, distribuite le schede per votare. Nella votazione della pratica, non vota il Sindaco, il Sindaco voterà per l'immediata esecutività della Delibera. Potete eventualmente prenotarvi. Sì, adesso se sono finite le... se le abbiamo, io non ce l'ho. Sì, sì, non ho io la scheda. Grazie. Allora come nell'altra occasione, anche qui servono scrutatori, sono 2 scrutatori uno di maggioranza e 1 di minoranza. I Consiglieri Pierantonelli e Filonzi, e il Consigliere Fiordelmondo. ...uno ad uno i Consiglieri.

*Il Consiglio Comunale procede alla votazione a scrutinio segreto per chiamata nominale*

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. Hanno ottenuto voti: Lancioni Claudia 17, Gregori Silvia 2, 3 sono state le schede bianche. Quindi, proclamo eletto come componente supplente della Commissione elettorale Comunale Claudia Lancioni in rappresentanza, appunto, della minoranza. Buon lavoro a Claudia Lancioni, anche per questo. Quindi, il Consiglio, ovviamente, prende atto di questa votazione e quindi, della indicazione di Claudia Lancioni come componente supplente della Commissione.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO PER LA NOMINA DEL COMPONENTE SUPPLENTE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE:

PRESENTI	N.23	
VOTANTI	N.22	
LANCIONI CLAUDIA	N.17	Voti
GREGORI SILVIA	N.02	Voti
SCHEDE BIANCHE	N.03	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Adesso invece, andiamo a votare, può votare anche il Sindaco, l'immediata esecutività della pratica. Votazione aperta. Prego, votare. Giampaolletti. C'è qualcosa che non va. Adesso è cancellato il mio.

PRESENTI	N.23
VOTANTI	N.23
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.23
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione i Consiglieri presenti sono 23, 23 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività. Allora, facciamo ora un passo indietro, ritorniamo all'ordine numerico dell'ordine del giorno delle pratiche. Al primo punto all'ordine del giorno.

## PUNTO 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Sono presenti in aula n.23 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

BACCI MASSIMO – SINDACO: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Prima di tutto vorrei rivolgere un pensiero alla famiglia Battaglia per la morte della Signora Federica, una persona di grandissima sensibilità che ho avuto il piacere e la fortuna di conoscere proprio durante il mio primo mandato, e che ha donato alla Città uno spazio importantissimo che è la postierla di Palazzo Battaglia che, con lei una parte della Città, ha la parte storica più importante quella medioevale. Dunque, un pensiero alla famiglia Battaglia per la scomparsa della Signora Federica. Poi volevo, avete avuto l'invito, comunicare a tutti che ci sarà il giorno 18 alle ore 21,00 presso il palazzo dei Convegni, un incontro sulla famosa Torre ERAP. Come aveva preannunciato il Presidente del Consiglio, vorremmo strutturare, a parte che è un incontro pubblico e dunque, ovviamente, potranno intervenire tutti coloro che vorranno. L'incontro lo vorremmo dividere in tre fasi, una di ascolto in relazione a quello che è stato l'iter amministrativo per l'individuazione di quell'area, e per il conseguente progetto. L'altra l'iter politico, le scelte che sono state fatte e a questo proposito, visto che, abbiamo anche il Consigliere Binci che vedo lì e che è stato Presidente della terza Commissione, credo che sia importante, perché che sia lui, che io spero qualcuno della vecchia Amministrazione, se fosse possibile capire quelle che sono state le motivazioni che hanno portato a quella scelta. Perché io parto sempre dal principio che quando si fanno delle scelte, a livello pubblico, c'è sempre una motivazione di fondo importante che, sicuramente, ha delle basi e un fondamento serio, pertanto, credo che sia opportuno sapere perché si è giunti a quella scelta e a quell'individuazione. Poi, velocemente, verrà fatto rivedere il progetto, verranno ipotizzate alcune soluzioni dal punto di vista del percorso realizzativo se non si trovano soluzioni alternative, e poi, ovviamente, sarà aperto il dibattito, potranno intervenire tutti coloro che vorranno. Tutto qui, grazie Presidente.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. Sulle comunicazioni del Sindaco c'è l'intervento di un solo rappresentante per Gruppo. Quindi, potete prenotarvi. Sì, Consigliere Filonzi.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, buonasera a tutti. Come Gruppo Consiliare Jesiamo ci uniamo alle condoglianze della Signora Battaglia e soprattutto, volevo ringraziare il Sindaco per quest'appuntamento per la sera del 18, perché la Torre ERAP è stato uno degli argomenti più discussi durante la campagna elettorale, e l'organizzazione di questo incontro, non fa altro che far vedere come quest'Amministrazione, comunque, sia sempre disposta al dialogo, al confronto, e in questo caso, anche all'informazione corretta nei confronti dei cittadini per cui, mi auspico che durante questa legislatura ci siano altri momenti di partecipazione con il pubblico come questo e ringrazio il Sindaco dell'organizzazione di questo evento.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Non ci sono altri interventi, quindi, chiudo qui la fase delle comunicazioni del Sindaco. Passiamo ora alle Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

## PUNTO 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sono presenti in aula n.23 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Sono informazioni quasi di routine. Do comunicazione delle assenze dei Consiglieri Tommaso Cioncolini e Lindita Elezi. Dico a tutti i Consiglieri, l'ho già detto in Conferenza dei Capigruppo che, oggi non è iscritto all'ordine del giorno la pratica di nomina del Comitato dei garanti per un motivo tecnico, che ci deve essere un necessario passaggio per una Commissione Consiliare, quella competente sarà la 1, e la Commissione Consiliare permanente viene, appunto, costituita oggi. Quindi, per un motivo puramente tecnico, non c'è questa pratica, lo sarà, ovviamente, al prossimo Consiglio che dovrebbe tenersi il 28 luglio. Do invece comunicazione dei nominativi dei Capigruppo così come sono stati comunicati dai diversi Gruppi Consiliari. Allora, per Jesiamo Capogruppo Nicola Filonzi; per JesInsieme Capogruppo è Maria Chiara Garofoli; per Patto per Jesi Capogruppo è Giancarlo Catani; per Insieme Civico Marco Giampaolotti; per Jesi in Comune è Francesco Coltorti; per il Partito Democratico è Osvaldo Pirani; per il Movimento 5 Stelle Claudia Lancioni; per la Lega Nord Silvia Gregori. È una comunicazione dovuta ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale. Volevo anticipare e soprattutto, sollecitare l'attenzione dei Consiglieri, che si facciano, in qualche modo, tramite con i loro colleghi, anche quelli non eletti al Consiglio Comunale, di un adempimento importante, anche per le sanzioni molto rilevanti, che riguarda tutti noi, cioè la comunicazione che deve essere fatta poi preciserò, Corte d'Appello, per quanto riguarda le spese sostenute dai candidati. Secondo gli accordi presi o indicati meglio, forse, dalla Corte d'Appello e i vari Comuni. Queste comunicazioni devono essere redatte e presentate in duplice o in originale. Non serve l'autentica, non serve l'autentica, devono essere presentate nei vari Comuni. Nel caso che ci interessa, Comune di Jesi. Magari, mi faccio carico successivamente, di comunicarvi per semplificare i vari passaggi e i vari adempimenti, a chi presentarlo, dove presentarlo. Ci sono tre mesi di tempo dalla proclamazione degli eletti che se non sbaglio è il 13 giugno, quindi, c'è un adempimento salvo errori, scusatemi se sbaglio data, dovrebbe essere il 13 settembre, comunque, tre mesi dalla proclamazione degli eletti. È importante che vengano presentate queste comunicazioni, sostanzialmente, il rendiconto delle spese sostenute in campagna elettorale da parte di tutti candidati, eletti e non eletti. Vi ricordo che, secondo le comunicazione della Corte d'Appello il mancato deposito della sanzione amministrativa pecuniaria da 25.822,84 Euro a 103.291,38 Euro. Quindi, incredibile, credo che sia importante depositare il rendiconto. Vi ricordo di fare molta attenzione alle modalità. Questo riguarda tutti noi, insomma, è piuttosto importante. Io non ho altre comunicazioni. Sì, il Consigliere, chiedo scusa, il Consigliere Coltorti. Prego.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Sì, Presidente soltanto una precisazione sul nome del nostro Gruppo Jesi in Comune Laboratorio Sinistra.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Il nominativo. Il nominativo esatto?

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Jesi in Comune - Laboratorio Sinistra perché è rappresentativo di entrambe le Liste. Solo questa precisazione. Grazie. Era indicato, mi sa, nel documento che avevo mandato.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Non ho altre comunicazioni, non ci sono altri interventi, quindi, chiudiamo qui la fase delle comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale. Arriviamo all'ultima pratica di oggi. È la pratica iscritta nell'ordine del giorno originario al punto 3 che ha per oggetto: Nomina delle Commissioni Consiliari Permanenti e della Commissione Consiliare Permanente di Controllo e Garanzia – Artt.13 e 20 del Regolamento del Consiglio Comunale.

PUNTO 3 - NOMINA DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI E DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI CONTROLLO E GARANZIA – ARTT. 13 E 20 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sono presenti in aula n.23 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, ricordo che, sono state mandate le comunicazioni ai vari Gruppi, per l'indicazione dei propri rappresentanti delle varie Commissioni. Che come sapete, sono quattro, le tre permanenti ufficiali, la prima si occupa di Bilancio, di sviluppo, di Regolamento economico, salvo altre competenze; la seconda di servizi sociali e di cultura salvo altre competenze; la terza di territorio, urbanistica, lavori pubblici, ambiente salvo altre competenze. La quarta è la Commissione Consiliare permanente di controllo e garanzia. Sono state indicate le modalità relativa alle costituzione delle varie Commissioni, saranno costituite, secondo la proposta, da 14 componenti, è stato richiesto, appunto, a tutti i Gruppi, l'indicazione dei nominativi secondo le indicazioni e secondo le quote di ogni Gruppo per le varie Commissioni. Sono arrivate tutte le comunicazioni da parte di tutti i Gruppi. Nell'indicazione dei componenti, si è tenuto conto di un aspetto particolare richiesto dal Regolamento, che deve essere comunque salvaguardata la partecipazione e quindi, la presenza di tutti i Gruppi, e quindi, anche i cosiddetti mono Gruppi, devono avere almeno un rappresentante in ogni Commissione. Deve essere rispettato la proporzionalità fra i Gruppi, e deve essere rispettato anche, diciamo, il rapporto che c'è all'interno del Consiglio Comunale, fra maggioranza e minoranza. Secondo le indicazioni date, vi do le possibili proposte di nominativi, ma sono stati dati dai diversi Gruppi. Per la Commissione n.1 Regolamenti, affari istituzionali, risorse umane e strumentali, partecipazione e decentramento, finanze, sviluppo economico i componenti dovrebbero essere: per Jesiamo Matteo Baleani, Giuseppe Gullace, Nicola Filonzi, Martino Lombardi; per JesInsieme Sandro Angeletti, Tommaso Cioncolini, Maria Chiara Garofoli; Patto per Jesi Giannina Pierantonelli; Insieme Civico Marco Giampaletti; Jesi in Comune - Laboratorio Sinistra Agnese Santarelli; Partito Democratico Andrea Binci, Lorenzo Fiordelmondo, Movimento 5 Stelle Claudia Lancioni, Lega Nord Silvia Gregori. Per la Commissione n.2 servizi a domanda individuale, cultura, turismo, sport e tempo libero per Jesiamo Matteo Baleani, Lorenza Fantini, Giuseppe Gullace, Martino Lombardi; per JesInsieme Maurizio Barchiesi, Michele Caimmi, Tommaso Cioncolini; Patto per Jesi Giancarlo Catani; Insieme Civico Marco Giampaletti; Jesi in Comune - Laboratorio Sinistra Francesco Coltorti; Partito Democratico Emanuela Marguccio, Osvaldo Pirani; Movimento 5 Stelle Claudia Lancioni; Lega Nord Silvia Gregori. Per la Commissione n.3 gestione del territorio, urbanistica, lavori pubblici, traffico, viabilità, servizi pubblici i componenti proposti sono questi: per Jesiamo Matteo Baleani, Lorenza Fantini, Nicola Filonzi, Giuseppe Gullace; per JesInsieme Sandro Angeletti, Michele Caimmi, Maria Chiara Garofoli; Patto per Jesi Lindita Elezi; per Insieme Civico Marco Giampaletti; per Jesi in Comune - Laboratorio Sinistra Samuele Animalì; Partito Democratico Andrea Binci, Lorenzo Fiordelmondo; Movimento 5 Stelle Claudia Lancioni; per Lega Nord Silvia Gregori. Per la Commissione Consiliare permanente di controllo e garanzia i componenti proposti sono: per Jesiamo Matteo Baleani, Lorenza Fantini, Nicola Filonzi, Giuseppe Gullace; JesInsieme Sandro Angeletti, Maurizio Barchiesi, Tommaso Cioncolini; Patto per Jesi Giancarlo Catani; Insieme Civico Marco Giampaletti; per Jesi in Comune - Laboratorio Sinistra Samuele Animalì; Partito Democratico Emanuela Marguccio, Osvaldo Pirani; Movimento 5 Stelle Claudia Lancioni; per Lega Nord Silvia Gregori. Questi sono i componenti. (voce fuori microfono) Jesiamo Filonzi, aspetti... Baleani c'è. Nicola Filonzi, Matteo Baleani, Lorenza Fantini, Giuseppe Gullace. Corrisponde. Corrisponde. Io ho questi nominativi. Potete prenotarvi. Si è prenotato il Consigliere Animalì.



ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Signor Presidente, solo un chiarimento, l'ho anche anticipato per le vie brevi. Nel Regolamento noi leggiamo che, deve essere mantenuto il rapporto tra maggioranza e minoranza, lo stesso rapporto che c'è nel Consiglio, anche nelle Commissioni. Siccome questo rapporto in Consiglio, salvo miei errori è 5 a 3, il rapporto che deve essere mantenuto, a mio credere, è 1,6, 5 diviso 3, insomma. E facendo dei calcoli matematici molto semplici, potrebbe essere garantito con 13 membri, non capisco perché 14. E poi un'altra cosa. Laboratorio Sinistra non Laboratorio di Sinistra. Grazie, mi scusi.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Suonava meglio, devo dire dal punto di vista... Intanto per quanto riguarda le indicazioni, rispetto alla composizione del Consiglio Comunale, nella composizione delle Commissioni bisogna tenere conto del fatto che ci sono dei Gruppi, che comunque, cambiano un pochino la proporzione, altrimenti prevista, perché per esempio i cosiddetti mono Gruppi, cioè Insieme Civico, Lega Nord e Movimento 5 Stelle, debbono comunque essere rappresentati. Quindi, fanno cambiare un po' la proporzione. Poi, tenga conto che nella determinazione per essere molto corretto rispetto alle indicazioni che sono state fatte dal Consigliere Animali, c'era anche un'indicazione, credo, che sembrava penalizzare il Gruppo Jesi in Comune - Laboratorio Sinistra, no? Rispetto... perché è lo stesso criterio che è stato adottato per un altro Gruppo di maggioranza.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: No, no, assolutamente. Patto per Jesi e Jesi in Comune ne hanno uno, era solo il problema che con 13 il rapporto sembra più rispondente a questa proporzione 5 e 3 però si può fare 1 1 1 e 3.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: La proporzione è stata fatta nello stesso modo, e ci porta a dei calcoli che avevamo fatto proprio quasi al decimale.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Con 14 viene 1,8 con 13 viene 1,6, non ho altro da aggiungere, matematica.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Se riesco a recuperare quel conteggio con quella proporzione, credo, Marina ce l'hai quella fatta ieri? Era proprio un criterio per dirle che è fatto anche quasi al decimale. Un attimo che recuperiamo il conteggio. Il conteggio che avevamo visto anche ieri sera. Solo per essere proprio precisi, è stato fatto anche questo conteggio, con una proporzione, considerando i 24 Consiglieri, 24 Consiglieri, ce ne sono 15 di maggioranza e 9 di minoranza, la percentuale viene 0,62 per la maggioranza e 0,37 per la minoranza. Facendo lo stesso conteggio, sui soliti componenti della Commissione 9 di maggioranza e 5 di minoranza, viene 0,64 contro un 0,62 e un 0,35 per la minoranza, rispetto a un 0,37, cioè siamo... (voce fuori microfono) Maggioranza e minoranza, faccio in questo modo, credo anche che con le percentuali, sostanzialmente, ci siamo, perché è stato fatto lo stesso criterio, e le misure, in qualche modo corrispondono, considerando i Consiglieri del Consiglio Comunale e i componenti delle Commissioni, sempre rapportato a maggioranza e minoranza le percentuali si avvicinano in maniera quasi spaventosa. Adesso... è difficilissimo, è difficilissimo e leggermente sbilanciato, perché bisogna per forza garantire e questo fa saltare un pochino l'esatta ripartizione, il fatto di dover garantire, ovviamente, la rappresentanza dei mono Gruppi. Solamente questo. Grazie.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: 5 diviso 3 fa 1,6 non c'è... va bene.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunque, insomma, credo che sostanzialmente credo che siano garantiti i diritti di tutti. Allora, se non ci sono altri interventi. Non avevo aperto la discussione, ma ovviamente, è stata aperta. Quindi, chiusa la fase della discussione, apro quella delle dichiarazioni di voto, eventuali. Non ci sono. Chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. Metto in votazione allora la pratica iscritta al punto 3 all'ordine del giorno, quella che ha per oggetto nomina delle Commissioni Consiliari permanenti e della Commissione Consiliare permanente controllo e garanzia, ai sensi degli articoli 13 e 20 del Regolamento del Consiglio Comunale, le Commissioni così come composte e come avete sentito in rappresentanza dei vari Gruppi Consiliari. Votazione aperta, prego, votare.

PRESENTI	N.23
VOTANTI	N.23
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.23
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 23, 23 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto il Consiglio Comunale approva. Mettiamo ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Votazione aperta, prego, votare.

PRESENTI	N.23
VOTANTI	N.23
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.23
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 23, 23 i voti favorevoli nessun astenuto, nessun contrario, il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività di questa Delibera.

Le pratiche iscritte all'ordine del giorno odierno sono finite, sono terminati anche i lavori del Consiglio Comunale. Comunico che il prossimo Consiglio, l'ultimo prima della pausa estiva, salvo sconvolgimenti, sarà il 28 luglio 2017, credo tutto il giorno. Dipenderà poi, dalle pratiche e credo che inizieremo al mattino, però mi riserverò di comunicarvelo quando avrò visto l'entità, insomma, la quantità delle pratiche. Grazie per la pazienza. Grazie per essere stati qua. Saluto il Sindaco, il Segretario Generale, gli Assessori presenti, tutti voi, i cittadini che sono stati presenti e i signori collaboratori della segreteria, ci vediamo il 28 luglio. Grazie, buona serata. Sono le ore 16,20. grazie.

Comune di Jesi  
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 28.07.2017

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: ..... la massima puntualità. La prometto per me e per tutti. Allora, iniziamo i lavori. Iniziamo con l'appello.

Alle ore 09.44 si procede con l'appello.

Sono presenti in aula 20 componenti.

È presente Islam Kazi Fokhrul Consigliere straniero aggiunto.

*Inno nazionale suonato dalla Banda Città di Jesi e cantato dalla Corale Brunella Maggiori*

PUNTO 1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Do ora la parola al Sindaco per le comunicazioni, e la pratica iscritta al punto 1 all'ordine del giorno odierno. Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì, grazie Presidente. Intanto una comunicazione che devo fare che mi indicano i servizi finanziari. Si comunica ai sensi dell'art. 166, comma 2, del TUEL che la Giunta Comunale con atto n.168 del 29 giugno 2017, ha deliberato il prelevamento dal fondo di riserva della somma di Euro 10.000, da destinare al conferimento di un incarico di valutazione del Piano urbano del traffico. La variazione di Bilancio ha incrementato gli stanziamenti di competenza e di cassa relativi la missione 1 servizi istituzionali generali e di gestione, programma 06 ufficio tecnico titolo primo spese correnti macro aggregato 03211 prestazioni professionali specialistiche capitolo 10613521 prestazioni professionali specialistiche ufficio tecnico. Poi, Presidente, volevo solo ricordare quello che è accaduto ieri sera in sede di Assemblea di ATA. È stato deliberato dopo un lungo percorso che a mio modo di vedere, doveva essere ancora molto più lungo, l'affidamento in house ad un Consorzio formato dalla Multiservizi, un altro Consorzio denominato Ecofon, la gestione della raccolta e spazzamento dei rifiuti. Allora, noi abbiamo votato con altri 5 Comuni contro a questo provvedimento, perché siamo convinti da un lato che c'è il rischio vero, concreto, che questo provvedimento venga impugnato e che, a nostro modo di vedere, anche supportati da pareri legali, il percorso non sia in linea con quella che è la normativa degli appalti, e le linee guida anche dell'ANAC. E dall'altro lato, perché è talmente indeterminato quello che è il Piano economico e finanziario, che la nostra paura è che si è corsi per un appalto di dimensioni enormi, credo che in Provincia di Ancona appalti del genere, affidamenti del genere, nei prossimi anni non ce ne saranno, parliamo di 1.000.000.000 di Euro, di 2.000.000.000 di vecchie Lire, e pertanto, serviva una determinatezza, un analiticità completamente diversa che non c'è, e che, probabilmente, verrà, il procedimento verrà chiarito in itinere e non è la soluzione migliore. C'era una soluzione alternativa che abbiamo anche ieri consigliato che era quello dell'affidamento in house, perché di quello ne siamo convinti anche noi, ne abbiamo parlato, tra l'altro da tempo, ed era possibile fare un affidamento in house temporaneo per fare in modo che le tipologie di raccolta dell'ambito fossero integrate al meglio, non si è voluto procedere in questa maniera, si è voluto fare l'affidamento nel lungo periodo, temiamo fortemente, come dicevo prima, che possono esserci poi, dei ricorsi che inficerebbero tutto il percorso e a quel punto, metterebbero veramente in difficoltà i Comuni, e in particolare l'ATA nell'affidamento di questo servizio ad un soggetto pubblico. Aggiungo un altro aspetto. Avevo preannunciato, lo avevo anche detto alla maggioranza che, nel caso in cui, non verranno attuate delle procedure che permettano effettivamente ai Comuni di poter attuare il controllo analogo nelle Società partecipate, in questa Società in particolare, in questo Consorzio, è intenzione del nostro Comune essere dentro la Società consortile con Ecofon e con Multiservizi, dunque, non integrarci a Multiservizi perché siamo convinti che dal punto di vista della forma giuridica, essendo Multiservizi una partecipata da Enti pubblici, è sulla carta una Società pubblica che dovrebbe poi essere gestita con quelle modalità. In realtà, è una Società pubblica sulla carta, ma poi, di fatto, è gestita su indicazione del socio di riferimento che è il Comune di Ancona, e invece, io credo che gli altri Comuni, tutti gli altri Comuni, debbano avere voce in capitolo, specialmente sulle decisioni che riguardano e che vanno influire direttamente sui cittadini, per cui, o cambiano le modalità di applicare il controllo analogo e lo si fa in maniera corretta, oppure Jesi continuerà ad avere una propria autonomia gestionale, ovviamente, all'interno del Consorzio, con una propria partecipata. Quello è quello che ho detto in sede di Assemblea ATA, vedremo in futuro se avremo risposte definitive sull'aspetto del controllo analogo, augurandoci, come dicevo all'inizio, che nessuno impugni il

deliberato di ieri, e non fermi una procedura che, invece, c'è assoluta necessità che vada avanti, e vada avanti nell'interesse dei nostri cittadini e dei cittadini dell'Ambito.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Signor Sindaco. Sulle comunicazioni potete intervenire un rappresentante per Gruppo Consiliare. Sì, Consigliere Fiordelmondo, ha facoltà.

FIORDELMONDO LORENZO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Signor Sindaco, il mio intervento, ovviamente, rispetto a quello che ci ha appena raccontato sull'ATA, è per esprimere il nostro disappunto, rispetto alla decisione rispetto che lei ha appreso in quel contesto. Disappunto che nasce da questi presupposti: lei ieri ha detto no ad un progetto, ad un percorso di affidamento che si basa su un Piano economico finanziario asseverato, che ha un parere legale di supporto, tra l'altro, un parere legale stilato dall'Avvocato Lucchetti che è stato più volte, che ha preso più volte incarico le istanze del nostro Comune. C'è un parere favorevole del Revisore unico, che ha preso in esame tutti gli elementi, compresi tutti i pareri legali, compreso quello al quale lei faceva riferimento e che lei ha incaricato. Tra l'altro è un percorso all'interno del quale le negoziazioni che si sono sviluppate tra gli Enti che hanno partecipato, e quindi, anche grazie alla sua negoziazioni, aveva dato impulso a dei miglioramenti. Faccio soprattutto riferimento a quello che diceva in ultimo lei, i riferisco, ad esempio, alla questione del controllo analogo. C'è l'impegno da parte dell'ATA di istituire un Comitato dei Sindaci, che quindi, non preveda più in mero controllo analogo indiretto, ma vi sia un controllo diretto da parte di questo Comitato dei Sindaci all'interno. Faccio riferimento anche al fatto, ad esempio, che gli utili dell'Azienda consortile, non saranno più ridistribuiti, ma saranno obbligatoriamente reinvestiti e quindi, in qualche modo, viene meno anche quella piccola parte privatistica che c'era in luce dal punto di vista progettuale. Ma, soprattutto lei ha detto no ad un progetto che prevede due cose fondamentali: la prima è l'occupazione. E quando mi riferisco occupazione, facendo riferimento a Jesi, mi riferisco all'occupazione di tutti i dipendenti del ramo d'Azienda, di Jesi Servizi, ma mi riferisco anche a tutte le persone che sono affidate da parte delle Cooperative sociali, al servizio di igiene urbana. Ha detto no, le ripeto, anche ad un investimento di 66.000.000 sul territorio in 14 anni, perché non era possibile un affidamento temporaneo? Ovviamente, non era possibile nella sostanza per un punto specifico, che prevedeva un affidamento temporaneo di tre anni, non permette nessun ammortamento rispetto all'investimento necessario, da parte del soggetto affidatario. Ma c'è un altro nodo, quello, che sostanzialmente, ci preoccupa di più, ed è quello rispetto al quale spieghiamo il disappunto più forte, che è quello politico in senso stretto. Questo progetto instaurerà delle meccaniche politiche ed istituzionali che non riguarderanno solamente la mera gestione dell'ordinaria Amministrazione del servizio igiene. Questo è un progetto attraverso il quale, si ricostituisce, si raddensa e si modella un territorio dal punto di vista politico ed istituzionale, un territorio che, attualmente, è ancora pulviscolare, un territorio ancora fatto di campanili, e in questo nuovo sistema, a nostro parere, valeva la pena rimanere. Avere a disposizione un territorio addensato, e ripeto, non più pulviscolare, può permettere a tutto il territorio e quindi, anche alla Città di Jesi, di rinegoziare e di negoziare posizioni nel momento in cui c'è bisogno di andare a negoziare, perché sapete bene che la politica in senso stretto e anche la politica istituzionale, sono ambienti competitivi, e per competere, c'è bisogno di massa critica. Ecco, rispetto a tutto questo Jesi si è messa di lato, è un processo e un percorso che non aiuta affatto. Mi rendo conto e ci rendiamo conto che, ovviamente, il ruolo del nostro Partito, più che del nostro Gruppo, non può essere quello di una mera critica. Quindi, da parte nostra c'è l'impegno, che è un impegno rivolto a tutta la Città, in modo che anche Jesi rispetto a tutto questo scenario possa recuperare posizioni, appunto, riassumere un ruolo che più strettamente le compete. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Fiordelmondo. Non ci sono altre... sì, Consigliere Filonzi, ha facoltà.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, buongiorno a tutti. Credo che il disappunto lo esprimiamo noi, insomma, sinceramente. Jesi non si è messa di traverso, penso che un appalto da 1.000.000.000 di Euro che prima che venga deciso qualcosa, debbano essere decise tutte le modalità operative, perché stiamo parlando di 1.000.000.000 di Euro. Il ruolo del PD penso che sia strategico, io credo che su questa questione, su questa questione doveva esserci molta più calma, attenzione, è una cosa che riguarda tutti i cittadini, e avranno delle ripercussioni su tutte le Città e tutti piccoli centri della Vallesina. Credo che Jesi non ha fatto altro che dimostrare un suo disappunto, per le modalità, appunto operative, se c'è

un rischio ricorso e appunto, se c'è un rischio ricorso, forse, quelle che sono le manovalanze, quello che dite voi, dell'occupazione, forse, saranno più a rischio che con questo procedimento. Per cui, a me sembra che c'è sempre il fatto di predicare bene, ma di razzolare male, quando si tratta di andare proprio nel concreto un appalto da 1.000.000.000 di Euro, forse, meritava qualche più attenzione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Non ci sono altri interventi, quindi, chiudiamo qui la fase della discussione relativa alle comunicazioni del Sindaco. Passo ora alla seconda pratica, al secondo punto all'ordine del giorno.

## PUNTO 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sono presenti in aula 20 componenti e Islam Kazi Fokhrul Consigliere straniero aggiunto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, alcune indicazioni, diciamo, tecniche, chiedo scusa. Intanto comunico le assenze giustificate di oggi. Quella del Consigliere Giancarlo Catani, quella della Consigliera Claudia Lancioni, quella della Consigliera Silvia Gregori. Poi so arriveranno invece il ritardo il Consigliere Animalì e il Consigliere Caimmi. Poi, devo fare la formale comunicazione al Consiglio dei nominativi dei Presidenti e dei Vice Presidenti, in questo caso Vice Presidenti designati dai Presidenti, delle Commissioni consiliari permanenti, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale. Le Commissioni Consiliari permanenti convocate il 20 luglio 2017 per l'elezione del Presidente, con votazione segreta a maggioranza dei voti dei componenti hanno eletto i seguenti Presidenti di Commissione: per la Commissione Consiliare permanente n.1 Maria Chiara Garofoli, per la Commissione Consiliare permanente n.2 Consigliere Giancarlo Catani, per la Commissione Consiliare permanente n.3 Nicola Filonzi, per la Commissione Consiliare permanente di controllo e garanzia, il Consigliere Samuele Animalì. Successivamente, con nota scritta il Presidente di ogni Commissione Consiliare, ha designato il Vice Presidente e sono rispettivamente: per la Commissione Consiliare permanente n.1 Consigliere Tommaso Cioncolini, per la Commissione Consiliare permanente n.2 il Consigliere Matteo Baleani, per la Commissione Consiliare permanente n.3 il Consigliere Sandro Angeletti, e per la Commissione Consiliare permanente di controllo e garanzia la Consigliera Silvia Gregori. Buon lavoro a tutti e congratulazioni. Mi pare di avere finito queste comunicazioni. Do lettura di una nota inviata al Sindaco di Jesi, all'Assessore all'urbanistica, al Segretario generale, al Dirigente dell'area servizi tecnici, al Vice Presidente del Consiglio Comunale e ai Capigruppo Consiliari. Su una questione torre ERAP. Lo faccio perché, in qualche modo, direttamente coinvolto e chiamato in causa sulla mancata iscrizione all'ordine del giorno odierno di una petizione presentata a suo tempo da Meetup Spazio Libero di Jesi. Ho scritto a tutti questa nota che vi leggo: ricevo e leggo la nota comunicata del 25 luglio 2017 non firmata, firmato, ma riferibile al Meetup Spazio Libero Jesi, per precisare che eventuali richieste al Presidente del Consiglio Comunale debbono essere fatte per iscritto, e debitamente formalizzate, e non in modi diversamente utili allo scopo, quali comunicati stampa o altro. Senza entrare ora nel merito della petizione popolare, avente ad oggetto: richiesta di annullamento del Piano di recupero Campus Boario e definizioni degli interventi minimi ammessi fino all'adozione di un eventuale nuovo strumento urbanistico, che sarà compito di chi è preposto doverosamente esaminare e trattare, quindi, prima la Commissione Consiliare competente e poi il Consiglio Comunale, nei modi appunto, previsti dai Regolamenti Comunali, preciso che dopo l'Assemblea pubblica sulla Torre ERAP, tenutasi il 18 luglio 2017 al Palazzo dei Convegni, organizzata proprio allo scopo di far conoscere tutta la vicenda in un utile confronto, non solo dialettico, e con la volontà di rendere partecipe e consapevole tutta la cittadinanza, mi ero interessato per avere contezza dei relativi passaggi. Proprio in occasione di quest'Assemblea pubblica, peraltro avevo suggerito alle forze politiche di opposizione e non, di presentare sull'argomento una mozione o ordine del giorno, una mozione per il Consiglio Comunale successivo, poi fissato al 28 luglio 2017. L'impressione avuta di una certa condivisione a riguardo, avendo così presentato un simile documento utile per affrontare la relativa discussione, si è rivelata errata. L'argomento Torre ERAP è stato trattato diffusamente e pubblicamente nel corso della predetta Assemblea, di concerto con il Sindaco di Jesi, con cui mi sono subito relazionato, non ho tralasciato, tra l'altro, di affrontare anche le altre questioni oggetto della petizione, pervenuto in Comune in prossimità dello scioglimento del precedente Consiglio Comunale, 26 aprile 2017. Ed è per questo che, in attesa dei prossimi passaggi, di cui di seguito e che indicherò, mi rivolgo, come ho fatto, all'Assessore all'urbanistica Ingegnere Renzi, al Dirigente dell'area servizi tecnici Architetto Sorbatti, per avere una puntuale relazione sui punti trattati nella petizione stessa, ed in particolare, sul possibile annullamento del Piano di recupero Campus Boario, e sulla definizione di interventi minimi in attesa dell'adozione di un nuovo strumento urbanistico. La petizione, verrà portata in discussione al Consiglio Comunale nel mese di settembre 2017, e quindi, prima esaminata nell'apposita Commissione Consiliare. Ci sarà così modo per l'appuntamento previsto di approfondire compiutamente tale nota tecnica, che nel caso, dovrebbe pervenirmi in tempi ragionevolmente brevi, per permettermi di inoltrarla a tutti i componenti della stessa. Credo che, tale opera di informazione compiuta e completa su tutte le questioni sollevate e trattate nella petizione, ulteriori e anche diverse da quelle già trattate in Assemblea pubblica, queste ultime, peraltro, note almeno da un decennio, possa giustificare il maggior tempo richiesto per l'effettiva trattazione in Consiglio Comunale.

Organo che ora, dopo le recenti elezioni amministrative, ha sostanzialmente completato le fasi di avvio burocratiche e formali, previste dai vari atti regolamentari, perfezionando altresì, i necessari e doverosi passaggi istituzionali. Ho concluso dicendo che copia della presente, per completezza, veniva mandata, è stata mandata anche a Meetup Spazio Libero Jesi. Non ci sono altre comunicazioni da parte mia. Potete prenotarvi, se volete. Consigliere Coltorti.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Sì, grazie Presidente. Rispetto a quanto comunicato sulla questione Torre ERAP volevo aggiungere soltanto alcune cose. Prendiamo atto del fatto che, la petizione che non era finita, insomma, nel Consiglio Comunale, nel primo Consiglio Comunale disponibile, quello in data 21 aprile della scorsa legislatura, verrà ripresa dal passaggio in Commissione, come lei diceva, nella Commissione competente, e successivamente un Consiglio Comunale. Ecco, quello che noi, naturalmente, ci auguriamo, ma penso che, sia così, a questo punto, che questo Consiglio Comunale si svolga prima di quello che sarà il rilascio dei permessi dell'inizio dei lavori per quanto riguarda la Torre ERAP, perché ci sembra l'unico senso, l'unica possibilità per poter discutere di qualcosa che ancora poi debba avvenire, perché il rischio per noi, la paura principale, e quella non è soltanto la nostra paura, naturalmente, ma anche quella dei cittadini che oggi, sono qui ad ascoltare il nostro Consiglio. Parlo dei cittadini dei Comitati che salutiamo. Quindi, questo prima di tutto è quello di cui ci volevamo assolutamente assicurare. Per quanto riguarda il mio suggerimento rispetto ad una mozione che lei è vero, aveva detto che si poteva presentare da parte delle opposizioni che si erano espresse in maniera contraria rispetto alla Torre ERAP, i tempi tecnici ci hanno un po' messo in difficoltà, l'Assemblea tenuta il 18, entro il venerdì c'erano da approvare altre mozioni, sicuramente, approfitteremo della Commissione e del prossimo Consiglio che lei ha annunciato, per presentare una mozione competente a riguardo. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Coltorti. Consigliere Pirani ha facoltà.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO – LABORATORIO SINISTRA: Condivido le riflessioni che sono state fatte poc'anzi sui tempi e sulla possibilità di trovare una soluzione per poter discutere di questa cosa così importante per la Città e soprattutto, per gli abitanti di quel quartiere, prima che poi si giunga a delle situazioni poi, veramente irrimediabili. Niente, ribadisco la nostra opposizione alla costruzione di questo edificio, e a nome, ovviamente, di tutto il Gruppo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere Pirani. Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì, Presidente. Io ascolto sempre con piacere gli interventi di tutti, però debbo anche oggi riscontrare, di fatto, nessuna proposta concreta, perché ahimè, e lo ribadisco di nuovo pubblicamente, il percorso amministrativo è da anni concluso, da anni concluso. Mi fa specie un po' sentire il Capogruppo Pirani del PD essere contrario a quella costruzione. Però nasce nel 2002 dal Partito che oggi Pirani rappresenta. Ha avuto un percorso ormai definitivo, e mi sorprende anche che Pirani che vive l'attività amministrativa all'interno di un Ente pubblico, non sappia che quando si sono conclusi gli iter amministrativi, indietro non ci si torna se non tirando fuori i quattrini, che in questo momento io sono incapace di trovare. Se voi trovate una soluzione concreta, ho sempre detto che saremo intervenuti. Ci siamo trovati una questione definita, poi, se volete, non solo io faccio una Commissione, ritorno al quartiere, rispiego come sono andate le cose, ma qui stiamo facendo passare a qualcuno l'idea che si può tornare indietro. Siccome però oltre a dire che bisogna tornare indietro nessuno dice come, perché in realtà non c'è una possibilità di tornare indietro, se non addossando a questo punto, ai Dirigenti responsabili delle responsabilità di tipo anche economico, il danno erariale è oggettivo, nessuno sta trovando una soluzione perché non c'è, perché non c'è, allora, io inviterei tutti intanto ad assumere un atteggiamento dal punto di vista intellettuale ed onesto, dire come stanno le cose, prendersi ognuno le proprie responsabilità. Non volete più la costruzione in zona Via Tessitori? Ci fa piacere, potevate pensarci prima e, forse, era opportuno nel 2002 quando è stato pensato il Piano di recupero fosse spiegato ai cittadini che cosa, qual era il contenuto di quel Piano e, forse, discusso con i cittadini, adesso si è consolidato tutto, tra l'altro, con atti che si sono susseguiti dal 2002 nel tempo, tutti indirizzati a quel tempo di soluzione. Io non sono in grado, lo dico pubblicamente, non ho trovato soluzione, se non quella di rimborsare l'ERAP, ma parliamo di 3.000.000 e dunque, non è pensabile riuscirci. Ho letto più di una volta che ci sono, perché qualcuno ha scritto che il



percorso è stato illegittimo, si affretti a far valere questo aspetto e vada, chieda ai Giudici di riferimento, di valutare se il percorso è illegittimo, perché, signori, il permesso a costruire è stato chiesto diversi giorni fa. Ecco perché ci siamo preoccupati di ritornare a parlare con i cittadini e a spiegarlo, non è che ci siamo nascosti dietro ad un dito, abbiamo voluto incontrare i cittadini, e abbiamo chiesto il loro parere e abbiamo chiesto anche, visto che noi non siamo stati capaci, di trovare soluzioni alternative. Ma nessuno ci ha detto quali sono le soluzioni alternative, se non di sederci con ERAP e con la Regione. Io voglio sapere quale Dirigente dell'ERAP rinuncia, fa un'azione di rinuncia a un contributo di 1.800.000, io voglio vedere se c'è, quale Dirigente della Regione cassi un contributo che ha avuto il suo percorso ed è stato riconosciuto, quale Dirigente dell'ERAP, in qualche maniera, riesca a giustificare il fatto che ha speso per l'area, piuttosto che per gli oneri di urbanizzazione, ma se c'è qualcuno che è in grado di farlo, affrettatevi, perché all'ufficio lavori pubblici, è stato chiesto di rilasciare un permesso a costruire e questo sta per scadere e nessuno di noi ha il potere di dire al Dirigente, se non ci sono motivazioni concrete di non rilasciare il permesso a costruire. Nessuno ce l'ha. Dunque, io ripeto, sono non solo disponibile, ritornerò a San Giuseppe, se serve, rigarderò le persone in faccia dicendo come stanno le cose. Dicevo che potevo fare qualche cosa, mi si dice che cosa potevo fare e se non l'ho fatto chiederò scusa, perché non sono stato in grado di farlo, ma voglio proposte concrete, non si deve fare, si può fare. Ditemi che cosa, perché a mio modo di vedere, non c'è, perché io faccio una provocazione: perché non cominciare di abbattere il Mercantini, che è una schifezza che abbiamo noi all'interno della Città, si potrebbe fare, troviamo i soldi, parliamo con i proprietari, e anche lì risaniamo un qualche cosa che non è piaciuto a nessuno. Si potrebbe fare, se ci sono i soldi andiamo con i proprietari e torniamo indietro anche lì. Allora, potremo tornare indietro su tante cose, ma l'aspetto amministrativo-burocratico è terminato. Tornare indietro, significa far prendere delle responsabilità e qualcuno, o si trova una via, io non la conosco e mi rimetto a coloro che, invece, dicono che c'è, ma ancora non l'hanno, come posso dire, formalizzata questa via, oppure bisogna prendere atto di questo. Se c'è un percorso illegittimo, per cortesia, fate una denuncia ai Giudici del TAR, fatelo, se ci sono illegittimità, fatele valere. Va bene? Sennò signori, l'unico percorso che si può fare è impegnarci tutti, a cominciare dai cittadini che abitano in quella zona, per fare in modo che quella struttura non, come dire, peggiori le situazioni, magari attraverso delle scelte da fare insieme con i cittadini, che diventi quella struttura piuttosto che un qualche cosa di negativo, un qualche cosa di positivo. Per quella zona. Non ci sono in questo momento alternative. Io non le vedo. Non sono stato capace di vederle, se qualcuno è più bravo io sono in attesa di Consigli, perché il metterò in atto, li metterò in atto. È stata una scelta sicuramente non consona, però è stata fatta, è stata fatta tanti anni fa, ora sarebbe troppo semplice e troppo bello. Il Sindaco prende e rimanda tutto al mittente dicendo che ci siamo sbagliati. Non è possibile. In uno stato di diritto non è possibile, siamo abituati, in realtà, in un paese dove si può far tutto il contrario di tutto. Io voglio seguire le vie legali, non voglio costringere nessuno a prendersi le responsabilità che non deve prendersi. Le mie me le prendo se mi dice qual è il percorso per uscire da questa situazione che è consolidata.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. Sulle comunicazioni... Consigliere Pirani, non potrebbe, però per replica è chiamato, in qualche modo, in causa, quindi va bene. Visto che lei è stato...

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Allora, se dobbiamo essere onesti intellettualmente, lo dobbiamo essere tutti, anche quest'allusione all'onestà intellettuale nei miei confronti, la pregherei, Signor Sindaco, in futuro di evitarla se non avesse veramente dei dati oggettivi in merito. Per quello che riguarda la questione della Torre ERAP, lei durante il suo mandato, cioè, richiama continuamente delle cose avvenute in tempi, diciamo, remoti in cui il contesto in cui ci si muoveva, il contesto in cui si lavorava, in cui si progettava, erano ben diversi, e soprattutto richiama un progetto, quello della STU, continuamente, di cui il Partito Democratico è stato responsabile, e che, aveva degli importanti contenuti di sviluppo. Non solo per San Giuseppe, ma per tutta la zona della Città fino a Portavalle, era un progetto, forse, troppo ambizioso, aveva questo difetto. Poi, i tempi sono cambiati e quindi, ci sono state una serie di problematiche che, si conoscono in parte, in parte si conoscono meno, e che, diciamo così, hanno fatto sì che questa Società poi, andasse a chiudere. E lei lo sa. Quindi, voglio dire, sotto questo punto di vista, questo richiamo continua al 2002, insomma, ha fatto il tempo che trova, e penso che sarebbe bene oramai a quello che è successo adesso. Per il resto, lei durante il suo mandato ha avuto le occasioni per fare delle scelte e le ha fatte. Quindi, oggi se ne assume la responsabilità. Riguardo alle proposte lei e il Sindaco, quindi, cominci a farle lei le proposte, se c'è possibilità di fare qualcosa di meglio, se di può fare una

costruzione migliore, se si può spostare, se si può fare. Quindi, ecco, dire semplicemente ormai è così, io mi casca sopra, la faccio, voglio dire, qui invece di chiedere all'opposizione le proposte.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, ora abbiamo due interventi, poi, faccio rispondere il Sindaco. C'era l'11, scusi, si è cancellato. No. Garofoli. Consigliere Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Se si parla di 2002, è perché effettivamente questo è un progetto iniziato tanti anni fa. Quindi, chiaramente, bisogna partire dalle origini, e se la cittadinanza non è stata informata di questo progetto, di come veniva, magari, lo sviluppo e noi come Amministrazione, invece, abbiamo fatto delle riunioni, io credo che è stata fatta un'Assemblea, anche nel quartiere, proprio per illustrare questo progetto, ma chiaramente, un progetto Partito anni or sono, quindi 15 anni fa, non è che può essere stoppato in maniera, diciamo, indenne per la Città. Quindi, questo richiamo, secondo me, è doveroso, è naturale, cioè non è che uno se lo rimarca è perché è passato tanto tempo e quindi, in questo lasso di tempo, si potevano, forse, all'epoca prendere delle iniziative, si potevano prendere degli accorgimenti, ma in questa fase, come ha ribadito anche il Sindaco, come chiaramente, viene anche dagli uffici, dagli uffici, appunto, urbanistici, dell'urbanistica, resta molto difficile dire adesso, ragazzi, non si fa più nulla, chi glieli dà i soldi all'ERAP? 2.000.000 di Euro, chi glieli dà? Quindi, mi sembra un po' tardiva e molto onestamente devo dire che noi come Amministrazione abbiamo affrontato, Sindaco in primis, nei confronti della Città, nei confronti dei cittadini, con molta onestà, dicendo, cioè non possiamo fare più nulla. I tempi sono già maturi. L'alternativa è quella di rimborsare che poi, tecnicamente, sarebbe dire anche l'ERAP non è un privato e quindi, come potrebbe essere gestita. Però ecco, di fatto che noi ci abbiamo messo la faccia, noi ci abbiamo dato, comunque, trasparenza a questo progetto, lo abbiamo illustrato quando ne siamo venuti, chiaramente, a conoscenza, ma già, diciamo, il tempo era passato. Quindi, ecco, prendiamo atto di questo, ma in positivo, come anche ha detto il Sindaco, cioè vediamo non dalla parte negativa, perché sì, sarà una soluzione, diciamo, a livello urbanistico, magari, questo palazzo alto che s'inserisce a fianco di altre strutture di pari altezza, però vediamo anche di vedere la cosa positiva, come può essere riqualificato, cioè, in che maniera può darsi che venga anche una certa utilità al quartiere. Ecco, vediamo dal lato positivo. Questo, ecco, mi piace rimarcare. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera. Consigliere Coltorti.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Grazie Presidente. Non sapevo se era considerato il diritto di replica, visto che, ero stato nominato, però ci ho provato e la ringrazio per avermi ridato la parola. Allora, innanzi tutto una prima questione che riguarda un po' l'intervento del Sindaco, rispetto alla partecipazione dei cittadini. Lei da un certo punto di vista fa bene a richiamare la partecipazione attiva, perché i cittadini hanno effettivamente una loro responsabilità, non loro chiamati in causa, ma tutti noi, quindi, è una questione che tutti quanti, noi, forse, dovevamo approcciare prima. Però è anche vero che gli strumenti di partecipazione, di come la partecipazione si realizza nella vita del proprio Comune, dipende anche da chi lo amministra. Ci sono gli strumenti, c'è una delega, c'è un Assessore al risultato, no? Ad occuparsi di partecipazione, ci sono i Comitati di Quartiere che avete giustamente lanciato, no? Allora, in sostituzione alle Circoscrizioni. Forse lì le cose potevano essere affrontate. Fra l'altro c'è un Comitato di Quartiere che è proprio di San Giuseppe, che è nato ancor prima degli altri Comitati che si sono formati successivamente. Quindi, la partecipazione è una situazione che dipende dal ... se c'è qualche cosa che è mancato, è mancato anche da parte dell'Amministrazione, non è solo una responsabilità dei cittadini, e lei, Sindaco, non può darla ... cittadini di svegliarvi prima, non funziona così. Prima cosa. Seconda cosa. Riguardo ancora nel merito delle responsabilità del Comune, io volevo ricordare, come avevo già ricordato la collega Consigliera Santarelli in Assemblea, che in data 30 maggio 2014, la Regione Marche chiedeva al Comune di Jesi e alla Provincia di Ancona, constatando l'intervento in oggetto, non era ancora pervenuta, ad inizio lavori, chiedendo la revoca, eventuale, della determina Comunale, con il quale, il Comune aveva autorizzato una proroga al termine dell'inizio dei lavori, senza averne titolo. Ecco, la Regione chiedeva oltre al Comune, la richiesta frequentemente avviasse il procedimento di restituzione e versamento al fondo Regionale per le politiche abitative, il contributo ottenuto pari a 1.850.000 Euro. Ecco, noi vorremo solo ricordare che c'è stata una risposta da parte, a firma del Dirigente servizi tecnici Sorbatti e del Sindaco Bacci, in cui rispondeva che il Comune, il 19 giugno 2014

quindi, che il Comune aveva potuto concedere la proroga, dato il mancato inizio dei lavori, era stato determinato da cause di forza maggiore, e precisamente, dalla presenza del terreno in oggetto una conduttura idrica di proprietà di Multiservizi, che aveva impedito l'esecuzione di qualunque lavoro. Però, il punto importante è che si evidenziava, infine, quanto riportato dall'ERAP, circa le conseguenze e la revoca del contributo in termini di danni economici con l'Ente beneficiario che non sarebbe stato in grado di realizzare l'opera con risorse proprie. Il Sindaco Massimo Bacci concludeva tali missive con le testuali parole: nel confermare l'importanza strategica che tale intervento riveste per il Comune di Jesi, e nel chiedere di rivedere la propria posizione in merito, si rimane a disposizione. Quindi, ci sono le responsabilità politiche, anche di questa Giunta.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Ho fatto un errore. L'ho fatta parlare una volta in più, ma va benissimo. In effetti era vero. Me lo ha fatto notare, è vero. Però dopo non le potevo togliere la parola, ovviamente. Il Sindaco.

Entra: Animalì

Sono presenti in aula n.21 componenti e Islam Kazi Fokhrul Consigliere straniero aggiunto

BACCI MASSIMO – SINDACO: Posso rispondere? Intanto ringrazio Pirani che mi ha ricordato la STU. Perché credo che, anche nell'incontro pubblico che è stato, che si è tenuto, non mi ricordo quando, comunque il 13, è venuta fuori la STU, e qualcuno, molti dei cittadini non sanno quello che è accaduto con la STU. La STU è costata, cioè è stato fatto questo con la STU, perché per capire in che situazioni ci siamo trovati poi, ad amministrare. È stato individuata una parte del patrimonio Comunale, questo patrimonio doveva essere soggetto ad un Piano di recupero, se non sbaglio, oltre 50.000.000 e questi 50.000.000 dovevano essere investiti da un privato e quindi, si è costituita una Società di scopo, di trasformazione urbana. Il patrimonio è stato conferito dal Comune in questa struttura con una tassazione agevolata, perché doveva esserci il Piano di recupero. Il Piano di recupero, diceva Pirani, probabilmente, non si è tenuto conto, era una ipotesi faraonica, i tempi sono cambiati, Pirani, ma dal 2006 l'edilizia era in gravissima crisi. Nonostante tutto, si è portata avanti, perché ricordo, c'è sempre stato detto che non abbiamo visione, perché, invece, c'era la visione di un grande recupero della Città. Vi dico solo quello che ci è costato: abbiamo portato gli immobili nella STU, sapendo che al 99% non sarebbe andato avanti. Questi immobili sono stati trasferiti a tassazione agevolata. Adesso l'Agenzia delle Entrate, visto che, non è stato fatto nulla ci chiede la tassazione ordinaria, insomma, per farla breve, fra stime, tassazione ordinaria, ringraziamo il Governo Renzi con la Legge di stabilità, del 2014 o 2015, non ricordo, mi pare '14, che ha permesso alle Società in difficoltà di riportare il proprio patrimonio se messo in liquidazione a tassazione agevolata, sennò avremo speso, io credo, attorno ai 3.000.000 di Euro, per avere preso degli immobili del Comune inseriti in una Società e poi, riportati all'interno del Comune. Cioè questo è quello che è accaduto. Credo che sia importante fare una disamina di tutte quelle che sono le attività delle partecipate negli ultimi anni, io inviterei il Presidente, di organizzare, di convocare, delle Commissioni Consiliari, perché è giusto, compresa la Progetto Jesi, dove sono stato responsabile, perché è giusto che si renda noto quello che è accaduto. Dunque, questo credo che sia importante. Vi ricordo pure che per mantenere... quando si è capito che la STU non aveva equilibri finanziari, il Comune ha conferito questo immobile nella STU, io parlo del terreno edificabile, e il terreno edificabile è stato venduto per fare in modo che la STU potesse andare avanti. Dunque, è stato venduto con la finalità di poter tenere in piedi la STU, quest'immobile sennò non aveva senso venderlo in quel periodo. Sulla questione dell'aspetto strategico, io capisco che è giusto che chi fa il Sindaco si deve prendere le sue responsabilità. Allora, andiamo a vedere lo storico e qui mi si dice di non tenere conto del 2002, del 2008, del 2010, ma sono tutti atti che poi ci siamo trovati a gestire. Allora, noi all'ERAP nel 2002 abbiamo individuato quell'area come un'area edificabile. Aggiungo e ne abbiamo parlato anche con l'Assessore Renzi, che è prevista ulteriore edificazione. Dunque, chi aveva pensato al Piano di recupero, aveva pensato ad ulteriore edificazione in quella zona. Ma molto consistente, dunque, dovremo, questo è il primo impegno, dovremo, lo dico, visto che ci dobbiamo prendere le responsabilità e ce le prendiamo, dovremo, prima di tutto, fare una Variante al Piano regolatore, ed eliminare quella parte di possibile edificazione aggiuntiva che oggi ancora esiste e che va assolutamente tolta. Dunque, ci prendiamo questo impegno. Stavo dicendo però che nel 2002 è stata individuata quella zona come recupero con un Piano di recupero. Poi, c'è stato modo e tempo per poter decidere che cosa fare di quel Piano di recupero, nel Piano regolatore approvato mi pare definitivamente nel 2008, si è detto che i Piani di recupero che andavano in scadenza di quei Piani di recupero si dovevano recuperare una parte della superficie da edificare e c'era anche la Torre ERAP.

Dunque, voglio dire, il fatto che sia scaduto il Piano di recupero viene superata la questione dal fatto che, il Piano regolatore ha assorbito questa edificazione. Poi, dunque, abbiamo fatto questo passaggio, abbiamo venduto all'ERAP questo immobile e poi, il Comune all'ERAP gli ha anche detto questo: partecipa, per cortesia a un bando che era Provinciale, per un contributo di 1.800.000. Nel 2014 ERAP non parte anche per via della condotta, ci chiede di supportarla dopo che il Comune li ha obbligati ad acquistare l'area perché, di fatto, l'ERAP ha fatto un piacere al Comune, sì, sì, è così, ha fatto un piacere alla STU e la STU ha chiesto all'ERAP di comprare l'area e l'ERAP gliel'ha comprata molto in anticipo. Ha sostenuto gli oneri di urbanizzazione, stava sostenendo, tra l'altro, era stata spostata una condotta, gli abbiamo chiesto come Comune di Jesi nel 2010? 2008, non ricordo il bando che, tra l'altro ha vinto, nel 2014 arriva il nuovo Sindaco, perché questo è come intendete voi l'Amministrazione e dice all'ERAP: guarda, quelli prima di noi non li sta neanche a sentire. È investito, noi ce ne freghiamo, vai avanti, ce ne freghiamo dell'ERAP, tenete presente che l'ERAP sta recuperando tutta la parte storica della Città, perché questo, probabilmente voi lo avreste fatto al posto nostro, noi non le facciamo queste cose, e ci siamo assunti certo, la responsabilità di dare una continuità ad un ipotesi che c'era stata chiesta dall'ERAP. All'ERAP gli abbiamo venduto l'area, gli abbiamo detto di fare il percorso per avere il contributo, e poi gli diciamo no, guarda, ci siamo sbagliati, arrangiati. Questo è quello che dovevamo fare e questo è essere responsabile nel ruolo di Sindaco. Nei prossimi anni provate a fare il Sindaco e poi vediamo se sarete, sicuramente, molto più bravi del sottoscritto.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. L'ultimo intervento. Consigliere Giampaolletti.

GIAMPAOLETTI MARCO – CONSIGLIERE INSIEME CIVICO: Sì, grazie Presidente, buongiorno a tutti. Noto con simpatia l'intervento di Pirani. Allora, nel 2002 c'è stato questo progetto, no? Di San Giuseppe per il recupero di questo quartiere, che è il quartiere più grande di Jesi. Io sono di San Giuseppe, ci sono nato, ci vivo, ho delle attività e credo che quando nel 2002 e poi nel 2007 è stata fatta una Delibera del Consiglio Comunale, dove attualmente anche vedo Bornigia che è il Segretario del PD era presente anche lui, e ha votato a favore, per quanto riguarda il discorso della ristrutturazione e riqualificazione di questo quartiere. Come diceva prima il Sindaco, lì non c'era solamente una torre. Lì c'era una torre di 7 piani, 3 costruzioni dalla parte di Granita, e una riduzione all'interno del Campo Boario dove c'era il mattatoio. Allora, quando il progettista o l'Architetto, in questo caso Cacciani, ha pensato di progettare questa riqualificazione del quartiere, avevate promesso, in questo caso il PD dico una volta, aveva promesso che riqualificava il quartiere. Io sono stato sempre contrario sia alla costruzione di queste unità immobiliari, sia alla costruzione della STU, perché la STU è stata solamente un pozzo di San Patrizio, una perdita di soldi, soldi nostri, soldi dei cittadini, che non ha portato a nulla, a nulla. Questo progetto, praticamente, della STU, portava solamente il discorso di aumentare la popolazione in questo quartiere sovraffollato. Un quartiere abbastanza pesante, con delle criticità, sia allora, che adesso, attuali. Adesso, dal 2002 arriviamo al 2017 e parliamo, è stato cancellato tutto, ma non è vero, perché come diceva l'Assessore Renzi ancora c'è in piedi, quella, diciamo, possibilità di costruire quelle altre tre palazzine, e spero vivamente che, il tempo ci dia ragione, di cancellare subito questa Variante, perché sennò domani mattina, io domani mattina voglio costruire, posso costruire, perché lì c'è questa possibilità. Però ci sono queste due soluzioni, come diceva il Sindaco, la soluzione che noi tiriamo fuori dalle tasche proprie questi soldi per spostare, io non dico costruire, per spostare, anche la possibilità, come diceva il Sindaco, di spostare a un'area, però, nel frattempo, si perdono tutti questi finanziamenti di 2.000.000 quasi 3.000.000 di Euro, e tutto. Tutto è fattibile, però come tutti quanti noi sappiamo, quando andiamo a firmare un contratto, nel contratto ci sono le penali, questi signori, se voi vedete dal sito dell'ERAP, hanno fatto la gara di appalto, hanno già appaltato, il che significa che ci saranno penali per quanto riguarda il discorso della Ditta che costruirà questa cosa. Quello chiedo da cittadino e da residente di San Giuseppe, a questa maggioranza, ma penso a tutto il Consiglio Comunale, è che se non si trova una soluzione, e dobbiamo fare per forza questa Torre ERAP, questa Torre che, ripeto, io sono contrario, allora trovare una soluzione per migliorare il quartiere in quella zona lì, ma non il quartiere cambiando la viabilità come ho sentito dire, a delle Assemblee, perché le Assemblee sono state fatte nel 2015, è stata fatta l'ultima tempo fa, no? Anche se, secondo me, si deve fare un Assemblea nel posto dove c'è il problema, nel posto a San Giuseppe, perché almeno ci guardiamo in faccia e vediamo quello che succede, però, la soluzione oltre che, ripeto, ad essere contrario, qui se sorge questa Torre che cosa comporta? Comporta l'aumento di densità della popolazione, l'aumento di densità del traffico, una viabilità mal ridotta, perché lì c'è solamente una strada di entrata e di uscita, e allora dobbiamo trovare, e quella volta leggendo il progetto c'era già disegnata un entrata e un uscita, perché c'era l'uscita verso, dove sono gli orti,

verso Viale Don Minzoni, e questa potrebbe essere attuabile. Però pensate a quelle persone che hanno acquistato la casa adesso, che lì c'era tutto verde e si trovano una strada vicina, che aprono una finestra e passa una macchina, pensate anche a quello. Perché noi dobbiamo pensare pro e contro, cioè non ci va bene la Torre ERAP? Però facciamo una strada lì, tanto per dire, dobbiamo valutare tutto. Credo che dobbiamo fare una Commissione come hai detto, vedremo di trovare delle soluzioni se la soluzione è di non far costruire, ben venga, ma se la soluzione è di far costruire questa Torre ERAP, allora dobbiamo trovare delle soluzioni di vivibilità di quella zona del quartiere, non del quartiere, di quella zona del quartiere, perché il quartiere in parte, alcune cose la precedente Amministrazione, nonostante che ha fatto poco in quella zona, ma qualcosa ha fatto. Qualcosa ha fatto. C'è stato in Via Garibaldi, abbiamo trovato di tutto e di più sotto, ma quella Via è la stessa identica via dall'altra parte, della zona di Granita, è la stessa identica cosa che se succede qualcosa, se si rompe una tubatura o del gas. La stessa identica cosa. Ci saranno sempre gli stessi tempi tecnici di lavoro, gli stessi mesi o 6 mesi, perché sotto è un grande casino. Allora, quello che chiedo, e chiedo al Consiglio, non chiedo alla maggioranza, chiedo tutti insieme, perché qui noi dobbiamo... il Consiglio Comunale deve decidere all'unanimità, qui non c'è maggioranza e opposizione. Qui c'è una scelta politica. Allora, se la Torre ERAP si deve costruire, perché contrattualmente si deve fare, e non possiamo tornare indietro, almeno noi dobbiamo avere il dovere, nei confronti di tutti i cittadini, non solamente quelli... perché poi potevo anche dire: ma perché dobbiamo costruire sempre gli alloggi popolari giù a San Giuseppe? Allora facciamola a Minonna, facciamoli a Ponte Pio, facciamoli a Massangrugno, per dare la possibilità di costruire le periferie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Consigliere Giampaolletti, è finito il tempo.

GIAMPAOLETTI MARCO – CONSIGLIERE INSIEME CIVICO: Sì. Allora, io chiedo che tutti insieme troviamo delle soluzioni con la possibilità di rendere più vivibile quel pezzo di quartiere, e poi, successivamente anche... perché attualmente è una cosa invivibile. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Giampaolletti. Non ci sono altri interventi, quindi, chiudiamo la discussione sul punto delle comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale. Iniziamo ora lo spazio, in qualche modo, dedicato a mozioni ed ordini del giorno. Oggi ne sono iscritte due, iniziamo dalla prima. È quella prevista al punto 3 all'ordine del giorno.

PUNTO 3 - MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MASSACCESI DANIELE, FILONZI NICOLA E BALEANI MATTEO – JESIAMO -, GAROFOLI MARIA CHIARA, CIONCOLINI TOMMASO, ANGELETTI SANDRO E BARCHIESI MAURIZIO – JESINSIEME -, CATANI GIANCARLO - PATTO PER JESI -, AD OGGETTO: SOLUZIONI PROPOSTE PER ALLEGGERIRE I DANNI PROVOCATI AI CITTADINI DALLA INSOLVENZA DI BANCA DELLE MARCHE, SENZA VOLER ALIMENTARE ILLUSIONI O SPERANZE

Sono presenti in aula n.21 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta la mozione il Consigliere Filonzi, poi, darò indicazione di quello che è successo in Conferenza dei Capigruppo. Se lo vuole dire lei, va benissimo.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, grazie Presidente. Allora, intanto faccio una precisazione per quanto riguarda il sottoscrittore della mozione, perché ho ricevuto formalmente da quelli iscritti, e ho ricevuto anche la possibilità, la richiesta di possibilità di inserire anche altri Consiglieri di maggioranza. Poi, magari, facciamo una comunicazione allora, alla fine, ecco. Allora, qui si torna a parlare di Banca Marche, io prenderei come spunto l'ultima frase della mozione, della presentazione della mozione, cioè quella di non voler alimentare illusioni o speranze, però è una mozione rivolta a fare una proposta, una proposta concreta a chi, con una vicenda Banca Marche, tutti quei cittadini hanno non perso non solo un danno, hanno ricevuto un danno economico, ma anche un danno patrimoniale, e un danno morale. È una proposta, insomma che, come ripeto, deve essere valutata e non vuole sicuramente aumentare qualche illusione o speranze, e che richiede un retroscena, insomma, per spiegare il testo. Insomma, ritorno a quella che è stato il 2015, il 22 novembre 2015 il Governo, con una risoluzione, crea una bad bank in cui confluiscono sia Banca Marche, Carichieti, Cariferrara e Banca Etruria, vengono azzerati, praticamente, tutti i valori nominali delle azioni, e vengono fatti confluire in questa bad bank i crediti che poi, vengono valutati intorno al 17% di realizzo, per essere poi trasferiti ad una Società, proverà, ovviamente, ad incassare più di questo importo. Per essere, insomma, per fare un esempio concreto, un credito, un vantato da una Banca di 100.000 Euro, viene valutato come percentuale recupero al 17%, una percentuale veramente bassa di cui, fra le altre cose, non vengono fatti partecipi nemmeno i titolari delle azioni di Banca Marche, perché sono ancora valide, anche se azzerate nel valore nominale. Con questa proposta, praticamente, si propone di portare coloro che oltre ad un danno economico valutato dalle azioni, ma anche un danno patrimoniale, perché molti sono quelli che hanno perso sia una casa, sia un'attività, anche un capannone ad attività produttiva, in quanto, erano, magari, avevano contratto un mutuo con la Banca, ed ora sono immobili pignorati, di poter andare a contrattazione con trattativa con la Società che ha reperito questi crediti, con una proposta intorno al 35% insomma, che varrebbe il doppio del realizzo presunto, insomma, del 17%. Secondo noi, non sarebbe male che a questa proposta del 35% dovrebbero essere aiutati queste persone da UBI Banca, che, praticamente, è la Banca che ha rilevato Banca Marche, che ricordo, ha il valore simbolico di 1 Euro, sarebbe, secondo noi, un intervento dell'unica Banca, tra virgolette, dico, fra virgolette, del territorio rimasta, ma è la Banca principale che ha sede qui a Jesi e sarebbe anche un motivo, insomma, di vicinanza a questa vicenda che ha colpito, ripeto, economicamente e patrimonialmente molti cittadini. Sicuramente la proposta è quella di far parte il Consiglio Comunale, di farsi proponente presso Banca Marche, scusi, di UBI Banca per quanto riguarda il valore di queste azioni che sono state azzerate, magari, potrebbero esserci le forme tecniche da studiare, quella di portare anche una rivalutazione di queste azioni, magari, una conversione delle azioni di Banca Marche. Sono tutte azioni, ripeto, che sono allo studio, deve esserci una volontà sia da parte del Consiglio che mettiamo in questa mozione. Una volontà di chi deve recepire questa mozione all'esterno e faccio, insomma, riferimento sia a UBI Banca, sia alle Società che hanno prelevato questi crediti, per dare un ristoro, insomma, anche in maniera parziale, per riuscire, insomma, in qualche maniera uso la parola confortare, coloro che hanno, comunque, veramente perso ingenti somme. Io spero, insomma, che questa mozione trovi, in qualche maniera, non solo dalla maggioranza, ma anche all'opposizione, il parere favorevole, perché credo che sia una vicenda che riguardi veramente i cittadini non solo jesini, ma tutta la Vallesina visto che prima abbiamo fatto riferimento e penso che possa essere un primo passo concreto di questo Consiglio Comunale che, tra le altre cose, ricordo, è stato l'unico Consiglio Comunale che poi, successivamente al 2015 ha intrapreso una Commissione di studio ed è arrivato a delle conclusioni su una vicenda di una delle quattro Banche che hanno fatto parte di quella risoluzione nel 2015.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. È aperta, ovviamente la discussione, prenotarvi la Consigliera Santarelli, ha facoltà.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Grazie Presidente. Innanzi tutto prendo atto con piacere che quello che si vuole, quando c'è la volontà politica si va a trattare anche con Società private, quali le Banche. Quindi, volendo si potrebbe fare anche con Enti pubblici quali l'ERAP. Questo, giusto per dire che, insomma, effettivamente, quando c'è la volontà politica, si fa. Prendo atto con piacere della mozione presentata dai Consiglieri di maggioranza, perché chiaramente, la situazione di Banca Marche è una situazione che riguarda questa Città e l'intera Vellesina in modo pesante, che tempo, la riguarderà in modo molto più pesante, insomma, tra la fine di questo anno e l'inizio del nuovo anno. In particolare, insomma, le famiglie, le piccole imprese, e anche tutti questi lavoratori che, nella nostra realtà, insomma, prestano la loro attività, proprio per Banca Marche. Quindi, credo che, insomma, credo che sia importante e condivisibile una presa di posizione da parte del Consiglio su questo punto. L'unica cosa che vorrei, che insomma, in qualche modo potesse emergere poi troveremo, troverete, insomma, gli strumenti anche tecnici più idonei, è che vengano tutelati, in particolare modo, i risparmiatori e per risparmiatori intendo non solo quelli che hanno avuto obbligazioni subordinate, ma anche i piccolissimi azionisti di Banca Marche, come tanti di noi, insomma, consociamo di questa realtà, e quindi, che si presti attenzione ai risparmiatori, magari, i piccoli azionisti risparmiatori e anche il riferimento alle esecuzioni immobiliari, insomma, rispetto alle aste per le case, che si tenga, appunto, il considerazione il fatto che, magari si cerchi di tutelare chi ha investito, rispetto alla prima casa, cioè, voglio dire, per essere molto più esplicita, si possa fare un riferimento anche al reddito e alla situazione, insomma, reddituale e familiare di chi ha fatto un investimento e quindi, non tutelare a prescindere tutti gli investitori e quelli che lo hanno fatto a titolo di risparmio, insomma, distinguere questo aspetto. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Credo che la finalità sia quella, però... Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Letto, valutato, diciamo, in qualche modo apprezzata questa mozione. Per cui, diciamo così, si vedeva solamente, forse, non in questa mozione, ma ne volevo fare un'altra in cui, possiamo anche affrontare l'altro problema grosso che sarà quello del personale di Banca delle Marche, che verrà sottoposto, probabilmente, a delle decurtazioni, per cui, tracciamo anche in un altro senso, che già per questa, io proponevo di farla diventare, se tutti sono d'accordo, una mozione di tutto il Consiglio per dargli più forza e più autorevolezza.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Io credo che, tecnicamente, poi, mi sono dimenticato di dire una cosa, relativamente alla fase delle comunicazioni. Si può fare tecnicamente per semplificare, potrebbero essere i Capigruppo e quindi, il Consigliere Pirani e il Consigliere Coltorti che, sottoscrivono la mozione insieme agli altri, così diventa, in qualche modo, corale. Per correttezza, do lettura di una e-mail che mi ha scritto la Consigliera Silvia Gregori, che ha giustificato l'assenza per oggi. E a proposito di questa mozione scrive: vorrei in ogni caso sottolineare la lodevole iniziativa presentata da alcuni Consiglieri di Jesi e Jesinsieme come riportato nella mozione, suggerimenti pratici per dare ristoro e alleviare i danni provocati ai cittadini dalla vicenda Banca Marche. Immaginare di poter convertire le azioni con altre i UBI o poterne rinegoziarne il valore, in qualche modo, sarebbe una soluzione di grande valore ed impegno concreto da parte dell'Amministrazione Comunale, come altresì, la possibilità di riacquistare il proprio immobile a trattativa privata, pagando alla finanziaria o chi ha rilevato questi titoli, il 30% circa dell'effettivo debito con piani di rientro che possono evitare aste. Cercherò, in caso, si rendano possibili queste condizioni, di coinvolgere i Consiglieri Regionali della Lega Nord Sandro Zaffiri e Marzia Malaigia, che hanno a cuore la condizione delle vittime di Banca Marche, per cui, la Lega Nord in una diretta televisiva sul programma Dalla Vostra Parte nel mese di marzo, presente la sottoscritta Gregori, non ha esitato a rimarcare la vicenda e la differenza di trattamento riservata ad altri azionisti di altre Banche, che sono stati, invece, ripagati, come nel caso della Banca Popolare di Vicenza e Banca Etruria, scrive la consigliera Gregori. Non possono esistere queste diversità di trattamento economico. Gli azionisti vanno ... tutti. E questo era l'intervento, in qualche modo, e-mail che mi aveva chiesto di leggere e che leggo. Quindi, ecco, mi fa piacere se in qualche modo poi, formalmente la dovranno sottoscrivere, la dovrete sottoscrivere la mozione, i Capigruppo anche dell'opposizione. Sì, Consigliere Giampaolotti.

GIAMPAOLETTI MARCO – CONSIGLIERE INSIEME CIVICO: Sì, grazie Presidente. Io condivido questa mozione già lo avevo detto, ma per un problema tecnico, ma non siamo riusciti a mettere il mio nome, e sono anche soddisfatto dell'intervento di Pirani, perché, giustamente, concordo che questo problema, visto e considerato che, nei giorni scorsi si è appreso che diverse filiali 35 o 36, chiuderanno, della Banca delle Marche, adesso io non mi ricordo dove, però questo, purtroppo è un dispiacere per la nostra zona, ma soprattutto, per quello che non me ne voglia Pirani, perché stamattina sembra che ce l'ho sempre contro il PD. Però questo è stato un errore proprio degli organi di controllo che, si è visto durante, diciamo, questa scelta, di far chiudere queste quattro Banche. Ma nello stesso tempo però, giorni fa, un mese fa, Monte dei Paschi o altre Banche, sono state salvate per altre cose. E questo me ne dispiace, soprattutto per i risparmiatori, ma anche per i dipendenti che ci lavorano e anche per la nostra zona che, noi avevamo due Banche, Banca Marche e Cassa di Risparmio, come la vogliamo chiamare, che è una Banca Popolare, che poi è diventata Tutto Bergamo, noi non abbiamo più una Banca. Questo dispiace perché Jesi era un Distretto industriale non indifferente, e invece, non abbiamo più niente. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Quindi, la sottoscrive anche il Consigliere Giampaolletti per Insieme Civico. Consigliere Pirani per replica.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sempre prima si è parlato un attimo di onestà intellettuale, purtroppo lei ha ragione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Consigliere Coltorti.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Sì, grazie. Jesinsieme per confermare la risposta positiva all'appello del Consigliere Pirani e quindi, firmeremo, firmerò come Capigruppo la mozione di Consiglio.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Mi fa piacere. Consigliera Elezi ha facoltà.

ELEZI LINDITA – CONSIGLIERA PATTO X JESI: Grazie, Presidente. Anche noi Patto per Jesi, per un problema tecnico non abbiamo potuto io e Gianna firmare questa mozione, e ci teniamo in modo particolare, sono contenta che comunque siamo tutti d'accordo in questa mozione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: grazie. Non ci sono altri interventi. Quindi, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto, ma do per scontato, visto che c'è stata questa condivisione, quindi, salto la fase, cioè chiudo la fase delle dichiarazioni di voto e apro quella della votazione. Metto quindi in votazione la pratica iscritta al punto 3 all'ordine del giorno. E quella che, formalmente, ha ad oggetto: mozione presentata dai Consiglieri Daniele Massaccesi Nicola Filonzi e Matteo Baleani Jesiamo, Maria Chiara Garofoli Tommaso Cioncolini Sandro Angeletti Maurizio Barchiesi Jesinsieme, Giancarlo Catani Patto per Jesi ad oggetto: soluzioni proposte per alleggerire i danni avuti dai cittadini dalla insolvenza di Banca delle Marche, senza voler alimentare illusioni o speranze. La mozione quindi, vista l'indicazione data dai Capigruppo, viene firmata e condivisa anche dai Capigruppo, e quindi, anche dal Gruppo Consiliare PD Osvaldo Pirani, dal Gruppo Consiliare Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra Francesco Coltorti, Insieme Civico Consigliere Marco Giampaolletti mentre, le altre Elezi e Pierantonelli sono già comprese, in qualche modo nel Gruppo, ma semplifichiamo, credo, in questo momento importante, magari, i Capigruppo, soprattutto dell'opposizione e ovviamente, l'aver raggiunto Marco Giampaolletti, c'è stato un disguido tecnico fra me e lui nella trasmissione del documento. Quindi, votazione aperta. Prego, votare. Catani non c'è? Chiedo scusa, Catani non c'è? Mi da il grigio. Ecco, adesso... tutti.



PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. Consiglieri presenti sono 21, 21 sono i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Metto ora in discussione il punto 4 all'ordine del giorno.

PUNTO 4 - MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ANIMALI SAMUELE, COLTORTI FRANCESCO E SANTARELLI AGNESE DEL GRUPPO JESI IN COMUNE - LABORATORIO SINISTRA, AD OGGETTO: APPALTI PUBBLICI PRESSO IL COMUNE DI JESI – RESPINTA -

Sono presenti in aula n.21 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta la pratica, la mozione, il Consigliere Animalisti. Ha facoltà.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Grazie, Signor Presidente. Questa mozione, come dice il titolo, riguarda gli appalti pubblici presso il Comune di Jesi e le sue partecipate. Praticamente, impegna, se approvata, il Comune di Jesi, a garantire l'applicazione della cosiddetta clausola sociale all'interno degli appalti, quindi, per una maggiore tutela dei lavoratori nei casi di subentro di diversi gestori, a seguito, appunto, di bandi che vedono un avvicendamento per quanto riguarda, appunto, i vincitori degli appalti, e impegna il Comune di Jesi a dare indicazione ad un Protocollo d'intesa, molto semplice, in verità, che è stato sottoscritto dall'ANCI con le associazioni sindacali. Quindi, sono questi in particolare i due punti che si vorrebbero sottolineare e porre all'attenzione del Comune e far impegnare il Comune attraverso l'approvazione di questa mozione, per quanto, riguarda, appunto, gli appalti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animalisti. È aperta la discussione, potete prenotarvi. No, ha tolto... ecco, l'Assessore Renzi.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Si sente adesso? Sì. Allora, dicevo, ascoltiamo dal Consigliere Animalisti la mozione è una raccomandazione, cioè un esplicito invito all'applicazione delle normative in materia di appalti, che riguardano il personale delle imprese. Dobbiamo dire che da tempo le normative in materia di appalti prevedono, appunto, il massimo rispetto, il massimo riguardo per gli aspetti occupazionali e le tutele del personale delle imprese. Per questo motivo, da tempo, anche, il Comune di Jesi sta applicando in tutti i contratti di appalto, ma anche in tutti i capitolati di appalto queste normative che sono ormai continuamente aggiornate, ultimamente dall'ultimo aggiornamento del codice degli appalti, in particolare, nei capitolati vengono sempre inserite clausole che garantiscono il rispetto dei contratti nazionali di lavoro, e prevedono il pagamento delle fatture solo previa verifica del DURC e quindi, dopo ... abbia effettuato il pagamento degli stipendi. Considerano in adempimento contrattuale il mancato rispetto del contratto determinando l'immediata risoluzione del contratto stesso, con trattenuta della cauzione definitiva quale penale per l'impresa. Anche la lettura dell'intesa sottoscritta fra ANCI Marche e le organizzazioni sindacali che, direi, è pienamente condivisibile, fa una raccomandazione e prevede il puntuale rispetto di tutte queste normative, che ripeto, il Comune tende in maniera particolare, già da tempo ad applicare con severità e con attenzione. Devo dire, anzi, che è proprio con attenzione, questo è un inciso, con questa particolare attenzione, che l'Amministrazione di Jesi ha espresso le perplessità che diceva prima il Sindaco, per quanto riguarda l'affidamento di un appalto di ben 10.000.000 di Euro, su cui, ecco, quest'attenzione, forse, non è stata molto tenuta in considerazione. Volevo, ecco, sottolineare, ecco, facevo molto riferimento agli ultimi aggiornamenti del codice degli appalti, dove, l'inserimento nei bandi, ed inviti a gara di clausole sociali, volte a promuovere la stabilità occupazionale, è diventata obbligatoria, in appalti dove i servizi sono intesi come servizi ad alta intensità di manodopera. Quindi, ecco, questo è già l'ultimo aggiornamento su cui noi abbiamo pensato la massima attenzione. C'è sulla mozione un invito alla convocazione e all'organizzazione sindacali, per discutere le condizioni di lavoro, ma dobbiamo sottolineare che, la suprema Corte di Cassazione, non ammette, in questo caso, tali ingerenze nel rapporto fra le organizzazioni sindacali e, appunto, le imprese lavorative. Quindi, riteniamo che la mozione e soprattutto l'intesa con le organizzazioni sindacali, siano chiaramente già espressione della volontà dell'Amministrazione, e puntualmente contengono normative rispettate e puntualmente attese dall'Amministrazione nel capitolato e negli appalti e quindi, riteniamo già soddisfatta la raccomandazione e l'invito espresso nella mozione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore Renzi. Sì, il Consigliere Pirani ha facoltà.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sicuramente questo è quello che dovrebbe essere fatto e che, sicuramente, è stato fatto, ma qualcosa ultimamente non ha funzionato. Mi riferisco all'appalto quello delle pulizie, perlomeno, vedendo, vedendo l'output come si dice, no? E poi, un'altra cosa che, diciamo così, vivendo la Città, parlando con, diciamo, chi gestisce attività economiche, direi che, bisognerebbe porre anche attenzione ai rinnovi automatici, ancorché previsti contrattualmente. Che questi rinnovi, qualora vengono fatti, fossero prima meditati e verificati, parlando anche con, diciamo così, i sub appaltatori, vedendo le condizioni in cui si sono trovati, perché, molto spesso, usciamo dalla metafora, parlo delle mense, vince una grande Ditta importante, anche molto professionale, quindi, assolutamente niente da dire a regole contrattuali. Però poi, magari, si rivolge ai sub appaltatori locali e li mette in condizioni di, magari, di difficoltà. Quindi, ecco, capisco che può essere un percorso che esce, magari, un pochino dal rispetto della normativa. Però, forse, una sensibilità, un'attenzione, in questo campo, visto che poi la ricaduta occupazionale è sul nostro territorio, diciamo così, potrebbe essere fatta.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Sì, Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì, devo dire che rispetto... e poi, chiederei un attimo Della Bella se ci spiega com'è andata, velocemente, la questione legata all'appalto delle pulizie, proprio perché, riteniamo che debba esserci una sensibilità forte, anche nella questione dei sub appalti, abbiamo cercato, nel caso in cui è stato possibile, di migliorare anche le condizioni. Lo sentirete direttamente dal Dirigente servizi finanziari che, per quanto riguarda le pulizie, l'ultimo appalto è stato incrementato sia come valore, che come ore lavorative. Sulle questioni specifiche del sub appalto, in realtà, è un, diciamo, c'è un limite legato proprio ai rapporti fra privati, dove, il Comune difficilmente può intervenire, può fare un'azione informale, ma sicuramente, non chiedere che venga messo per iscritto nessun impegno, perché non lo può fare, e un po' sulla mozione questo invito, fare operazioni che siano da vincolo poi, ai privati nelle trattative e nella loro esplicitazione all'attività imprenditoriale è vietato e dunque, io credo che, come diceva l'Assessore Renzi, tutto quello che è all'interno della mozione, ormai è anni che viene rispettato e viene applicato, dove si è potuto, si è incrementato il valore dell'appalto, anche se, come sempre, con grande difficoltà e se il Dirigente Della Bella ci spiega un attimo quello che è giusto anche saperlo con il contratto delle pulizie, sarebbe opportuno, insomma. Quindi, Dottor Della Bella. Ecco.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Signor Presidente. Allora, una premessa visto che poi, anche questa vicenda è finita sui giornali e anche sulle TV locali. Allora, tutti i atti dell'appalto delle pulizie sono pubblicati da tempo e sono visibili anche in questo momento sul sito web istituzionale del Comune, per cui, diciamo, quello che dico in questo momento, è facilmente verificabile. L'appalto è stata effettuata una gara europea verificabile. Per l'appalto è stata effettuata una gara europea, l'importo dell'appalto è stato incrementato del 50% rispetto all'appalto precedente, se non che, in fase di gara, le prime quattro Ditte hanno effettuato un ribasso del 30%. Quindi, diciamo, il Comune voleva un appalto di qualità. Tuttavia, data la elevata concorrenza, perché poi hanno partecipato, mi pare, 20/25 Ditte da tutta Italia e quindi, diciamo, dal sud fino al nord, al Trentino... questa Ditta, fra l'altro, è piemontese. Per quanto riguarda le clausole sociali e la tutela dei lavoratori, anche in questo caso, ci sono diversi articoli del capitolato che tutelano espressamente i lavoratori. Sempre nel rispetto del contratto e con l'obbligo di riassunzione, perché era previsto. Chiaramente, c'è un limite e questo non è che lo dice il Comune di Jesi ma lo dice la giurisprudenza, un limite che va da un lato l'auto-organizzazione e quindi, l'organizzazione di impresa che possono decidere autonomamente, sul quale, il Comune non può entrare nel merito, dall'altro, appunto, il rispetto dei contratti collettivi nazionali dei lavoratori. Nel caso specifico, diciamo, a mio avviso il nostro contratto che, tra l'altro, è stato sottoscritto il 6 di luglio e quindi, noi è dal mese di luglio che abbiamo il contratto indigenza, perché il servizio è stato espletato nei mesi precedenti, con dei contratti ponte, e quindi, non era a regime. L'Azienda può interpretare come vuole, purché rispetti quello che ha offerto in sede di gara, perché, diciamo, sulla stampa è stato detto che il contratto non tutelava i lavoratori, che c'era un ribasso e c'era... Niente di tutto questo. Il contratto tutela i lavoratori. L'aspetto successivo, è quello di far rispettare il contratto. E anche in questo caso, al di là di quello che possono essere discussioni e tavoli, io credo che il rispetto di un contratto si faccia solo con delle penali dal punto di vista

economico, perché le Aziende, soprattutto se sono di fuori Regione, non hanno interesse di quelle che sono, magari, le vicende dei lavoratori o politiche del posto, ma nel momento in cui uno rimane indietro qualche decina di fattura, e io l'ho fatto, abbiamo rinviato le fatture al mittente, perché c'erano delle cose non chiare, l'Azienda, diciamo, si è seduta al tavolo, e ha cominciato a verificare quello che aveva offerto in sede di gara. Siccome, appunto, il contratto è stato sottoscritto, ci sono degli impegni specifici, il compito del Comune è quello di far rispettare il contratto. Se l'Azienda non rispetta il contratto, perché ha un'interpretazione difforme, però è quella che, diciamo, noi guardiamo quelle che sono i documenti, della documentazione, abbiamo delle cauzioni che possiamo discutere con semplice richiesta e quindi, non dobbiamo motivare nulla, e quindi, ecco, quello che avverrà i prossimi mesi, non siamo intenzionati a farlo rispettare e quindi, non è che la vicenda sia conclusa, però nel momento in cui, e io lo dico molto, diciamo, brutalmente, si mettono le mani nelle tasche poi delle Aziende, le Aziende cominciano ad ascoltare su certe cose. Quindi, ecco, la vicenda dell'appalto delle pulizie è nata perché ci sono stati dei ribassi, ma le prime quattro Ditte, purtroppo, hanno offerto dei ribassi, c'è una forte concorrenza ed è un settore poco tutelante nei confronti dei lavoratori. Noi riteniamo, appunto, che il contratto sia abbastanza, garantisca i lavoratori e a questo punto, dobbiamo fare in modo di farlo rispettare. Quello che è successo fino a questo momento, è dovuto al fatto che i contratti ponte, dovuti, purtroppo, alle verifiche certificati antimafia, diciamo, uffici del lavoro, Agenzia delle Entrate, hanno comportato diversi mesi di ritardo, e quindi, non dipesi né da noi, né dall'Azienda. Da questo mese il contratto a regime è stato sottoscritto tre settimane fa, per cui, noi riteniamo che la vicenda possa, in qualche modo, concludersi anche positivamente, non solo per i lavoratori, ma anche per il Comune che paga un appalto e che, paga per quello che ottiene. Tra l'altro, sul contratto se c'è anche scritto in maniera espressa, se ci sono delle ore effettuate in meno rispetto a quello che sono l'offerta, noi decurtiamo proporzionalmente quelle che sono i corrispettivi previsti, ma dopo più di una, come dire, contestazione, abbiamo anche la facoltà di risolvere il contratto. Per cui, come dire, non è che tutte le volte se uno mi offre il 10% di servizi in meno, io pago il 10% e tutto è risolto. Noi abbiamo la facoltà, perché noi abbiamo chiesto un certo tipo di servizio, è stato dato un punteggio per la qualità del servizio, e quello pretendiamo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. Consigliere Cioncolini.

CIONCOLINI TOMMASO – CONSIGLIERE JESINSIEME: Sì, grazie Presidente. Mi sembra che il senso della mozione presentata dai Consiglieri Animalisti, Coltorti e Santarelli sia pienamente condivisibile. Però è bello sottolineare come tutto questo sia presente nell'applicazione dell'Ente e direi che, in tutto questo, riscontriamo anche coraggio da parte dell'Ente, perché mi pare che nel 2014 un po' come ha richiamato anche il Dottor Della Bella, l'Ente il Comune, ha provveduto con procedura sostitutiva a pagare direttamente il personale, respingendo indietro le fatture, perché qualcosa non quadrava. Quindi, la tutela dei lavoratori mi sembra che sia una priorità da parte dell'Ente, e mi sembra anche doveroso riconoscere questo spirito di coraggio, perché non è così frequente che le Amministrazioni si prendano, ecco, con coraggio si prendano iniziative di questo tipo. Quindi, mi sembra sottolineare la bontà del lavoro e soprattutto, l'eccellenza del nostro Ente e dei nostri tecnici. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Cioncolini. Consigliere Animalisti, per replica.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Solo per un paio di precisazioni, prese d'atto. Innanzi tutto, voglio dire, volevo precisare che non c'è nulla di vietato in quello che proponiamo e non c'è nulla di coraggioso che si chiede, come dice l'Assessore Renzi, è tutto previsto dal codice degli appalti e quindi, qui veniamo al secondo punto, nel senso che, fa piacere constatare che il Comune di Jesi ha fatto il possibile e quindi, non avrà difficoltà a sottoscrivere questo Protocollo con l'ANCI, sottolineo l'ANCI, che è un'organizzazione dei Comuni. Quindi, voglio dire, penso che non ci saranno difficoltà, perché immagino che questo Protocollo non farà altro quindi, che mettere nero su bianco, precisare alcune cose che il Comune fa già. Terzo e ultimo punto, chiaramente, quando si parla delle organizzazioni sindacali, non è che si fa riferimento a modelli di co-gestione o cose di questo genere. Si parla letteralmente, solamente di un confronto con le organizzazioni sindacali, solamente su questo specifico punto. Poi, tutte le altre questioni, ovviamente, restano impregiudicate.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Non ci sono altri interventi. Non ci sono. Quindi, chiudo la fase della discussione, apro quella delle dichiarazioni di voto. Potete prenotarvi. Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: A nome del Gruppo noi condividiamo questa mozione e voteremo favorevolmente, perché riteniamo che questo è un argomento importante, soprattutto in questo momento e quindi, anche come indicazione di senso comportamentale per il futuro, al di là di quello che è prescritto dal codice degli appalti. Perché poi, quando si fanno i capitolati, e comunque, delle scelte si fanno, al di là di quello che è prescritto poi, nella valutazione ecc, ecc., Quindi, ecco, un esortazione come questa, la riteniamo molto opportuna.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Consigliere Filonzi, ha facoltà.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Poco da dire, insomma. Mi sembra che la volontà politica di quest'Amministrazione sia chiara, insomma, c'è un'attenzione molto, molto particolare sia ai livelli di legalità di legalità degli appalti, sia ai livelli di assunzione, di permanenza di personale all'interno degli Enti. Ricordo, tra le altre cose, mi sembra che abbiano tutti più volte clausole, dove non era stata possibile la riassunzione, sono stati attribuiti dei punteggi maggiori alle Aziende che hanno poi, in qualche maniera, riassunto il personale. Per cui, non sarà quasi mai al massimo ribasso, ma alla maggiore offerta economica. E su questi aspetti, insomma, il Comune di Jesi ha sempre dimostrato molta, molta attenzione. La ritengo, per cui, una mozione da non accogliere in quanto, tutto questo è già in atto da diverso tempo nel Comune di Jesi, insomma.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere Filonzi. Consigliera Garofoli ha facoltà.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Sì, Presidente. Allora, anche il Gruppo Jesinsieme è in linea, appunto, con quanto detto dal collega Filonzi, in quanto, questa è una mozione che ci sembra superata in quanto, ci sembra, l'Amministrazione, il Comune, sta già facendo quello che viene richiesto e quindi, diciamo, l'attenzione e per la qualità del servizio e per i lavoratori, è già totale. E quindi, riteniamo di votare, diciamo, in maniera di non votare positivamente e quindi, il nostro voto, il voto del Gruppo Jesinsieme sarà no, con le motivazioni che ho, appunto, enunciato.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Consigliera Elezi, ha facoltà.

ELEZI LINDITA – CONSIGLIERA PATTO X JESI: Grazie, Presidente. Per quanto ci riguarda, anche noi il Patto per Jesi ... siamo in linea come già detto da Jesinsieme e Jesiamo, quindi, anche il nostro no. Quindi, il Comune è stato molto, ha già avuto anche dal punto di vista legale, anche una sensibilità che non è da tutti. Quindi no.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Elezi. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, chiudo la fase della discussione di voto e metto in votazione la pratica iscritta al punto n.4 all'ordine del giorno. È la mozione presentata dai Consiglieri Samuele Animali, Francesco Coltorti e Agnese Santarelli del Gruppo Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra, ha per oggetto: appalti pubblici presso il Comune di Jesi. Votazione aperta. Prego, votare. Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, hanno votato a favore 8 Consiglieri, voti contrari sono 13, nessuno astenuto. Il Consiglio Comunale respinge. Hanno votato a favore i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animali, Pirani, Marguccio, Fiordelmondo, Binci. Chiedo scusa. Allora dobbiamo ripetere le votazioni. Me lo doveva dire, però. Chiedo scusa. Rifacciamo la votazione. Rifacciamo la votazione. Allora votazione nuovamente aperta, prego, votare.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00

FAVOREVOLI N.07  
CONTRARI N.14 (Bacci – Baleani, Fantini, Filonzi, Gullace, Lombardi e Massaccesi per  
Jesiamo – Elezi e Pierantonelli per Patto x Jesi – Giampaolletti per  
Insieme Civico – Angeletti, Barchiesi, Cioncolini e Garofoli per Jesinsieme)

La Mozione è respinta

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, hanno ottenuto voti, i voti favorevoli 7, i voti contrari sono 14, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale respinge. Hanno votato a favore i Consiglieri Santarelli, Coltorti, Animalì, Pirani, Marguccio, Fiordelmondo, Binci. Il senso contrario tutti gli altri. Si chiude quindi lo spazio dedicato a mozioni e ordini del giorno. Passiamo ora a trattare, credo velocemente, la pratica iscritta al punto 5 all'ordine del giorno. È quella che ha per oggetto:

PUNTO 5 - APPROVAZIONE VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELLA SEDUTA CONSILIARE  
DEL 21.04.2017

Sono presenti in aula n.21 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: È aperta la discussione, non ci sono prenotazioni. Chiudo la discussione, è aperta la fase delle dichiarazioni di voto eventuali. Non ci sono dichiarazioni di voto. Quindi, metto in votazione la pratica iscritta al punto 5 all'ordine del giorno, è quella che ha per oggetto: approvazione verbali delle deliberazioni della seduta Consiliare del 21 aprile 2017. Prego, votare.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio comunale approva. Passiamo ora alla pratica iscritta al punto 6 all'ordine del giorno.

## PUNTO 6 - NOMINA MEMBRO DEL COMITATO DEI GARANTI - EX ART.21 COMMA 8 STATUTO COMUNALE

Sono presenti in aula n.21 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta la pratica la Dottoressa Orlando.

ORLANDO MARIA IMMACOLATA – SEGRETARIO GENERALE: Grazie Presidente. Allora, l'argomento come ha già anticipato il Presidente, riguarda la nomina del membro del Comitato dei Garanti. In base alla norma statutaria, nonché regolamentare, sugli Istituti di partecipazione il Comitato dei Garanti è composto da un membro che viene espresso, praticamente, dal Consiglio Comunale, all'interno di una rosa di cui uno è proposto dall'opposizione, e uno è proposto dalla maggioranza. Da un secondo membro, che viene designato dal Prefetto e da un terzo membro che è il Difensore Civico Regionale. Relativamente al membro che viene eletto dal Consiglio Comunale, si richiede una maggioranza particolare. Ovvero, i 2/3 degli assegnati. Là dove questo quorum non dovesse essere raggiunto in prima battuta, si procede nella stessa seduta, con una seconda elezione che ha un quorum più basso, ovvero, la metà più uno dei Consiglieri assegnati. Là dove anche questo quorum non venga raggiunto, si va con la maggioranza semplice. Pertanto, se non ci sono domande o richieste di chiarimenti, invito praticamente un Capogruppo di opposizione e un Capogruppo di maggioranza, a procedere con le designazioni. E invito le mie collaboratrici della Segreteria, per la distribuzione delle schede, in quanto, l'elezione, praticamente, avverrà per scrutinio segreto. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottoressa Orlando. Allora, in Conferenza, comunico a tutti i Consiglieri, visto che la Dottoressa, appunto, ha parlato di rosa di due candidati, uno proposto uno dalla maggioranza e uno dalla minoranza, in Conferenza dei Capigruppo sono state presentate le due candidature. Allora, per la maggioranza la candidatura è quella proposta dell'Avvocato Patrizia Niccolaini di Ancona. Ricordo che era già stato indicato poi votato come membro del Comitato dei Garanti nella precedente consigliatura, era necessario, ovviamente, per perfezionare gli adempimenti in vista del referendum cittadino. È stato presentato anche il curriculum sull'attività dell'Avvocato Niccolaini, un ricco curriculum, così come un ricco curriculum è quello del candidato espresso dalla minoranza, è l'Avvocato Fabio Fittajoli di Jesi. Chi di voi volesse esaminare i curriculum, sono, ovviamente, a disposizione. Questo era per perfezionare, diciamo, gli adempimenti relativi alla fase di pre-voto. Se ci sono interventi a riguardo potete prenotarvi, sennò poi, diamo inizio alle operazioni. Saranno a scrutinio segreto, intanto serve l'urna. Devo indicare i tre scrutatori. Al solito: Elezi, Giampaolotti, Binci, come scrutatori. La votazione, ovviamente, sarà a scrutinio segreto. Ricordo alla maggioranza in prima, diciamo, votazione 2/3. Consigliere Fiordelmondo ha facoltà.

FIORDELMONDO LORENZO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Grazie Presidente. Io mio sarà un brevissimo intervento, me lo permetterete, di mera natura campanilistica. Nel senso che lascia un po' di stupore, al netto della professionalità della collega Niccolaini, ma insomma, la conosco e nulla questo secondo le sue capacità professionali. Rispetto ad un Amministrazione che ha ricevuto un consenso così ampio dalla Città, rispetto alla nomina di un componente, di quello di un organismo che si rivolge al cuore, alla Città e alle pulsazioni della nostra Jesi, lascia un po' di perplessità il fatto che, non ci siano due nomi di professionisti jesini, tanto per essere chiari. Quindi, mi rendo conto di una mera nota di campanilismo, che però un qualche dato di sostanza ce l'ha. E quindi, intendevo rimarcarlo. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Fiordelmondo. Consigliere Animali, ha facoltà.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Anche il mio è un intervento campanilistico nel senso, visto che, originariamente era previsto che di questo Comitato facesse parte il Difensore Civico, credo che la scelta migliore sia quella che ricada su un ottimo ex Difensore Civico, sicuramente, uno dei migliori che abbiamo avuto.



MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Non ha detto il nome, ma lo posso immaginare. Approfitto, fra l'altro, di questa brevissima pausa, poi, voteremo, la cosa che mi ero dimenticato prima era quella, credo, seguendo le indicazioni, o almeno, l'auspicio le indicazioni del Sindaco, per quelle Commissioni sulle Società partecipate, io credo che la competenza sia della prima Commissione e quindi, giro la ... invito la Consigliera Garofoli, ormai, credo, lo faremo semmai al rientro dalle ferie, quindi, credo, fine agosto settembre, ovviamente, in modo tale di poter organizzare il tutto in modo adeguato. Però credo che, ecco, tocchi a lei, Consigliera.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Posso rispondere alla battuta di Fiordelmondo che prima ci diceva che non avevamo, con la scelta fatta all'ATA ieri, non avevamo avuto un'apertura per tutto il territorio. Adesso recuperiamo con la Niccolaini cerchiamo di recuperare.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Potremo dire che è una candidatura di Area Vasta, insomma, quindi. Niccolaini con due c. Ricordo i nomi e cognomi: Fabio Fittajoli per la minoranza, Patrizia Niccolaini proposta dalla maggioranza. Prego, Massimo. Non fa niente. Iniziamo con le operazioni. Prego.

*Il Consiglio Comunale procede alla votazione a scrutinio segreto per chiamata nominale*

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, comunicato l'esito del risultato. Hanno ottenuto voti: Patrizia Niccolaini 12, Fabio Fittajoli 7, 2 sono le schede nulle. Non è stato, quindi, raggiunto il quorum dei 2/3 passiamo con la seconda votazione. Risulterà eletto il candidato che avrà riportato la maggioranza assoluta agli aventi diritto al voto. Allora, ripetiamo le operazioni, poi, gli scrutatori saranno gli stessi. Ripeto, che i candidati di chiamano Fabio Fittajoli ... Patrizia Niccolaini con due c. Perché ho visto scritto due schede con una sola c. Penso che l'indicazione fosse quella, ma era comunque errata.

*Il Consiglio Comunale procede alla seconda votazione a scrutinio segreto per chiamata nominale*

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, operazioni completate, hanno votato tutti, quindi, chiedo agli scrutatori Giampaolletti, Elezi, Binci. Allora, comunico l'esito della votazione. Hanno espresso voti 21 Consiglieri. Hanno ottenuto voti Patrizia Niccolaini 13 voti, Fabio Fittajoli 7 voti, una scheda nulla. Quindi, risulta eletta fino alla fine della legislatura quale membro del Comitato dei Garanti, fra l'altro, svolgerà anche le funzioni di Presidente del Comitato Patrizia Niccolaini. Allora, questo è il risultato della votazione.

SECONDA VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO PER LA NOMINA DEL MEMBRO DEL COMITATO DEI GARANTI:

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
NICCOLAINI PATRIZIA	N.13 Voti
FITTAJOLI FABIO	N.07 Voti
SCHEDE BIANCHE	N.00
SCHEDE NULLA	N.01

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Adesso, dobbiamo mettere in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Chiedo scusa, c'è una prenotazione. No, forse è un errore, perché è vuoto. Quindi, prego votare per l'immediata eseguibilità della Delibera.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva. Quindi, è completa la fase relativa, propedeutica, in qualche modo, al referendum che è stato proposto dal relativo Comitato. Quindi, auspicabile che, insomma, i lavori possono iniziare quanto prima. Allora, chiedo scusa, solo un attimo. Adesso sì, facciamo una pausa tecnica di qualche secondo per permettere all'impianto, in qualche modo, di sistemare.

*Pausa tecnica*

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Possiamo procedere con la pratica successiva. È quella iscritta al punto 7 all'ordine del giorno.

## PUNTO 7 - NOMINA DELLA COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI DEI GIUDICI POPOLARI

Sono presenti in aula n.21 componenti e Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Illustra la pratica il Dottor Torelli.

TORELLI MAURO – DIRIGENTE AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE: Buongiorno. Tra gli adempimenti che seguono l'insediamento del Consiglio Comunale, è necessario procedere alla ricostituzione della Commissione che presiede l'aggiornamento dell'albo dei Giudici Popolari. È una Commissione costituita da 3 membri, presieduta dal Sindaco, e composta da due Consiglieri Comunali. La normativa di riferimento è una norma del 1951 sapete che, i Giudici Popolari sono, quei cittadini che si aggregano ai Giudici togati nei processi di maggior rilievo, sia in Corte d'Assise che in Corte di Assise di Appello, e in ogni Comune d'Italia, viene costituito un elenco con la partecipazione, in sostanza, di cittadini che sono interessati, in caso di necessità, e in caso di estrazione, a far parte di questi Collegi. Giudici Popolari, sono cittadini che devono avere un età non inferiore a 30 anni e non superiore a 65 anni, di buona condotta morale, che abbiano come titolo di studio la scuola media. Ora, questa Commissione opera, in particolare, negli anni dispari. Nel senso che, ogni due anni viene aggiornato questo elenco, è pubblicato un avviso in Città e gli interessati che hanno quei requisiti che vi dicevo prima, possono, diciamo, essere iscritti a quest'albo. La Commissione presiede l'aggiornamento, appunto, dell'albo stesso. Ricordo che nella precedente consigliatura la Commissione era costituita da 3 membri, il Sindaco che pure è un membro di diritto, la Consigliera Garofoli e in una prima fase dalla Consigliera Mancina, a seguito delle dimissioni, fu eletto il Consigliere Bornigia. Non ho altro da aggiungere, nel senso che ecco, la composizione è questa, il Sindaco è di diritto e invece, gli altri due devono essere nominati dal Consiglio Comunale. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Torelli. Anche per semplificare, magari, le operazioni, se ci fossero delle indicazioni, appunto, c'è un Consigliere di maggioranza e un Consigliere di minoranza che fanno parte di questa Commissione. Quindi, se c'è qualcuno che propone qualche nominativo, così, forse è più semplice per le operazioni di voto. Consigliera Garofoli.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Sì, appunto, da parte della maggioranza, noi proponiamo Maurizio Barchiesi di Jesinsieme.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Proponiamo l'Avvocato Fiordelmondo.

Esce: Islam Kazi Fokhrul – Consigliere Straniero Aggiunto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Chiedo scusa, anche qui poi, dovremo procedere alla designazione degli scrutatori, che saranno, ovviamente, gli stessi. Però, intanto, procediamo con le operazioni di voto. Quindi, le schede devono essere distribuite. Non è detto niente nella Delibera, non è detto niente. Quindi, mi chiedeva, appunto, il Dottor Torelli, io direi esprimiamo un singolo voto per ogni Consigliere. Un solo nome. Cambierebbe agli effetti pratici poco, perché ci sono le designazioni, ma formalmente un solo voto, cioè un solo nominativo. Avanti gli scrutatori. Scrutatori Elezi, Binci e Giampaoletti.

*Il Consiglio Comunale procede alla votazione a scrutinio segreto per chiamata nominale*

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, i votanti 21, hanno ottenuto voti Maurizio Barchiesi 14, Lorenzo Fiordelmondo 7. Quindi, prendendo atto del risultato, i componenti della Commissione per l'aggiornamento degli albi dei Giudici Popolari saranno: il Sindaco o Assessore delegato dal Sindaco, il Consigliere Comunale Maurizio Barchiesi e il Consigliere Comunale Lorenzo Fiordelmondo.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO PER LA NOMINA DEL MEMBRO DELLA COMMISSIONE PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI DEI GIUDICI POPOLARI:

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
BARCHIESI MAURIZIO	N.14 Voti
FIORDELMONDO LORENZO	N.07 Voti
SCHEDE BIANCHE	N.00
SCHEDA NULLA	N.00

Esce: Elezi

Sono presenti in aula n.20 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ora dobbiamo procedere alla votazione per l'immediata esecutività della Delibera. Votazione aperta. Prego, votare. Filonzi. Elezi non c'è adesso. Niente, assente.

PRESENTI	N.20
VOTANTI	N.20
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.20
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 20, 20 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività della Delibera.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora do atto, ai sensi del Regolamento, che è stata presentata qui in Consiglio Comunale una mozione, che poi verrà trattata nel prossimo Consiglio Comunale. Ha per oggetto: progetto trasparenza ed adesione al progetto Open Municipio. È stata presentata dai Consiglieri Comunali di Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra, Samuele Animali Francesco Coltorti e Agnese Santarelli. Quindi, passa al prossimo Consiglio. Grazie. Passiamo ora alla pratica iscritta al punto 8 all'ordine del giorno.

PUNTO 8 - CONVENZIONE TRA L'OMBUDSMAN. DIFENSORE CIVICO DELLE MARCHE E IL COMUNE DI JESI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DIFESA CIVICA - APPROVAZIONE

Sono presenti in aula n.20 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta e illustra la pratica la Dottoressa Orlando, se si prenota. A lei, ecco.

ORLANDO MARIA IMMACOLATA – SEGRETARIO GENERALE: Sì, grazie Presidente. Allora, la pratica ad oggetto alla convenzione con il Difensore Civico Regionale, per il servizio di difesa civica. Come ben sapete, le funzioni per il Difensore Civico Comunale sono state praticamente abrogate in seguito a una normativa in materia di spending review. Quindi, là dove i Comuni vogliono attivare, praticamente, questo servizio di difesa civica, hanno la possibilità comunque, di farlo, aderendo, praticamente, al servizio di difesa civica Regionale, approvando apposita convenzione. Il testo della convenzione è quello depositato agli atti, ed è un testo standard, che abbiamo, praticamente, ricevuto dal Difensore Civico Regionale che quindi, è standard un po' per tutti i Comuni. La durata della convenzione, essendo, praticamente, in fase sperimentale, viene proposta nella durata di 6 mesi. Non so se ci sono delle richieste di chiarimenti o quant'altro.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: C'è, mi pare, pervenuta è qua sul tavolo, un emendamento proposto dal Consigliere Animali. Consigliere Animali, poi, se lo illustra al di là dell'intervento, insomma. Consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Ah, per illustrarlo? Per illustrare l'emendamento.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Parla il Presidente: Chiedo scusa!

ORLANDO MARIA IMMACOLATA – SEGRETARIO GENERALE: Sì. L'emendamento è stato presentato dal Gruppo del Consigliere Animali. È stato dalla sottoscritta analizzato, e ho espresso parere di regolarità tecnica favorevole. Il Dirigente Dottor Della Bella dell'area risorse finanziarie, ha espresso, per quanto di sua competenza, parere favorevole.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Adesso prego Consigliere Animali. Se si prenota, prego, a lei.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Grazie, Presidente. Grazie, Presidente. Io premetto, non per mancanza di modestia, ma per spiegare i motivi per cui, una parte dei motivi per cui faccio questo emendamento, chiaramente, premetto che sono stato Difensore Civico e Jesi e sono stato Difensore Civico in Regione e quindi, diciamo, questo è il motivo per cui, ritengo di fare un'osservazione e sulla base di quest'osservazione, proporre l'emendamento. L'osservazione riguarda il fatto che una durata della convenzione di 6 mesi, a mio modo di vedere, ma ripeto, è un parere personale, fino ad un certo punto, non permette all'ufficio del Difensore Civico, di dare continuità alla sua opera. Io ricordo che quando facevo il Difensore Civico, il primo problema è stato sempre quello di informare la popolazione dell'esistenza del Difensore Civico in primo luogo, in secondo luogo delle modalità, in terzo luogo delle funzioni del Difensore Civico. Per cui, il Difensore Civico qualcosa che deve entrare nella mentalità dei cittadini, e una durata di 6 mesi, non credo permetta di impiantare una campagna di conoscenza, perché nel momento in cui questa campagna di conoscenza comincia a dare i propri effetti, ci sarà la necessità di tornare in Consiglio, per rinnovare la convenzione. D'altra parte, anche da un punto di vista tecnico, le pratiche del Difensore Civico, spesso durano più di 6 mesi, quindi, una durata di 6 mesi, anche tecnicamente sembra poco idonea ad assicurare efficienza e funzionalità al lavoro del Difensore Civico. D'altra parte, se leggete la convenzione, nella convenzione è prevista una possibilità di recesso come direbbe un Avvocato ad nutum, cioè io posso recedere in ogni momento da questa convenzione, per cui, a mio modo di vedere, non c'è una grossa logica per prevedere una durata così breve, tenendo conto che, c'è questa possibilità di recedere, qualora si vedesse che questo rapporto per qualsiasi motivo, non può essere

continuato. Ah, l'ultimo punto che vorrei far notare è che una sperimentazione, se così vogliamo chiamarla, è stata già fatta perché c'era già il precedente Consiglio che aveva approvato una convenzione uguale a questa. E sottolineo, il precedente Consiglio, aveva motivato il fatto che la convenzione fosse brevissima, fino alla fine del mandato del Consiglio, perché non si voleva pregiudicare il Consiglio che sarebbe entrato in questo tipo di decisione, che comunque, comporta un impegno, chiamiamolo politico a, diciamo, servirsi di questo Istituto che è previsto solo a livello Regionale, causa le riforme che la Dottoressa, Segretario Comunale, ha già citato. Se era buona quella motivazione, dovrebbe essere altrettanto buona ora, per dire che questo servizio può continuare per tutta la durata di questo Consiglio Comunale. Quindi, per quello che riguarda esattamente questo punto, cioè sostituire nel punto della convenzione, dove si parla di una scadenza di 6 mesi, una scadenza che sia tale e quale, per quanto riguarda la lunghezza, alla durata del mandato di questo Consiglio Comunale. Devo anche leggere letteralmente? Se devo, lo faccio, sennò... Quindi è: considerata l'opportunità... là dove l'attuale convenzione reca scritto: considerata l'opportunità di stabilire per la nuova convenzione la durata di 6 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, l'emendamento propone di sostituire con la seguente dizione: considerata la possibilità di stabilire per la nuova convenzione, la durata pari a quella dell'attuale mandato Consiliare, a decorrere dalla data di sottoscrizione, ferma la possibilità di recedere anticipatamente come previsto dalla convenzione. Di conseguenza, va anche sostituito l'art. 3, comma 1, della convenzione allegata, prima stavamo parlando della Delibera, ora andiamo a parlare della convenzione, però è chiaramente, la sostituzione la conseguenza, là dove all'art. 3, comma 1, si dice la presente convenzione avrà effetto dalla data di sottoscrizione per la durata di 6 mesi, con possibilità di particolare rinnovo previo accordo scritto tra le parti, cambia in: la presente convenzione avrà effetto dalla data di sottoscrizione alla scadenza dell'attuale scadenza del mandato consiliare di Jesi, con possibilità di ulteriore rinnovo, previo accordo scritto tra le parti. Inutile aggiungere che, a parere di chi parla, il servizio assicurato dal Difensore Civico è uno strumento importante, per non dire essenziale, di partecipazione dei cittadini, ma anche uno strumento di efficienza per l'Amministrazione che ha, non dimentichiamolo, gratuitamente, la possibilità di avere un filtro delle richieste, dei reclami, delle lamentele che vengono rivolte dai cittadini al Comune e anche, una sorta di Istituto che da dei pareri tecnici sicuramente molto autorevoli, là dove ci siano delle questioni controverse. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere Animalisti. È aperta appunto, la discussione, potete prenotarvi. Sì, sì, prego. Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì, grazie Presidente. L'esigenza è nata, e devo dire, da me, perché condivido il fatto che, il Difensore Civico è un valore aggiunto, non è sicuramente un qualcosa che toglie. Però, c'è stata una volontà politica di eliminarlo alcuni anni fa, e credo che una delle motivazioni, anche se assolutamente di basso livello, è stata quella del grande lavoro che, il Difensore Civico comporta a livello di uffici. La motivazione per cui abbiamo chiesto e voi sapete a che livello di carenza di organico siamo arrivati. Siccome ho visto, perché abbiamo dato un'occhiata a quali erano le convenzioni già firmate, io ero rimasto, poi, probabilmente, il Consigliere Animalisti è più aggiornato di me, ma ci sono pochissimi Comuni che erano convenzionati, io ricordo uno su tutti Fano. Poi, mi pare di avere visto Tre Castelli, ma tutti hanno fatto convenzioni di breve periodo, Fano mi pare di un anno. Dunque, io credo che il periodo transitorio e non di tutta la durata della consiliatura, sia proprio dovuta al fatto di capire se poi si riesce a dare un servizio o meno, ed essere all'altezza di quelle che sono le richieste del Difensore Civico. Quando ho parlato con l'attuale Difensore Civico, non ho avuto assolutamente una risposta negativa, l'altra volta, della durata, addirittura, si parlava di due o tre mesi, perché si rendeva perfettamente conto che c'era bisogno sicuramente anche di un rodaggio. Dunque, io credo che sia opportuno che i nostri uffici possano interloquire, avere un rapporto operativo con l'ufficio del Difensore Civico, tornare in Consiglio Comunale per una Delibera, credo che sia, insomma, staremo qui una mezz'ora in più, ma non è quello il problema. Dobbiamo capire se, operativamente, poi si dà un servizio vero ai cittadini, o non si riesce a farlo. Credo che sia fondamentale, pertanto, avere un periodo di prova, valutare, e poi sulla base di quel periodo, decidere se dare continuità o meno a questo servizio. Ripeto, sono pochissimi i Comuni che hanno sottoscritto la convenzione. Io credo che, una motivazione di base, ci sarà pure, insomma.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. Non ci sono altre prenotazioni, quindi, chiudo la fase della discussione. Apro quella delle dichiarazioni di voto sulla pratica. Non ci sono dichiarazioni di voto, allora procederemo... ah, sì, chiedo scusa. Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sull'emendamento o sulla pratica, ora votiamo?

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: No, dobbiamo votare, stavo per dire, le due cose, procederemo in questo modo, poi, ho visto la presentazione. Dovremo votare, naturalmente, prima l'emendamento, poi la pratica e poi l'immediata esecutività, perché se viene votato ed approvato l'emendamento cambia il testo, ovviamente. Altrimenti, se viene bocciato l'emendamento, si vota solo la pratica nel suo testo originario. Quindi, le fasi della votazione, saranno queste, in teoria, dovremo fare anche due dichiarazioni di voto, direi, magari, per semplificare, direi, se siete d'accordo, facciamo un'unica dichiarazione di voto, per emendamento e per pratica. Allora, adesso il Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Allora, se la dichiarazione di voto è su questo tema, noi siamo favorevoli all'emendamento, perché riteniamo che non possono essere questioni tecniche, organizzative, o magari, di indisponibilità degli uffici a poter condizionare un Istituto come questo.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. La Consigliera Garofoli ha facoltà.

GAROFOLI MARIA CHIARA – CONSIGLIERA JESINSIEME: Allora, in merito all'emendamento, appunto, proposto, non riteniamo accoglibile e quindi, per noi rimane la durata di sei mesi, appunto, come tempo, diciamo, per poter relazionarsi con gli uffici, a relazionarsi con la Città. Poi, eventualmente, si potrà ritornare per un prolungamento. Quindi, il voto è no per l'emendamento e sì, diciamo, positivo, diciamo, per la pratica.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. La dichiarazione di voto, sarebbe un componente per Gruppo. Non ci sono altre prenotazioni. Solo un inciso. Volevo fare all'osservazione del Consigliere Animali. Io credo che, peraltro, l'Avvocato Nobili, dall'alto della sua esperienza, potrà superare quei gap di farsi conoscere dalla Città, proprio in virtù della sua esperienza. Sa come funziona, sa come potersi relazionare per far conoscere, credo, il servizio. Consigliere Animali per dichiarazione di voto.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Sì, no, chiaramente noi siamo favorevoli, voteremo sì sia all'emendamento... E ribadisco il fatto che, i 6 mesi vengono ritenuti non necessari alla funzionalità proprio di quel ruolo lì, e quindi, è quello l'aumento era per noi auspicabile, rispetto anche a quello che diceva il Sindaco, proprio.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie, Consigliere Coltorti. Sono finiti gli interventi, non ci sono altre prenotazioni, quindi, adesso passiamo alla votazione. Saranno tre votazioni. Allora, viene posto in votazione l'emendamento alla pratica iscritta al punto 8 all'ordine del giorno, la convenzione fra ombudsman e Comune di Jesi. Viene votato l'emendamento proposto dal Consigliere Samuele Animali per il Gruppo Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra. Votazione aperta. Prego, votare. Santarelli.



VOTAZIONE EMENDAMENTO CONSIGLIERE ANIMALI SAMUELE DEL GRUPPO JESI IN  
COMUNE – LABORATORIO SINISTRA:

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.20	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.07	
CONTRARI	N.13	(Bacci – Baleani, Fantini, Filonzi, Gullace, Lombardi e Massaccesi per Jesiamo – Pierantonelli per Patto x Jesi – Giampaolotti per Insieme Civico – Angeletti, Barchiesi, Cioncolini e Garofoli Jesinsieme)

L'emendamento è respinto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I presenti sono 20, 7 sono i voti favorevoli, 13 i contrari, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale respinge. Hanno votato a favore i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animali, Binci, Fiordelmondo, Marguccio, Pirani. In senso contrario tutti gli altri. Viene posta ora in votazione, quindi, nel suo testo originario e quello definitivo, la pratica iscritta al punto 8 all'ordine del giorno, è la convenzione fra l'ombudsman Difensore Civico delle Marche e il Comune di Jesi per l'affidamento del servizio di difesa civica. Approvazione. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.17	
ASTENUTI	N.03	(Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune – Laboratorio Sinistra)
FAVOREVOLI	N.17	
CONTRARI	N.00	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ecco. Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 20, 17 sono i voti favorevoli, nessun contrario 3 gli astenuti, il Consiglio Comunale approva. Si sono astenuti i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animali. Mettiamo ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente.

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.20	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.20	
CONTRARI	N.00	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 20, 20 sono i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività. Allora, passiamo ora a trattare la pratica iscritta al punto 9 all'ordine del giorno.

## PUNTO 9 - ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Entra: Elezi

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: E' presente. Illustra la pratica il Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Signor Presidente. Allora, questa proposta è un atto previsto dal Testo Unico degli Enti Locali, in base al quale, entro il 31 luglio, almeno una volta l'anno, viene effettuato l'assestamento generale di Bilancio, ossia, una verifica di tutte le voci di entrata e di spesa del Bilancio, compreso il fondo di riserva e anche il fondo cassa, per verificare, appunto, se le previsioni iniziali che sono state approvate, diciamo, nell'esercizio precedente, sono ancora, diciamo, attuali, oppure devono essere riviste. Con questa pratica, appunto, vengono effettuati degli storni e delle variazioni sia per la parte entrata e per la parte spesa. Possiamo indicare tra le maggiori entrate correnti, un incremento del fondo di solidarietà, cioè dei trasferimenti dello Stato di 206.000 Euro, uno spostamento dei trasferimenti, un trasferimento per la Provincia per il progetto SPRAR sugli immigrati che, dal, diciamo, dal Ministero passa alla Provincia, quindi, il Comune, in questo caso, è una variazione che riguarda di pari importo sia l'entrata, che la spesa, e quindi, non incide sugli equilibri, quindi, dicevo, un trasferimento alla provincia per il progetto SPRAR di 159.000 Euro, un iscrizione dell'I.V.A. a credito per 60.000 Euro, e un recupero della spesa, fondo incentivante da investimenti, per 50.000 Euro. Queste ultime due voci sono iscritte anche in spesa, in incremento. Ci sono poi, delle minori entrate correnti, per 473.000 Euro, tra le quali, possono essere citate l'IMU per 245.000 Euro, il contributo ministeriale per il progetto immigrati, appunto SPRAR per 147.000 Euro. Quindi, in questo caso, è uno spostamento, con dei dati aggiornati. Poi abbiamo maggiori entrate per investimenti che sono 75.000 Euro, in questo caso è la sommatoria di due voci: 100.000 Euro come maggiore spesa, e 24.000 Euro come minore spesa. Abbiamo maggiori entrate per riduzioni attività finanziarie per 100.000 Euro. E questa è una voce che va iscritta per pari importo anche nella parte spesa, perché riguarda una riallocazione contabile di alcuni vecchi mutui, contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, prima ancora che fosse Società per azioni, ma quando dipendeva dal Ministero del Tesoro. Poi, abbiamo maggiori spese correnti per 750.000 Euro, diciamo, controbilanciate da maggiori spese correnti per 619.000 Euro. Quindi, abbiamo complessivamente una maggiore spesa corrente di circa 135.000 Euro. Abbiamo maggiori investimenti, appunto, per 102.000 Euro dei quali il completamento del Museo archeologico per circa 100.000 Euro, e minori investimenti per 26.500 Euro. Con questa deliberazione di assestamento, e quindi, di variazione di Bilancio si dà atto anche che vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica, cioè i vincoli sul pareggio di Bilancio, perché ad ogni variazione, dobbiamo dare atto che, appunto, le variazioni, sia per la parte entrata, che per la parte spesa, diciamo, non vadano a superare quelli che sono i vincoli e gli obblighi stabili all'inizio dell'anno dallo stato. Quindi, sia la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, che il prospetto degli equilibri di Bilancio. Contestualmente vengono variati i corrispondenti stanziamenti che sono stati iscritti nel documento unico di previsione 2017-2019. Quindi, ecco poi, se ci sono richieste di chiarimento su voci specifiche, sono a disposizione.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. È aperta la discussione, potete prenotarvi. Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. La pratica dell'assestamento del Bilancio, insieme a quello degli equilibri, sono le principali pratiche insieme al Bilancio di previsione e il consuntivo, che vengono in Consiglio Comunale. Quindi, nelle variazioni che sono contenute nella pratica, non ci sono stravolgimenti di sorta rispetto al Bilancio approvato alla fine dell'anno scorso, il Bilancio di previsione 2017. Però ci sono, ovviamente, delle variazioni, sia nell'ambito delle spese, sia nell'ambito delle entrate e bisognerebbe ecco, magari, avere maggiore informazione su quali sono state, appunto, queste modifiche. Per esempio, se andate a vedere le variazioni che sono state apportate alla voce relativa alle spese per servizi istituzionali generali e di gestione, vediamo che, c'è un incremento, fondamentalmente, per 100.000 Euro per queste spese che, in buona parte, riguardano il servizio tecnico, l'ufficio tecnico per 70.000 Euro e passa. Quindi, qui bisognerebbe capire che cosa significa e anche non so

che è compreso anche, quanto diceva il Sindaco poi, in fase di comunicazione, circa l'affidamento di 10.000 Euro, se non sbaglio, per l'incarico per il nuovo Piano urbano del traffico, su questo, magari, ecco, un chiarimento. Poi, vediamo che tra le spese correnti c'è una diminuzione delle spese per ordine pubblico e sicurezza per circa 20.000 Euro, e per quanto riguarda, invece, il capitolo cultura, c'è un significativo incremento sia in conto investimenti, 100.000 Euro, che comunque, come diceva il Dottor Della Bella, diceva in particolare il completamento del Museo archeologico, quindi, 100.000 Euro che si sommerebbero, penso che il Museo archeologico era già in previsione nel Bilancio delle opere pubbliche, appunto, degli investimenti quantomeno, nel passato Bilancio di previsione, Il Bilancio 2017. Quindi, abbiamo questo incremento in conto capitale, oltre ad altri incrementi, diciamo, sempre per il settore cultura anche per quanto riguarda le spese correnti, così come vediamo che c'è un incremento di oltre 50.000 Euro per le spese relative allo sport, su cui, magari, si dovrebbe avere maggiori informazioni. Al tempo stesso, quelle che calano, invece, sono le spese dei capitoli relativi allo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dall'altro, anche quelle per circa 20.000 Euro sullo sviluppo economico e competitività. Quindi, abbiamo anche qui una riduzione, invece di spese per questi capitoli. Quindi, al tempo stesso, sempre per la parte investimenti, c'è una riduzione di 20.000 Euro circa, delle spese per la Protezione Civile di cui, poi, Della Bella già mi ha anticipato la risposta, comunque, dopo penso che interverrà. Quindi, fondamentalmente sul lato delle spese, sul lato degli investimenti, sembra da come viene posto, diciamo, l'assestamento di Bilancio non ci sono variazioni grandi se non, appunto, questo del Museo archeologico, e a questo punto, forse, bisognerebbe capire quanto è costato, diciamo, quanto è la spesa complessiva a questo punto. E mentre c'è, diciamo così, una diminuzione delle spese sia per ordine pubblico e sicurezza, tutela del territorio, sviluppo economico. Questo per quanto riguarda, ovviamente, la parte relativa alla spesa corrente. Poi, per quanto riguarda, invece, la parte relativa agli investimenti, dicevamo che non ci sono fondamentalmente grosse variazioni. E quindi, in questa sede ... anche di capire se il Piano delle opere pubbliche che è stato, appunto, approvato a fine dell'anno scorso, sempre relativo all'anno 2017, a che punto è, perché, fondamentalmente, negli stessi Revisori dei Conti, l'anno scorso, nella loro relazione, hanno evidenziato, in maniera chiara, che ci sono forti perplessità alla possibilità di avere finanziamenti, cioè dei fondi, per investimenti, fondi che, sono relativi alle alienazioni, appunto, di immobili. Noi stiamo parlando di 5.800.000 euro, siamo arrivati a oltre metà anno, quindi, si potrebbe sapere se queste alienazioni che finanziano gli investimenti per 5.800.000 a che punto stanno, quindi, se le perplessità, insomma, evidenziate a suo tempo dai Revisori dei Conti, appunto, erano fondate, e, appunto, a che punto siamo sia per quanto riguarda gli investimenti, sia per quanto riguarda le relative fonti di finanziamento. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. Non ci sono... prego, sì, Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Signor Presidente. Le precisazioni alle voci richieste dal Consigliere Binci. Per quanto riguarda l'incremento delle spese nel settore tecnico, infatti, ci sono 20.000 Euro che sono maggiori incarichi, quindi, incarichi professionali e nuove previsioni. Ci sono dei conguagli sulle spese condominiali, infatti, come anche anticipato in Commissione, il Comune di Jesi, diciamo, è condomino in diversi stabili, tra qui quello in cui, quello che comporta una spesa maggiore riguarda il condominio Mercantini, in quanto, oltre ai millesimi, c'è proprio la gestione diretta dell'ascensore e dei parcheggi. E altre spese, invece, quelle che sono l'incremento di spese per esempio, sullo sport, la maggior parte sono conguagli delle utenze, che si fanno solamente alla fine della stagione invernale, per cui, anche lì, chiarimenti di pochi punti percentuali, però per noi incidono per diverse decine di migliaia di Euro. Per quello che riguarda l'incremento della cultura, abbiamo delle spese, diciamo, aggiuntive, degli storni, per quello che riguarda Jesi Jazz e quindi, le manifestazioni che poi ci saranno nel corso dell'estate. E la riduzione di spesa, invece, per quello che riguarda il settore della sicurezza, è un risparmio sull'assunzione del Dirigente della Polizia Municipale, perché fino ad ora, sui vincoli normativi, era stata prevista all'inizio dell'anno l'assunzione del Dirigente della Polizia Municipale, ma è slittata, necessariamente, appunto, a causa di vincoli normativi che poi, solo con l'approvazione del Decreto Madia sulla riforma del personale pubblico, approvato proprio in queste ultime settimane, è possibile dar corso, diciamo, a tutte... possiamo dire che, in generale, tra le riduzioni delle spese noi abbiamo 63.000 Euro da risparmi sugli interessi passivi dei mutui, in quanto, la maggior parte dei mutui che abbiamo, sono tutti a tasso variabile. E quindi, tassi di... i Piani di ammortamento non sono aggiornati, ma vengono aggiornati semestralmente su comunicazione delle Banche. Quindi, ecco, anche per quello che riguardano le spese sull'assetto del territorio, in larga parte abbiamo delle riduzioni sugli interessi passivi dei mutui, e nonché,

anche riduzioni, appunto, dovute e slittamento delle assunzioni di personale, previste con il Bilancio approvato a dicembre 2017, dall'inizio dell'anno, ma che necessariamente sono dovute scorrere. Per quello che riguarda la parte investimenti, invece, abbiamo sì 100.000 Euro in più per quello che riguarda l'allestimento del Museo archeologico, quindi, credo che non si tratti di proprio di lavori, ma proprio di acquisto di attrezzature e quindi l'allestimento, e abbiamo invece, 25.000 Euro di riduzione tra gli investimenti, e questo riguarda un investimento al COC, al Centro Operativo Comunale, in particolare, si tratta della realizzazione del sito secondario per il disaster recovery, cioè, in pratica, noi abbiamo un'altra, come dire, sala macchine che fa la replica dei dati, in caso di disastro, ne abbiamo una all'interno del Palazzo Comunale, e una all'interno del palazzetto. Questa somma è stata, diciamo, eliminata dal Bilancio, sia la parte entrata, che la parte spesa, in quanto, diciamo questo, l'acquisto di attrezzature e la realizzazione, è stata appaltata alla fine del 2016. Diciamo che erano previsti questi investimenti sia nel Bilancio 2016, e poi, sono stati riproposti nel 2017 perché non c'era la certezza che, diciamo, l'appalto fosse affidato entro la fine dell'anno. L'appalto è stato affidato, i lavori sono stati fatti, e credo che siano proprio anche in fase conclusiva, credo, che siamo arrivati al collaudo, per cui, diciamo, con questa appunto, Delibera, con l'assestamento, c'è una fase di revisione, di pulizia di tutte quelle voci che, in realtà, non sono più attuali. Quindi, l'investimento è già stato fatto nel 2016 e quindi, può essere tranquillamente eliminato dal Bilancio 2017.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, grazie Dottor Della Bella. Assessore Butini. Chiedo scusa. 26. posto 26?

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Sì, intanto aspettavo un attimo la relazione di Della Bella che ha spiegato, insomma, tutte le scritture dell'assestamento. Io l'ultima relazione, l'ultimo intervento che ha fatto il Dottor Della Bella ho sentito molte volte la parola sia risparmi, che investimenti, insomma, tra le altre cose l'investimento importante è quello che stiamo facendo per il Museo archeologico che testimonia, insomma, che comunque l'Amministrazione è rivolta sempre verso la cittadinanza, a migliorare ancora l'offerta turistica anche per il Comune di Jesi. Mentre, ho sentito una voce che è quella riguardante lo sport, che era un conguaglio, insomma, sulle utenze. Ricordo che, è vero che non bisogna mai ricordare il passato, come dicevamo prima, però a noi questo sembra che sia anche un contratto che avevamo in essere da molti e molti anni che, abbiamo anche tentato di non rinnovare qualche anno fa. Comunque, fa piacere, insomma, che anche l'opposizione sia attenta a queste cifre, perché, insomma, quando abbiamo iniziato questo Consiglio, parlavamo di una cifra abbastanza importante su un appalto, ricordo ancora di 1.000.000. Mentre, se c'è attenzione su queste cifre, forse, sarà il caso di metterle su altre più importanti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Filonzi. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, non ci sono. Chiudo la fase della discussione. Apro quella delle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni? Sì. Consigliere Binci, ha facoltà.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO. Sì, grazie Presidente. Sì, prendo atto, insomma, delle risposte che sono venute dal Dirigente, tendo a precisare che, quanto avevo chiesto, appunto, per quanto riguarda gli investimenti, o meglio, le fonti di finanziamento degli investimenti previsti per il 2017 dovute ad alienazioni. Quelle che erano state le rate dei singoli Revisori per 5.800.000 Euro, non si sa, quindi, al momento della votazione, noi non sappiamo se il Piano delle opera pubbliche vorrà essere tutto completato, e quali sono le fonti di finanziamento relative. Quindi, se arrivati a luglio sappiamo o meno quanti sono gli introiti dovuti alle alienazioni immobiliari? Perché, ovviamente, messa così, diciamo, ci risulta un po' difficile, ma penso anche per gli altri Consiglieri, insomma, esprimere un parere, si parlava di cifre elevate, ecco, questa è un'altra cifra elevata, no? Filonzi, 5.800.000, penso che interessi pure a te.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. Non ci sono altre prenotazioni, quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. E apro quella della votazione iscritta al punto 9 all'ordine del giorno odierno, è quello che ha per oggetto: assestamento al Bilancio di previsione 2017-2019. Votazione aperta. Prego, votare. Adesso è aperta.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00

FAVOREVOLI N.14  
CONTRARI N.07 (Binci, Fiordelmondo, Marguccio e Pirani per Partito Democratico -  
Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune – Laboratorio Sinistra)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, i Consiglieri favorevoli sono 14, i voti contrari 7, nessuno astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animali, Pirani, Marguccio, Fiordelmondo, Binci. In senso favorevole tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente. Coltorti.

PRESENTI N.21  
VOTANTI N.21  
ASTENUTI N.00  
FAVOREVOLI N.17  
CONTRARI N.04 (Binci, Fiordelmondo, Marguccio e Pirani per Partito Democratico)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ecco. Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, i voti favorevoli sono 17, i contrari 4, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Pirani, Marguccio, Fiordelmondo, Binci. Passiamo ora a trattare la pratica iscritta al punto 10 all'ordine del giorno.

## PUNTO 10 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2017-2019

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta e illustra la pratica il Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Signor Presidente. Questa proposta è strettamente collegata anche con l'assestamento di Bilancio, riguarda, appunto, la verifica obbligatoria, che entro il 31 luglio di ogni anno il Consiglio Comunale deve effettuare, in caso di mancata verifica, diciamo, la mancata adozione del riequilibrio, in caso di squilibrio, oppure la constatazione che il Bilancio è in equilibrio, è equiparato alla mancata approvazione del Bilancio di previsione e quindi, è previsto lo scioglimento del Consiglio Comunale. L'art. 193 del Testo Unico degli Enti Locali, prevede, infatti, che debba essere effettuata una verifica sul pareggio finanziario di tutti i vincoli di finanza pubblica, e nel caso in cui, appunto, il Bilancio non sia in equilibrio, devono essere presi tutti i provvedimenti atti a riequilibrarlo. Allegata a una Delibera c'è una relazione tecnica, nella quale, diciamo, siamo stati individuati un po' tutti i punti che sono stati verificati. Quindi, per quello che riguarda la parte di competenza sono state suddivisa la parte corrente e la parte investimenti. Le entrate correnti come abbiamo anche detto nella pratica iscritta al punto precedente, si prevedono delle riduzioni di entrata e quindi, degli scostamenti in diminuzione, per l'IMU, per circa 245.000 Euro, mentre, per la TARI, abbiamo con il ruolo emesso, quelle che sono le previsioni iscritte. Abbiamo poi, un incremento di 206.000 Euro per quello che riguarda i trasferimenti erariali, e quindi, in parte compensano le diminuzioni dell'IMU. Per quello che riguarda, invece, le spese correnti, abbiamo dei risparmi sulle spese di personale sugli interessi passivi dei mutui, in particolare, abbiamo una riduzione di circa 180.000 Euro fra le spese del personale dovute all'iscrizione in Bilancio di previsione e di assunzione dall'inizio dell'anno che, invece, queste assunzioni sono slittate, ed una riduzione degli interessi passivi sui mutui a tasso variabile circa 63.000 Euro. Per la parte investimenti, invece, essendo le voci di spesa finanziate da ogni singola voce di entrata, in questo caso non ci sono squilibri, in quanto, le spese vengono attivate esclusivamente nel momento in cui le entrate vengono accertate ed incassate. Per quello che riguarda la gestione e la verifica dei residui, diciamo, i crediti e debiti derivanti dalle gestioni degli esercizi precedenti, dato che, il rendiconto è stato approvato il 21 aprile 2017 e la verifica è stata effettuata, diciamo, non ci sono ragioni per discostarci da quella che è stata la verifica sul rendiconto 2016. Per cui, si confermano, ad oggi, gli equilibri della gestione dei residui. E i Dirigenti e i responsabili, hanno attestato che, non ci sono, al momento, debiti fuori Bilancio da riconoscere, ossia, dei debiti giuridicamente validi, ma che contabilmente non sono passati in Bilancio. Quindi, non ci sono debiti fuori Bilancio. Per quello che riguarda la cassa, gli equilibri di cassa, diciamo, in base al trend degli ultimi anni, la cassa si ritiene che sia in equilibrio, infatti, nell'ultimo triennio, abbiamo avuto una media di 4.000.000 o 5.000.000 di Euro al 31 dicembre, e possiamo dire che quest'anno non siamo mai andati in anticipazione di cassa, quindi, diciamo, che siamo stati autosufficienti. Il fondo crediti di dubbia esigibilità che è un accantonamento a fondo rischi, diciamo, per tutelare le maggiori entrate viene confermato quello che è iscritto già in Bilancio all'inizio dell'anno. I vincoli di finanza pubblica, quindi, diciamo, il pareggio di Bilancio che all'inizio dell'anno viene calcolato, possiamo dire che l'andamento della gestione risulta in linea, e quindi, non prevediamo squilibri da questo punto di vista. Per quello che riguarda l'andamento della gestione sugli organismi partecipati, anche in questo caso, gli organismi, diciamo, in attività non hanno chiuso con una perdita, quelli che sono in liquidazione, cito per esempio la Progetto Jesi, hanno un patrimonio attivo, diciamo, molto elevato e quindi, il capitale netto di liquidazione è superiore a quelli che sono il passivo patrimoniale, e Arca Felice che, invece, presenta un passivo, diciamo, superiore a quello che è l'attivo e che sarà chiuso ai prossimi mesi e quindi, entro l'anno. Per quello che riguarda i crediti del Comune da parte ne sono stati stralciati, e una parte, invece, sono coperti da fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, in definitiva, una volta analizzati tutti questi aspetti, possiamo dare atto che, gli equilibri di Bilancio sono garantiti e quindi, il Consiglio Comunale approvando e dando atto degli equilibri, diciamo, può adempiere a quella che è la verifica prevista dal Testo Unico degli Enti Locali.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. È aperta la discussione. Potete prenotarvi. Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Sì, ho aspettato questa seconda pratica per intanto ringraziare l'ufficio, gli uffici in generale. Questo credo che sia il terzo o quarto anno consecutivo dove a una previsione fatta a dicembre, cosa che non accadeva mai, cioè si presentava il Bilancio molto dopo, c'è la conferma che rimane un equilibrio di Bilancio. Un periodo difficilissimo, lo avete sentito che calo di entrate significativo abbiamo avuto dal punto di vista delle imposte. È sempre più complesso gestire le Pubbliche Amministrazioni, e in particolare, gli Enti Locali e i Comuni, per una riduzione costante di risorse, e debbo dire che adesso ho chiamato l'ufficio, perché sulla questione... io la ringrazio, Binci, di aver messo in evidenza, adesso io non ricordo, onestamente lo dico, ma ho chiesto di portarmi il dato su quelle che erano le vendite ipotizzate, o comunque, il Piano delle alienazioni, che doveva in parte finanziare le opere pubbliche. Io credo che sia opportuno, visto che il Consiglio si è insediato da poco, fare una velocissima riflessione su quelle che sono le entrate su cui i Comuni possono contare per fare gli investimenti. Sono il Piano delle alienazioni, che in questo momento, com'è facile comprendere, diventano ipotesi difficilmente realizzabili, ma poi vediamo nel dettaglio che cosa si era previsto e come. Poi c'è l'accensione dei mutui e ci sono dei vincoli oggettivi di Bilancio e se vuole può intervenire anche il Dottor Della Bella, che impediscono a questo Comune, nonostante ha avuto una riduzione enorme di debito, di potersi indebitare, e poi, la terza strada è quella degli oneri di urbanizzazione. Non ho il dato ancora aggiornato a fine giugno, mi dicono che siamo in linea con le entrate dello scorso anno, che si sono ridotte in maniera più che significativa. Nel 2010 incassavamo 3.300.000, adesso incassiamo intorno ai 600.000/700.000 Euro. Dunque, questo è il quadro che ci troviamo a gestire ed affrontare. Debbo anche dire che, avevamo, e qui non è una risposta, lo dico, al Consigliere Fiordelmondo, non è una considerazione polemica, però, è anche questo un dato di fatto. L'atteggiamento di quest'Amministrazione nei confronti dell'Area Vasta nei confronti di un Comune, il Comune di Ancona, c'è stata un'apertura totale, anche perché crediamo, siamo convinti, che il Capoluogo di Regione e di Provincia debba essere riferimento per tutto il territorio circostante, e ovviamente, anche per la nostra Città. Quindi, non solo avevamo aderito, come ho ricordato ieri, avevamo aderito all'idea, anzi, siamo stati promotori di un'idea volta alla fusione fra Ancona Ambiente e Jesi Servizi, poi, andando a verificare, la documentazione ci siamo accorti che era improbabile ed impossibile seguire quella strada, ma abbiamo anche condiviso un ufficio per intercettare i contributi europei. Anche lì, a me duole dirlo, ma l'ho detto anche alla presenza dei rappresentanti del Comune di Ancona, si è fatto poco o nulla, nonostante il Comune di Ancona sia capofila, e quando abbiamo intuito che c'era pochissimo spazio, abbiamo avuto la felice idea di organizzarci internamente, ed è proprio di questi giorni la notizia che, il Comune di Jesi, ha partecipato ad un bando europeo, e ha ottenuto un grandissimo contributo, perché siamo sui 700.000 Euro, per un'iniziativa legata alla disabilità e allo sport che poi, verrà presentata nei prossimi giorni con una Conferenza stampa. Dunque, io credo, e questo lo dico proprio perché anche la parte dei contributi europei, è fonte di finanziamento, non tanto per le infrastrutture, né per le strutture, quanto per le iniziative, diciamo, la spesa corrente, non quella di investimento, però quando abbiamo capito che in squadra non si lavorava nell'interesse generale, ma si portavano avanti discorsi solo di parte, abbiamo, giustamente, ci siamo ravveduti e, per fortuna, abbiamo fatto le scelte, io credo la scelta giusta. Anche se siamo rimasti all'interno del SAPE, ci auguriamo e auspichiamo che, il SAPE cambi atteggiamento. Dunque, ripeto, le entrate sono caratterizzate da questi vincoli e adesso, se mi date un attimo di tempo, vi dico quali erano le previsioni di vendita. Allora, le previsioni di vendita riguardavano, è un Piano che, ormai sono due o tre anni che viene pubblicato, una parte di questi immobili è, di fatto, già assegnata all'ERAP, sono complessivamente, ancora non sono stati fatti gli atti, però sono circa 1.000.000 di Euro che credo, a breve, verranno formalizzati. Il resto, sono appartamenti che abbiamo, appartamenti ed aree agricole, che abbiamo messo, di cui abbiamo fatto la procedura di evidenza pubblica per la vendita, ma che non hanno sortito effetto. Dunque, di fatto, la parte dei 5.000.000 in realtà, sarà soddisfatta, credo, entro fine anno per 1/5 per circa 1.000.000, il resto, io spero di sbagliarmi, ma probabilmente, non avremo vendite anche se credo che verrà esperita di nuovo una gara pubblica, una vendita pubblica di questi beni. Questo però sta a significare che, siccome poi le fonti di finanziamento sono limitate dalla norma, si fatica a portare avanti qualsiasi piano di investimento che, che interessi la Città. Ecco, questa è una constatazione, questi sono i dati ufficiali che, ovviamente, non solo non vogliamo nascondere, ma che abbiamo significato, insomma, chiarito pubblicamente.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Signor Sindaco. Non ci sono altri interventi. Sì, Consigliere Binci.

BINCI ANDREA – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Sì, grazie Presidente. No, ringrazio il Sindaco per il chiarimento, appunto, che è stato fornito. Però, chiaramente, è una notizia sicuramente, non positiva, ecco, purtroppo, lo dico, non è che considerando che su 5.800.000 di fonti di finanziamento dovuti ad alienazioni che sono previste, si riesce a ottenere 1.000.000, diciamo così, nell'arco dell'anno 1/5 sicuramente è molto, diciamo, abbastanza ridotto e quindi, in parte, i Revisori dei Conti, quindi, avevano le incertezze che avevano manifestato, avevano qualche fondamento. A questo punto sarebbe, se in questa sede è possibile sapere di questo 1.000.000 eventualmente, fra i vari investimenti che erano previsti, quali sono le destinazioni, se in questa sede è possibile saperlo, oppure, diciamo, se non è possibile, magari, più avanti. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Binci. Il Sindaco.

BACCI MASSIMO – SINDACO: Io credo che le destinazioni e le priorità sono nel Piano delle opere pubbliche indicate, si tratta di fare una scelta politica su quelli che sono gli investimenti da fare. Credo che la priorità in assoluto, per quello che mi riguarda poi, ovviamente, ci confronteremo con l'Amministrazione e con la maggioranza, sono i plessi scolastici, dunque, credo che su quelli bisogna intervenire.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Non ci sono altre prenotazioni. Quindi, chiudo la fase della discussione, apro quella delle dichiarazioni di voto. Non ci sono prenotazioni. Quindi, chiudo anche questa fase. Metto allora in votazione la pratica iscritta al punto 10 all'ordine del giorno è quella che ha per oggetto: salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2017-2019. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.21	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.14	
CONTRARI	N.07	(Binci, Fiordelmondo, Marguccio e Pirani per Partito Democratico - Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune – Laboratorio Sinistra)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 14 voti favorevoli, 7 i contrari, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animali, Pirani, Marguccio, Fiordelmondo, Binci. In senso favorevole tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera, prego, votare nuovamente. Solo una cosa rapida. No. Adesso sì.

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.21	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.17	
CONTRARI	N.04	(Binci, Fiordelmondo, Marguccio e Pirani per Partito Democratico)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 17 i voti favorevoli, 4 i contrari, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Pirani, Marguccio, Fiordelmondo, Binci. In senso favorevole tutti gli altri. Passiamo ora alla pratica iscritta al punto 11 all'ordine del giorno.



## PUNTO 11 - BILANCIO 2017-2019 - VERIFICA STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Illustra la pratica il Dottor Della Bella.

DELLA BELLA GIANLUCA – DIRIGENTE AREA RISORSE FINANZIARIE: Grazie Signor Presidente. Questa è la terza pratica, è strettamente connessa con le altre due precedenti. Basti dire che lo scorso anno era stata effettuata una sola Delibera che conteneva tutti e tre i punti, ma con le modifiche e gli aggiornamenti delle norme sulla contabilità pubblica, è prevista espressamente che vengano adottati atti distinti. In questo caso, appunto, a seguito dell'assestamento, a seguito della verifica sugli equilibri di Bilancio, il terzo punto è oggetto di esame da parte del Consiglio Comunale, ed è la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. In pratica, è l'art. 147 ter del Testo Unico degli Enti Locali che è stato, tra l'altro, introdotto nel 2012, prevede che periodicamente vengano elaborati dei resoconti da sottoporre al Consiglio Comunale, per effettuare una ricognizione sui programmi. In particolare, il nostro Regolamento che abbiamo approvato a fine 2015 prevede espressamente che annualmente venga predisposta una relazione sullo stato di attuazione dei programmi, affinché poi, il Consiglio Comunale lo approvi. La relazione è allegata alla Delibera di Giunta è una relazione di 36 pagine, suddivisa in diverse parti, viene effettuata una ricognizione, diciamo, un quadro sintetico di quello che è il Bilancio di competenza che è stato approvato a dicembre, e poi, una scomposizione della spesa e delle entrate, sia per la parte corrente, che per la parte investimenti, nelle varie missioni nelle quali si suddivide il Bilancio. E appunto, la ricognizione sulle missioni e sui programmi che vengono effettuate. È chiaro che le spese, soprattutto per la parte investimenti, vengono attuate esclusivamente in base a quello che è l'andamento delle entrate per cui, come diceva il Sindaco poc'anzi, se abbiamo una previsione di 5.000.000 e un incasso di effettivo per la parte investimento, noi possiamo dare attuazione solamente a 1.000.000. Se poi, nel corso dell'esercizio dovessero esserci ulteriori introiti per la parte, appunto, in conto capitale, si può dare attuazione e quindi, approvare i progetti ed appaltare anche ulteriori opere pubbliche. Per altri aspetti, ecco, possiamo dire che le suddivisione delle missioni sono codificate in schemi approvati con norme di Legge, quindi, possiamo, per esempio, avere i servizi istituzionali, l'ordine pubblico e la sicurezza, l'istruzione ed il diritto allo studio, il turismo, lo sviluppo economico, fondi accantonamenti, debito pubblico e così via. Quindi, nella relazione sono stati inseriti una serie di indicatori, nelle quali vengono appunto, individuate le spese previste, quelle impegnate e quelle pagate e la parte entrata è la stessa cosa, quindi, le entrate che sono accertate e quelle effettivamente riscosse. Diciamo che è una fotografia di metà anno, strettamente connessa con le pratiche discusse nei due punti precedenti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottor Della Bella. Potete prenotarvi. Non ci sono prenotazioni e quindi, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto, se ci sono. Non ci sono prenotazioni e quindi, passo alla votazione della pratica iscritta al punto 11 all'ordine del giorno. È quella che ha per oggetto: Bilancio 2017-2019 verifica dello stato di attuazione dei programmi. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.21	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.14	
CONTRARI	N.07	(Binci, Fiordelmondo, Marguccio e Pirani per Partito Democratico - Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune – Laboratorio Sinistra)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 14 sono i voti favorevoli, 7 i contrari, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Pirani, Marguccio, Fiordelmondo Binci, Animali, Coltorti, Santarelli. A favore tutti gli altri. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.21	
VOTANTI	N.21	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.17	
CONTRARI	N.04	(Binci, Fiordelmondo, Marguccio e Pirani per Partito Democratico)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, i voti favorevoli sono 17, 4 i contrari, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività della Delibera. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Pirani, Marguccio, Fiordelmondo, Binci.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, a questo punto direi una cosa. Ci eravamo dati una sorta di scadenza, avevamo parlato di una pausa da fare dei lavori, pausa pranzo. In realtà mancherebbero tre sole pratiche, quindi, non vorrei fare il diktat dell'interruzione o meno. Se siete d'accordo, una proposta, direi di andare avanti, facciamo poi... se siete mediamente d'accordo. Va bene, magari parlate un attimo ..... Allora, facciamo così: adesso pausa dei lavori, sospendiamo. L'impegno di tutti è riprendere alle ore 15,00 in punto. Diamo modo così, se c'è la possibilità di fare degli emendamenti, semmai congiunti, così superiamo, magari, anche difficoltà terminologiche o altro. Ci vediamo alle ore 15,00, quindi, i lavori sono sospesi. Ci ritroviamo qui in aula alle ore 15,00. grazie.

ALLE ORE 13.23 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SOSPENDE LA SEDUTA CONSILIARE

ALLE ORE 15.15 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE RIPRENDE LA SEDUTA CONSILIARE

Si procede con l'appello.

Sono presenti in aula n.20 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, comunico che il Consigliere Caimmi non può rientrare e quindi, mi ha formalizzato la sua giustificazione per il Consiglio Comunale odierno. Allora, passiamo ora a trattare, quindi, riprendendo gli argomenti all'ordine del giorno. La pratica iscritta al punto 12.

PUNTO 12 - APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, DESIGNAZIONE E REVOCA DA PARTE DEL SINDACO IN ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI AI SENSI DELL'ART. 42 COMMA 2 LETTERA M) E DELL'ART. 50 COMMI 8 E 9 DEL T.U.E.L. 267/2000

Entra: Baleani

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Illustra la pratica la Dottoressa Orlando.

ORLANDO MARIA IMMACOLATA – SEGRETARIO GENERALE: Grazie Presidente. Allora, l'argomento da trattare come ha appena detto il Presidente, è l'approvazione dei criteri per le nomine e le designazioni presso altri Enti, da parte dei rappresentanti del Comune. Vengono qui proposti alcuni criteri, che dovrebbero essere poi rispettati dal Sindaco, nel momento in cui la nomina viene posta in essere. Sono criteri molto semplici, si richiede il possesso dei requisiti previsti per la carica di Consigliere Comunale, si indica anche di rispettare la parità di genere, o meglio, la partecipazione femminile. Poi vi sono alcuni limiti alla nomina, là dove sussistono dei motivi di incompatibilità. E inoltre, nel momento in cui il soggetto viene individuato, dovrà, praticamente, palesare in forma scritta la propria disponibilità ad assumere l'incarico, allegando alla stessa, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale ci sarà il possesso dei requisiti previsti, allegando, altresì, un proprio curriculum vitae. Si propone altresì che il soggetto rediga una relazione, da consegnare al Sindaco e di detta relazione, poi, il Sindaco ne darà comunicazione in Consiglio.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Dottoressa. Allora, c'è la prenotazione dell'Assessore Butini? Errore? Allora, intanto anticipo quella che sarà poi, la discussione, lo presenteranno, lo illustreranno nel dettaglio, sono pervenute due proposte di emendamento, una formalizzata dal Consigliere Samuele Animali per il Gruppo Jesi in Comune-Laboratorio Sinistra, appunto, il Consigliere Animali presenterà l'emendamento, e l'altro emendamento proposto dalla Consigliera Lindita Elezi del Gruppo Consiliare Patto per Jesi. Se volete prenotarvi. Prego, Consigliera Elezi. Chiedo scusa.

ELEZI LINDITA – CONSIGLIERA PATTO X JESI: Chiedo scusa. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io prima di tutto volevo esprimere il mio pensiero per quanto riguarda questo argomento così delicato che è la parità di genere, che a me sta a molto a cuore, e che non bisogna soffermare sul mero rapporto matematico che niente dice, ma sulla vera capacità della persona, viceversa, puntare sulle competenze di ciascuno, la designazione deve essere uno strumento per parità di genere, di base, tuttavia, deve essere accompagnato da esperienze e competenza. Detto questo, vado avanti. Ritiro l'emendamento fatto prima di pranzo e ne presento due nuovi.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Allora, chiedo scusa. Quello che io ho, lo ritira.

ELEZI LINDITA – CONSIGLIERA PATTO X JESI: Lo ritiro, sì. Grazie Presidente.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Viene ritirato.

ELEZI LINDITA – CONSIGLIERA PATTO X JESI: Sì, grazie Presidente.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Quindi, prendiamo... chiedo scusa, un attimo.

ELEZI LINDITA – CONSIGLIERA PATTO X JESI: E ne presento due, emendamenti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Questi sono i pareri. Me li deve però presentare.

ELEZI LINDITA – CONSIGLIERA PATTO X JESI: Sì.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Intanto do la parola al Consigliere Animali. Prego, per illustrare il suo emendamento.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO ANALISI: Grazie Presidente. Dunque, l'emendamento che proponiamo, anzi, gli emendamenti che proponiamo, perché sono due punti diversi della proposta di deliberazione, sono molto semplici, ma molto, molto di carattere sostanziale. Il primo, riguarda il passaggio all'art. 2.3 del testo degli indirizzi, in cui si dice: sarà adeguatamente valorizzata la partecipazione femminile. Ci insegna il filosofo che le parole sono importanti e quindi, intendiamo che venga sostituito questo passaggio, con un passaggio altrettanto semplice, ma estremamente significativo in cui si dirà: sarà adeguatamente tenuto conto della parità di genere. E sottolineo l'utilizzo, sempre per il motivo che ti ho detto un attimo fa, del termine parità, là dove parità ha un senso univoco in relazione a quelli che devono essere i rapporti tra gli esponenti dei diversi generi. Il secondo emendamento riguarda l'art. 5 ed è altrettanto importante. Qui brevissimamente una motivazione. Non è vero, a nostro parere, che l'Amministrazione non ha alcun potere di indirizzo sui propri rappresentanti, questo deve valere per il futuro e deve valere anche per il passato. Pensiamo, per esempio, al fatto che in istituzioni nelle quali l'Amministrazione ha i suoi rappresentanti, in realtà non sono stati utilizzati questi rappresentanti per esercitare, quantomeno, un potere di controllo e di, chiamiamolo di interdizione rispetto a quello che stava succedendo, chiaramente, il riferimento va alla Fondazione CARISI. Quindi, la proposta di emendamento, in realtà, non fa che ripristinare quello che era il contenuto della precedente formulazione dei criteri, in particolare, rispetto ad un punto, nel quale si prevedeva che, e vogliamo che si continui a prevedere che vi sia un passaggio in Consiglio Comunale e quindi, qui scriviamo che venga posta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale nella sua prima seduta utile, con riferimento alle comunicazioni e relazioni che debbono produrre le persone che vengono nominate dall'Amministrazione, all'interno di questi Enti. Questo è importante per mantenere un passaggio istituzionale, rispetto all'operato di questi rappresentanti e niente, aggiungo soltanto che, secondo quanto è emerso in Commissione, sembrava che ci fosse un problema di effettività rispetto a questa previsione di strumenti attraverso i quali, esercitare un controllo da parte del Consiglio sui nominati. Chiaramente, io osservo che se c'è un problema di effettività, il modo per risolvere questo problema di effettività, non è quello di eliminare queste forme di condivisione rispetto al Consiglio, ma quello, appunto, di renderle più effettive possibili. Quindi, con questo emendamento, si chiede che venga mantenuta una forma di passaggio in Consiglio Comunale. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Animali. Sì, però sono ancora qua. Un attimo. Il testo degli emendamenti ora glielo ripasso Consigliera. Un minuto di pazienza, facciamo le copie. Allora, adesso poi verranno distribuiti anche agli altri, però se la Consigliera Elezi può illustrare i due emendamenti che sostituiscono già quello presentato. Prego.

ELEZI LINDITA – CONSIGLIERA PATTO X JESI: Grazie Presidente. Mi scuso per l'attesa. Per quanto riguarda l'emendamento n.1 del Gruppo Patto per Jesi. Si parla dell'art. 2.3 dell'ordine del giorno e quindi, indirizzi per la nomina, designazione e revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende, ed istituzioni. Quindi, sostituire il punto 3 dell'art. 2 con il nuovo punto 3 nella scelta dei rappresentanti del Comune privilegiando le competenze, anziché la parte che voi tutti avete, comunque, in

ordine del giorno, io propongo: sarà adeguatamente valorizzato l'equilibrio di genere. E l'altro punto, dove viene comunque, modificato e l'altro punto che propongo da modificare, è si dovrà evitare il cumulo in capo ed unico soggetto di una pluralità di incarichi. Ecco, questo è il primo emendamento che io propongo. Adesso siamo in attesa del secondo emendamento.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Non c'è quella, ancora la copia? Non c'è? Prego, Consigliere Elezi.

ELEZI LINDITA – CONSIGLIERA PATTO X JESI: Ok, grazie Presidente. Per quanto riguarda il secondo emendamento, sempre del Gruppo Patto per Jesi, riguarda l'art. 5 dell'ordine del giorno ad oggetto: indirizzi per la nomina, designazione e revoca da parte dei Revisori del Comune, in Enti, Aziende ed Istituzioni. Allora, art. 5 parere di ... sull'attività svolta. Io vi leggo direttamente la mia proposta: i rappresentanti del Comune nominati in Enti, Aziende ed Istituzioni, dovranno relazionare al Sindaco con periodicità, almeno annuale, sullo stato dell'Ente, e sull'attività dagli stessi svolta, rispettando la periodicità fissata agli stessi rappresentanti del Comune nominati in Enti, Aziende ed Istituzioni, saranno chiamati a realizzare in Consiglio Comunale o nelle competenti Commissioni Consiliari. Ecco, questa è la mia proposta, questi due emendamenti. Grazie. E mi scuso di nuovo per l'attesa.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Il problema è di fotocopie, insomma, di avere... Allora gli originali adesso? Va bene, stanno ancora forse... sì. Ancora qualche minuto di pazienza. Sostanzialmente sono due emendamenti sostitutivi di articoli, o di parte di articoli degli indirizzi sottoposti all'attenzione del Consiglio. Adesso stiamo facendo le fotocopie, in modo che tutti abbiate il testo, che sia tutto assolutamente chiaro. Poi, intanto se qualcuno si vuole prenotare per discussione, ovviamente, lo può fare, è gradito l'intervento. La macchina... e va bene. Allora, iniziamo. Consigliera Marguccio, ha facoltà.

MARGUCCIO EMANUELA – CONSIGLIERA PARTITO DEMOCRATICO: Allora, innanzi tutto devo dire condivisibili gli emendamenti a questi requisiti richiesti. Comunque, è molto importante utilizzare le parole giuste, perché parità di genere è una terminologia che rappresenta una conquista culturale, perché valorizzare significa dare una riserva per aiutare a. Parità di genere, significa aver già, praticamente, compreso che le competenze sono uguali, sono uguali, per cui, è molto importante che all'interno degli organismi e nel mondo del lavoro, ci siano sia uomini che donne, che svolgono le stesse attività. Quindi, questa è la differenza tra la terminologia che sembra una piccola cosa, ma è molto importante. Premetto che, sono molto contenta che, comunque, anche nel testo iniziale sia stata fatta questa precisazione, purtroppo ancora necessaria, perché di parità di genere, se ne parla soprattutto, a livello lavorativo e per parità di retribuzione e quant'altro. Adesso questo non è il momento, però è un argomento molto, molto importante e quindi, va valutato questo. Per quanto riguarda invece, la presentazione degli emendamenti, mi trovo un po' in difficoltà, perché è vero, l'emendamento va presentato in seduta stante, quindi, in questo momento al tavolo del Presidente, durante la seduta. E questo va benissimo. Però io chiedo, se è possibile, perché potrebbe essere un alleggerimento procedurale, quindi, sono stati richiesti anche allo stesso Presidente le proposte, io la faccio subito, perché abbiamo visto il caso proprio oggi, proprio in questo momento lo stiamo vivendo, e praticamente, quando viene presentato un emendamento prima, magari, in sede di riunione dei Capigruppo si può leggere in modo tale che, magari, un emendamento condivisibile, come quello già presentato, potrebbe diventare un emendamento di Consiglio, proprio com'è stato fatto per la mozione, per la mozione Banca Marche, ora la mozione Banca Marche ha i suoi termini, deve essere presentata prima, però un emendamento presentato, magari, 24 ore prima, che, magari, uno non ha potuto inviare, perché è difficile, diventa un presentimento burocratico, però durante la riunione dei Capigruppo, in modo tale che se è fortemente condivisibile come questo, e chi non lo è, potrebbe essere sottoscritto dai Capigruppo, in modo tale che poi, non sono solo le donne, magari, a mostrarsi contente che poi, l'emendamento sia stato fatto da un uomo o da una donna, perché noi quando troviamo a parlare di donne, siamo sempre tutte donne, quindi, questo è un ottimo modo per parlarne tutti insieme. E quindi, questa è la mia proposta. E condivido pienamente, quindi, al momento l'emendamento come Gruppo condividiamo l'emendamento che abbiamo avuto modo di leggere in toto, presentato da Jesi in Comune. Per quanto riguarda l'altro emendamento, è molto simile nella prima parte, mi chiedo se non possiamo dividerlo come Consiglio, perché penso che siamo tutti pienamente d'accordo e nella seconda parte è molto simile, peraltro, al testo iniziale, in questo caso, potrebbe anche essere condiviso. Questa è la nostra idea. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consiglieria Marguccio. La Consiglieria... chiedo adesso... ancora sono con i numeri, vado a memoria, i numeri vecchi. Consiglieria Santarelli.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Grazie Presidente. Io volevo evidenziare come in realtà i due emendamenti presentati, adesso mi riferisco all'art. 2, comma 3, pur sembrando molto simili, sono sostanzialmente diversi, perché, siccome, insomma, le parole hanno un senso, parità ed equilibrio non hanno lo stesso significato. Quindi, il concetto pieno per poter rappresentare esattamente quello che è espressione, appunto, della parità di genere, viene rappresentato solo dalla parola parità, appunto, quindi, per quanto ci riguarda l'emendamento presentato prevede la parità di genere e su questo voteremo a favore. Non saremo disponibili a votare a favore all'emendamento che, invece, prevede l'equilibrio di genere. E un'altra cosa, se ho ben capito, si dice anche privilegiando le competenze, anche qui riteniamo opportuno che si scriva a parità di competenze e non privilegiando le competenze. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consiglieria Santarelli. Sì, Consigliere Filonzi, ha facoltà.

FILONZI NICOLA – CONSIGLIERE JESIAMO: Allora, sì, io capisco che le parole hanno un peso e un senso così, però parto dalla fine sulla parità di competenze e rispettando, invece, le competenze. Io credo che sia un po' difficile privilegiando, scusi, le competenze. Penso che la competenza sia un po' sopra l'essere donna o uomo, se una cosa è riconosciuta. Parità di competenza è un po' complicata, insomma, credo, a trovare una parità di competenza da giudicare la parità. Detto questo, vado al primo punto, cioè, qui io sarei più d'accordo con quello che dice la Consiglieria Lindita Elezi. Perché, allora, faccio una domanda, qui si dice che si vuole la parità, perché si vuole la parità io pongo questo quesito: se fosse invece un equilibrio a favore di una donna, rivolette la parità rinunciando ad un posto? Cioè, voglio dire, penso che l'equilibrio, no?

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Consiglieria Santarelli per replica.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Sì, no, il concetto è proprio questo che è una questione culturale, non a favore di una donna, a favore dei generi, che è una cosa diversa, un concetto diverso. Non si parla di donne e uomini, si parla di genere, si parla di parità di genere, è proprio questa la differenza.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Va bene, è un'impostazione, ovviamente, diversa. Fra l'altro, permettetemi di fare un appunto, allora, al Sindaco che non ha rispettato né la parità di genere, né l'equilibrio perché è una Giunta, in qualche modo squilibrata verso la rappresentanza femminile. Quindi, io credo che, forse, c'entri più un problema di competenze, piuttosto che di... ma questa è un'opinione personalissima. Prego, Consigliere Elezi.

ELEZI LINDITA – CONSIGLIERA PATTO X JESI: Una parola solo volevo dire. Infatti, questa parità di genere, come dice la minoranza, soprattutto della Consiglieria Santarelli, si vede molto bene le scelte del Sindaco, soprattutto nelle tre Assessorate donne che ci abbiamo. Quindi, siamo proprio ben felici, insomma, di rappresentare queste donne della Giunta.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere. Consigliere Coltorti, ha facoltà.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Quindi, conferma che la parità di genere, appunto, è stata applicata proprio nel senso in cui lo diceva la Santarelli. Quindi, il termine parità anche per lei, insomma, è quello più adeguato, mi sembra di capire.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Non ci sono altri interventi. Quindi, io direi di muoverci in questo modo. Ci sono degli emendamenti, poi, faremo la dichiarazione di

voto se per essere, diciamo, più sintetici facciamo dichiarazioni di voto sugli emendamenti e anche sulla pratica nel suo genere. E nell'ordine verrà messo, diciamo, in discussione o dichiarazione di voto, prima l'emendamento proposto dal Consigliere Animali. Poi, l'emendamento proposto dalla Consigliera Elezi sul punto 3 dell'art. 2, poi l'emendamento proposto sempre dalla Consigliera Elezi sull'art. 5. ok? Quindi, questa è l'indicazione. Poi, ovviamente, faremo anche le votazioni. Quindi, dichiarazioni di voto in questo modo e ovviamente, sulla pratica. Se ci sono. Consigliera Santarelli. Chiedo scusa, Consigliere Animali.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Dicevo solo una mozione d'ordine. Non ho capito. Le votazioni sugli emendamenti presentati da me, saranno una o due? ... emendamenti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Facciamo così: adesso dichiarazioni di voto.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Nonostante ci siano due votazioni, ci sono due emendamenti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Sì, perché sostanzialmente è un emendamento unico.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Perché è presentato su un solo foglio.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Su un solo foglio, emendamento, perché poi, diventa difficile poi scinderla. Anzi, con l'occasione alla Consigliera Elezi ne avevo suggerito proprio di farne uno per ogni emendamento proposto, perché, a volte, è un po' difficile poi, perché ...

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: In realtà sono distinti sul foglio gli emendamenti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presentazione emendamento, riferito alla proposta di deliberazione. Sostanzialmente è unico. Allora adesso è così.

ANIMALI SAMUELE – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Io non ho utilizzato il plurale, perché altrimenti sotto sono distinti gli emendamenti.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Sì, sono distinti. Però è formalmente uno. Io direi, diciamo, come metodo di lavoro per le prossime volte, il suggerimento è, cioè ogni punto da modificare, emendamento. È più semplice perché a volte ci può anche essere la condivisione, magari, di quel singolo punto, e non dell'emendamento, come in questo caso, che è quasi doppio. (*voce fuori microfono*) Va bene, no, no, chiariamo anche, diciamo, dopo i lavori. Allora, quindi dichiarazioni di voto e le facciamo, se credete unico su proposta del Consigliere Animali, primo emendamento proposto dalla Consigliera Elezi. Secondo emendamento proposto dal Consigliere Elezi, diciamo, dichiarazioni di voto sul testo finale e poi votazione. Quindi, dichiarazioni di voto se ci sono. Non ci sono dichiarazioni di voto? Sì? Chiedo scusa. Consigliera Marguccio.

MARGUCCIO EMANUELA – CONSIGLIERA PARTITO DEMOCRATICO: Grazie, Presidente noi per quanto riguarda l'art. 2 approviamo, insomma, quanto emendamento da Jesi in Comune, perché se di termini vogliamo parlare, la terminologia più adatta è parità di genere e parità di competenze. Quindi, noi approviamo l'emendamento sia all'art. 2 che all'art. 5.



MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Poi Consigliera Santarelli. Ha facoltà.

SANTARELLI AGNESE – CONSIGLIERA JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Grazie, Presidente. Per quanto detto prima, chiaramente, noi voteremo a favore dell'emendamento presentato dal Consigliere Animali e voteremo contro l'emendamento presentato dalla Consigliera Elezi.

Esce: Fiordelmondo  
Sono presenti in aula n.20 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Non ci sono prenotazioni. Quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto, e procediamo nell'ordine alla votazione. Allora, do per, ovviamente, ritirato il primissimo emendamento proposto dalla Consigliera Elezi questa mattina, quindi, questo emendamento omnicomprendente è superato, è stato ritirato, o meglio, il termine più giusto. Adesso l'emendamento n.1 è quello proposto dal Consigliere Animali. Quindi, votiamo l'emendamento proposto dal Consigliere Animali, che è articolato in due punti uno riguarda l'art. 2 n.3 del testo degli indirizzi, l'altro, l'art. 5 del testo degli indirizzi. Votazione. Ci siamo? Allora votazione aperta. Prego, votare. Eccoci. Fiordelmondo.

VOTAZIONE EMENDAMENTO CONSIGLIERE ANIMALI SAMUELE DEL GRUPPO JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA:

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.20	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.06	
CONTRARI	N.14	(Bacci – Baleani, Fantini, Filonzi, Gullace, Lombardi e Massaccesi per Jesiamo – Elezi e Pierantonelli per Patto x Jesi – Giampaolotti per Insieme Civico – Angeletti, Barchiesi, Cioncolini e Garofoli per Jesinsieme)

L'emendamento è respinto

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico... ancora deve apparire, ecco. Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 20, i favorevoli sono 6, i contrari sono 14 nessun astenuto. Il Consiglio Comunale respinge. Hanno votato a favore i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animali, Binci, Marguccio, Pirani. Contrari tutti gli altri. Metto in votazione il primo emendamento proposto dalla Consigliera Lindita Elezi del Gruppo Patto per Jesi, è quello relativo al nuovo punto 3 dell'articolo 2. Votazione aperta. Prego, votare. Ha sbagliato. Chiedo scusa. Annulliamo la votazione. Ci siamo? Possiamo ripartire? Votazione aperta. È il primo della Consigliera Elezi quella sul punto 3 dell'art. 2. Qui si parla di equilibrio di genere, invece che parità di genere, e competenze. Binci.

VOTAZIONE EMENDAMENTO CONSIGLIERA ELEZI LINDITA DEL GRUPPO PATTO X JESI:

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.20	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.14	
CONTRARI	N.06	(Binci, Marguccio e Pirani per Partito Democratico – Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune – Laboratorio Sinistra)

L'emendamento è approvato

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 20, voti favorevoli sono 14, 6 contrari, nessuno astenuto. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animali, Pirani, Marguccio, Binci. A favore gli altri. Ora, passiamo alla votazione del secondo emendamento proposto dalla

Consigliera Elezi, è quello che riguarda l'art. 5 dell'atto degli indirizzi. Prego, votare. Sono stato ottimista. Ecco, votazione aperta. Prego, votare.

VOTAZIONE EMENDAMENTO CONSIGLIERA ELEZI LINDITA DEL GRUPPO PATTO X JESI:

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.17	
ASTENUTI	N.03	(Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune – Laboratorio Sinistra)
FAVOREVOLI	N.14	
CONTRARI	N.03	(Binci, Marguccio e Pirani per Partito Democratico)

L'emendamento è approvato

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Ecco. Comunico l'esito della votazione i Consiglieri presenti sono 20, i favorevoli sono 14, 3 i contrari, 3 gli astenuti. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in modo contrario i Consiglieri Pirani, Marguccio, Binci. Si sono astenuti i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animalì. Mettiamo ora in votazione il testo e quindi, la pratica nel suo complesso nel testo come emendato. È la pratica iscritta al punto 12 all'ordine del giorno. È quello che ha per oggetto: approvazione degli indirizzi per la nomina, designazione e revoca da parte del Sindaco in Enti, Aziende ed istituzioni ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera m) e dell'art. 50 commi 8 e 9 del TUEL e 267/2000. Quindi, è il testo così come emendato. Prego, votare. Votazione aperta.

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.17	
ASTENUTI	N.03	(Binci, Marguccio e Pirani per Partito Democratico)
FAVOREVOLI	N.14	
CONTRARI	N.03	(Animali, Coltorti e Santarelli per Jesi in Comune – Laboratorio Sinistra)

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 20, i voti favorevoli sono 14, 3 i contrari, 3 sono gli astenuti. Il Consiglio Comunale approva. Hanno votato in senso contrario i Consiglieri: Santarelli, Coltorti, Animalì. Si sono astenuti i Consiglieri Pirani, Marguccio, Binci. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente. Votazione aperta.

PRESENTI	N.20	
VOTANTI	N.20	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.20	
CONTRARI	N.00	

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. Il Consiglieri presenti sono 20, i voti favorevoli sono 20, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività della Delibera. Consigliere Elezi, se può venire un attimo per siglare il ritiro dell'emendamento. Allora procediamo con i lavori. La prossima pratica è quella iscritta al punto 13 all'ordine del giorno odierno.

PUNTO 13 - MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER INTERVENTI EDILIZI MINORI (MANUFATTI PERTINENZIALI), APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.122 DEL 28.07.2014

Entra: Fiordelmondo  
Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Chiedo scusa un attimo. Paola, Paola scusi, l'emendamento è stato dato in copia già? Sì, ok, perfetto. Quindi, chi presenta la pratica? L'Assessore Renzi, prego.

RENZI ROBERTO – ASSESSORE: Sì, grazie Presidente. Allora la Deliberazione che viene posta all'attenzione del Consiglio ha per oggetto l'allegato del rilievo del Regolamento Edilizio Comunale, che è relativo alle pertinenze, agli interventi minori, cioè quegli interventi su strutture di servizio degli immobili che non vengono considerate vere e proprie nuove costruzioni. Questo Regolamento è stato approvato la prima volta con Delibera del Consiglio Comunale nel 2009, e poi successivamente, aggiornato per adeguamento alle normative sopraggiunte nel 2011, e successivamente, nel 2014. Oggi viene proposta un'ulteriore modifica ed integrazione, a seguito, anche in questo caso, di aggiornamenti normativi, ma anche per venire incontro alle esigenze che quotidianamente, vengono manifestate agli uffici dai proponenti, dai professionisti che sottopongono all'attenzione dell'ufficio, appunto, nuove pratiche. Dal punto di vista normativo, la novità sostanziale è la sostituzione della DIA con l'ormai nota CILA. Non sappiamo se questa dizione o questo strumento rimarrà tale per un periodo congruo, comunque, ecco, noi facciamo un adeguamento e nel documento andiamo appunto, a sostituire ogni qualvolta si cita la DIA, sostituire con la CILA. CILA come provvedimento oggi vigente e poi, non sappiamo quello che avverrà in seguito. Questi adeguamenti, come dicevo, sono, la Delibera porta in allegato un documento A e un documento B, il primo dei quali è un documento di raffronto della situazione preesistente e delle modifiche che vengono apportate. E in questo documento, avete modo di vedere, avete detto, appunto, le correzioni che sono di portata limitata di modesta entità. Sul successivo allegato, che è l'allegato B, invece, viene riportato il testo nuovo integrale, che costituirà, dopo la deliberazione, il nuovo allegato al Regolamento edilizio Comunale. Credo che, se c'è qualche elemento di dettaglio che vuole essere approfondito lo possiamo fare qui tranquillamente, è presente qui anche il Dirigente, ma in Commissione mi sembra che siano state affrontate le tematiche di maggiore interesse e quindi, per il momento, mi fermo qui. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Ingegnere Renzi. La Consigliera Fantini.

FANTINI LORENZA – CONSIGLIERA JESIAMO: Adesso per l'emendamento? Grazie, Presidente. È stato presentato da me un emendamento. In merito, appunto, a questo Regolamento, riguarda due punti, in particolare, questi due punti sono stati proposti per dare un po' di lungimiranza e flessibilità a questo strumento che, appunto, è in Regolamento per gli interventi edilizi minori. Flessibilità e lungimiranza in che senso? Appunto, ci troviamo qui a dover cambiare, per esempio, in un titolo abilitativo, e quindi, la proposta è quella di, perché, appunto, è cambiata anche la legislazione nazionale. La proposta è quella di inserire alla premessa, dopo le parole previa presentazione al Comune di, questa frase: previa presentazione al Comune di idoneo titolo abilitativo, in conformità alla vigente normativa in materia di edilizia, attualmente, appunto rappresentata, appunto dalla CILA, quella che già è stata proposta come modifica. Per dare una possibilità, appunto, anche a dei casi particolari, in cui, magari, situazioni di accesso, hanno la necessità di essere subordinati ad altri titoli edilizi che, non siano, appunto, la CILA. L'altro punto, all'art. 2 proprio alla fine dell'articolo, la frase: sono inoltre assoggettate ad altre eventuali normative, in relazione allo specifico tipo di intervento, si vuole aggiungere quest'altra specifica: comprese quelle riferite alla sicurezza delle costruzioni. Noi ci troviamo di fronte al campo delle costruzioni dove, appunto, la sicurezza è un aspetto fondamentale. In Commissione si è parlato di sicurezza dal punto di vista sismico, ma ci sono tanti altri aspetti di sicurezza nel campo delle costruzioni, dagli impianti, sicurezza in fase di cantiere. Quindi, aprire comunque, l'attenzione all'argomento, a quella che è la sicurezza, e far puntare l'attenzione alla sicurezza. Grazie.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliera Fantini. È aperta quindi, la discussione. Potete prenotarvi. Non ci sono interventi, quindi, evidentemente è tutto chiaro, già tutto spiegato sia in Commissione che adesso, in qualche modo, con queste proposte di emendamento. Quindi, dichiaro chiusa la fase della discussione. È aperta quella delle dichiarazioni di voto. Sì. Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Riteniamo che, l'emendamento presentato possa essere, in qualche modo, migliorativo e quindi, lo sosteniamo. Quindi, ecco, questa è la nostra dichiarazione di voto, poi dopo...

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Dichiarazione di voto anche per la pratica. Allora, adesso Consigliere Coltorti ha facoltà.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Anche noi voteremo favorevolmente a tutte e due le cose.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Coltorti. Non ci sono altre prenotazioni, quindi, chiudo anche la fase delle dichiarazioni di voto. Quindi, procediamo alle votazioni. Emendamento, pratica, esecutività. Allora, quindi, prima oggetto da mettere in votazione è l'emendamento proposto dalla Consigliera Lorenza Fantini del Gruppo Jesiamo, il testo vi è stato sottoposto. Quindi, votazione aperta sull'emendamento alla pratica iscritta al punto 13 all'ordine del giorno. Votazione quasi aperta. Ora aperta. Prego, votare. Lombardi.

VOTAZIONE EMENDAMENTO CONSIGLIERA FANTINI LORENZA DEL GRUPPO JESIAMO:

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

L'emendamento è approvato

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 sono i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva l'emendamento presentato dalla Consigliera Fantini. Adesso metto in votazione la pratica iscritta al punto 13 all'ordine del giorno. È quella che ha per oggetto: modifica al Regolamento per interventi edilizi minori, manufatti pertinenziali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.122 del 28 luglio 2014, nel testo così come emendato. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva. Metto ora in votazione l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente.

PRESENTI	N.21
VOTANTI	N.21
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.21
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 21, 21 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività. Veniamo ora a trattare l'ultima pratica iscritta all'ordine del giorno odierno.

PUNTO 14 - DITTA GAV MANGIMI S.R.L.- APPROVAZIONE DEROGA AL LIMITE DI ALTEZZA, AI SENSI DELL'ART. 31 - COMMA 8 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE, PER L'AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO INDUSTRIALE IN VIA FONTEDAMO N.9

Sono presenti in aula n.21 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Presenta ed illustra la pratica, l'Assessore Renzi.

RENZI ROBERTO - ASSESSORE: Grazie Presidente. Forse sono io che ancora non sono abituato al microfono. Dunque, questa ulteriore deliberazione che è all'esame del Consiglio, è relativa a una deroga che viene proposta alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale, una deroga in altezza, che è consentita dal Regolamento stesso, deroga subordinata alla dimostrazione di particolare necessità e di particolare opportunità per un preciso e specifico intervento. L'intervento di cui parliamo, è relativo ad una proposta avanzata allo sportello unico delle attività produttive, dalla Ditta GAV Mangimi come detto, che propone di riprendere l'attività del precedente impianto cosiddetto Raggio di Sole, in zona Fontedamo, aperto fin dagli '60 e oggi ha cessato l'attività. La proposta della GAV Mangimi, prevede, appunto, una nuova attività, con incremento di superficie coperta, modestissima, parliamo di 380 metri quadri, su un totale di 8.000 già previsti, già esistenti. Ma prevede altresì, la realizzazione di 20 nuovi silos, in adiacenza a quelli esistenti, che sono in numero molto maggiore, il numero degli esistenti, se non sbaglio sono 70 o 80, e quindi, sarebbero ulteriori 20 silos, 10 per materie prime e 10 per il prodotto lavorato. La motivazione della richiesta di deroga, è legata al fatto che, questi prodotti, hanno necessità di caduta dall'alto per avere un'opportuna ventilazione e un'opportuna lavorabilità, per cui, è consentito in altezze nei limiti attualmente previsti, di 9 metri, anche se venissero allargate le superfici di caduta. Questa è la motivazione con cui, viene richiesta la deroga, deroga, appunto, che è consentita da un'apposita norma del Regolamento. Devo precisare che, comunque, il Consiglio Comunale oggi è chiamato a rilasciare questa deroga, ma non autorizzare l'impianto nuovo e una nuova attività, perché questa è soggetta ad una procedura di valutazione di impatto ambientale aperta presso la Provincia di Ancona, per cui, non ne conosciamo l'esito e la deroga è subordinata, poi, all'esito, eventualmente favorevole, della valutazione di impatto ambientale. Va ulteriormente detto che questa deroga viene eventualmente riconosciuta esclusivamente per quest'attività, attività che, nel momento in cui dovesse cessare, verrebbe retrocessa e quindi, il titolare sarebbe vincolato al ripristino dello stato pre-esistente.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Assessore. È aperta la discussione. Potete prenotarvi. Non ci sono prenotazioni, vuol dire che è stato tutto chiaro ed esauritivo. Quindi, chiudo la fase della discussione e apro quella delle dichiarazioni di voto, eventuali. Sì, Consigliere Pirani.

PIRANI OSVALDO – CONSIGLIERE PARTITO DEMOCRATICO: Abbiamo letto, abbiamo ascoltato quello che ci ha detto l'Assessore Renzi. E in considerazione, appunto, degli scopi per cui si richiede, si propone questa cosa, noi siamo favorevoli.

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie Consigliere Pirani. Consigliere Coltorti, ha facoltà.

COLTORTI FRANCESCO – CONSIGLIERE JESI IN COMUNE – LABORATORIO SINISTRA: Mi associo a quanto detto dal Consigliere Pirani, anche noi voteremo favorevolmente.

Esce: Elezi

Sono presenti in aula n.20 componenti

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Grazie. Non ci sono altre prenotazioni, né altre dichiarazioni di voto. Quindi, chiudo la fase delle dichiarazioni di voto. Metto in votazione la pratica iscritta al punto 14 all'ordine del giorno odierno. Ha per oggetto: Ditta GAV Mangimi S.r.l., approvazione deroga ai limiti delle altezze, art. 31, comma 8, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente, per l'ampliamento dello stabilimento industriale in Via Fontedamo n.9. Votazione aperta. Prego, votare.

PRESENTI	N.20
VOTANTI	N.20
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.20
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 20, 20 voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio Comunale approva. In votazione allora l'immediata esecutività della Delibera. Prego, votare nuovamente.

PRESENTI	N.20
VOTANTI	N.20
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.20
CONTRARI	N.00

MASSACCESI DANIELE – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Comunico l'esito della votazione. I Consiglieri presenti sono 20, 20 i voti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività.

Allora, abbiamo finito qui gli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Sostanzialmente sono le ore 16 e 16 minuti. Terminano i lavori del Consiglio Comunale, l'ultimo prima della pausa estiva. Il prossimo Consiglio sarà a settembre, tendenzialmente a fine settembre, ma poi vedremo di organizzarci in qualche modo, ci sarà un passaggio con i colleghi dell'ufficio di Presidenza. L'augurio di buone ferie a chi non le ha ancora fatte, e quindi, buone vacanze. Chiudiamo qua i lavori. Ringrazio il Sindaco, ringrazio gli Assessori che sono stati presenti o che sono ancora presenti, il Segretario Generale, le Signore della Segreteria e il Collaboratore, sennò lo dimentico sempre, per un discorso, almeno di equilibrio o se non altro, perché non c'è parità, c'è equilibrio in questo caso, di genere. E buone vacanze, ci vediamo a settembre. Grazie, buona serata.

La seduta termina alle ore 16.15.

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 94 DEL 28.09.2017

Deliberazione avente per oggetto:

APPROVAZIONE VERBALI DELLE DELIBERAZIONI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL  
29.06.2017, 14.07.2017 E 28.07.2017

UFFICIO PROPONENTE: Servizio Affari Istituzionali e Organi Collegiali

RESP. PROCEDIMENTO (Firma) F.to Bocci Barbara

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Dott. Della Bella Gianluca, nella sua qualità di Dirigente pro tempore dell'Area Affari Generali e Legali, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione

Jesi, li 21.09.2017

IL DIRIGENTE DELL'AREA  
F.to Dott. Della Bella Gianluca



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.to MASSACCESI DANIELE**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
**F.to TORELLI MAURO**

---

**PUBBLICAZIONE**

N .....Registro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo on-line del Comune di Jesi sul sito [www.comune.jesi.an.it](http://www.comune.jesi.an.it) e vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi.

Jesi,li \_\_\_\_\_

**L'IMPIEGATA DELEGATA**  
F.to Ciuffolotti Elisiana

---